

**HARMONIC
INNOVATION**
group

Progetti



4. RENDICONTO SINTETICO DEI PRINCIPALI RISULTATI CONSEGUITI

Operatività

HARMONIC INNOVATION HUB “PITAGORA”

Dall’Infrastruttura all’Esperienza: attività di progettazione e integrazione di nuove funzioni spaziali e di design - layout, wayfinding e interior design - per l’Hub di Tiriolo

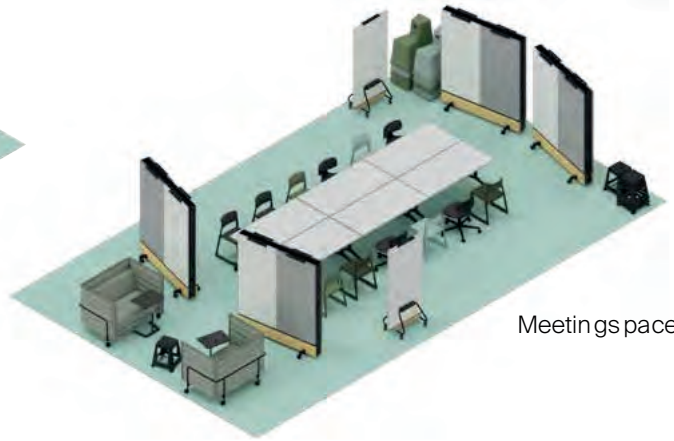
Attività:	REAL ESTATE INNOVATION
Stato:	In fase di avanzata progettazione
Durata:	2024-2026

Il completamento progettuale dell’Harmonic Innovation Hub segna il passaggio da una struttura architettonica a un ecosistema simbolico, tecnologico e umano interamente guidato dal paradigma dell’Innovazione Armonica. Attraverso un lavoro multidisciplinare che coinvolge semiologi, designer, esperti di gamification e tecnologi, l’HUB è stato dotato di un’identità profonda e coerente, a partire dalla definizione dell’architettura simbolica affidata al semiologo Pierluigi Basso Fossali, che ha articolato lo spazio attorno a quattro poli concettuali – Autenticità, Saggezza, Cura e Pertinenza – configurando l’intero ambiente come un campo semantico in movimento. A questo si è affiancato il sistema di identità visiva dinamica sviluppato da Mauro Bubbico, Emilio Salvatore Leo e Francescopaolo Amendola, basato sulla Tassellatura di Penrose, che garantisce coerenza tra gli elementi identitari di Harmonic Innovation Hub e l’identità del Gruppo, attraverso linee guida brand complete e un ecosistema iconografico integrato. L’esperienza fisica del visitatore è plasmata dal sistema di wayfinding progettato da Emilio Salvatore Leo, dove l’orientamento diventa narrazione attraverso l’uso di materiali come policarbonato e cartone honeycomb e l’integrazione di installazioni ispirate alla geometria di Penrose, come il “Giardino di Penrose” nell’area lounge, che trasforma il segno grafico in geometria abitabile e relazionale. La dimensione esperienziale si arricchisce di percorsi interattivi e immersivi ideati da Fabio Viola, tra cui l’Harmonic A.I. Assistant, una guida intelligente on-site e online, e il Parco Avventura dell’Innovazione, che unisce coding, robotica e realtà virtuale in un format didattico coinvolgente. La collaborazione con Centrica ha dato vita ad ArtCentrica Immersive, spazi multifunzione dotati di proiettori ad alta risoluzione e piattaforme interattive, in cui l’utente diventa co-creatore di narrazioni visive e percorsi culturali personalizzati. L’HUB integra, inoltre, un’area fitness e benessere realizzata con Olympica e Reaxing, che combina gaming e benessere psico-fisico attraverso tecnologie avanzate come il Neuroreactive Training e simulatori di guida e ciclismo, promuovendo allo stesso tempo soft skills ed employer branding. La sostenibilità ambientale è affidata alla progettazione biofilica del verde, a cura di eFM, che prevede coltivazioni idroponiche, pareti verdi irrigate e una strategia di integrazione del verde anche nelle aree esterne, con l’obiettivo di migliorare il microclima e la biodi-

PIANO STRATEGICO



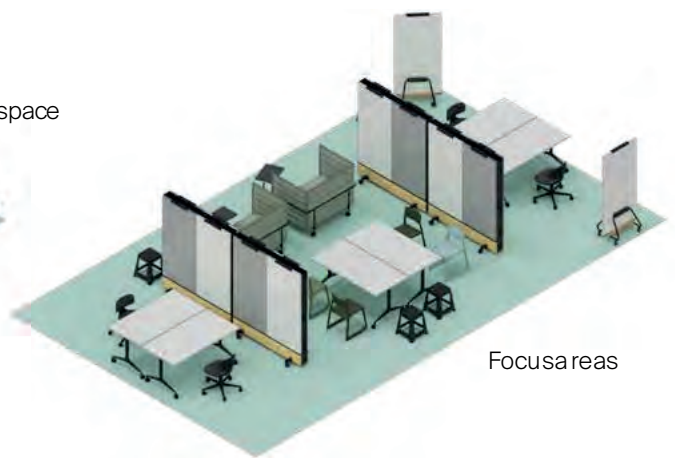
Projects pace



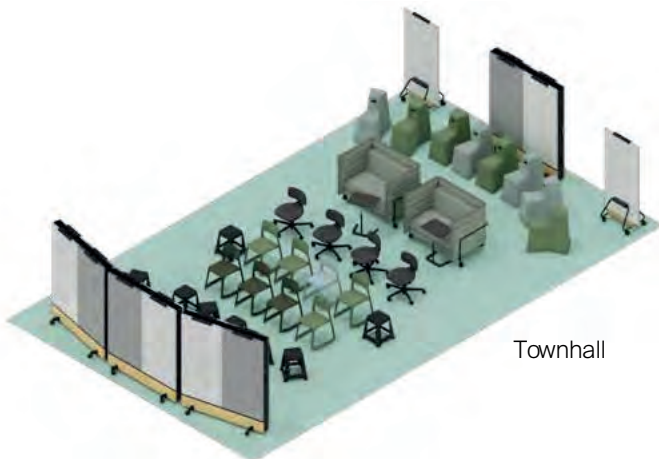
Meetings pace



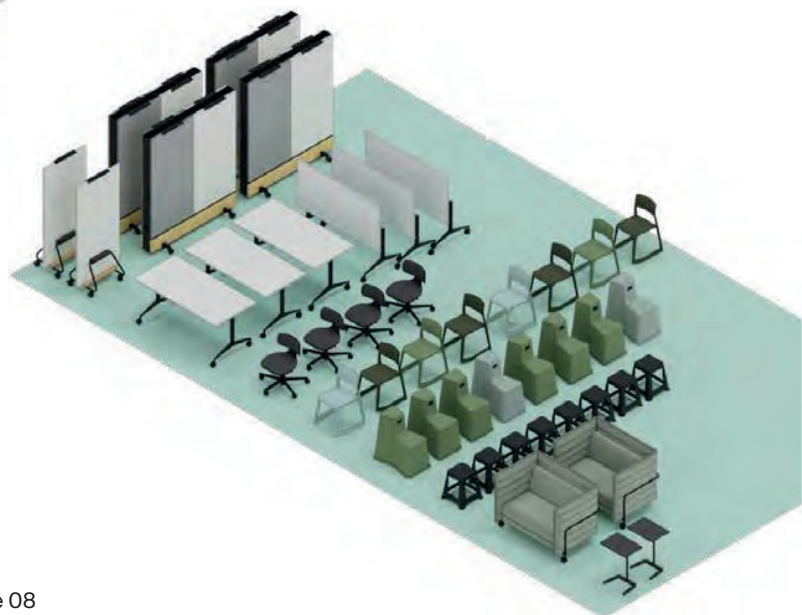
Workshop space



Focus areas



Townhall



INNOVATION LAB Configurazione dinamica degli spazi

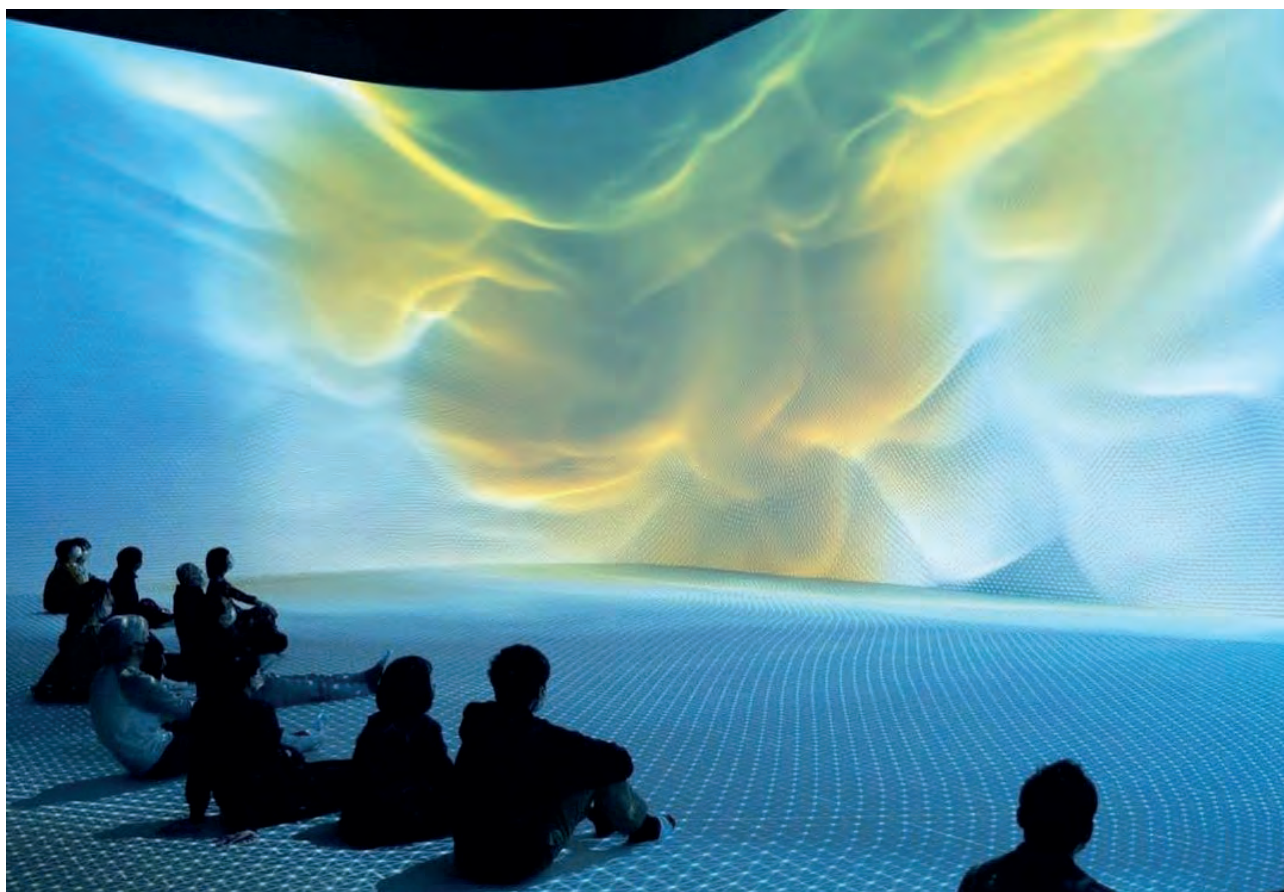
Illustrazione © The e-paper about the future of shared spaces – Issue 08

versità urbana. A completare l'ecosistema, l'infrastruttura tecnologica che fornisce il sistema nervoso digitale dell'HUB: una rete a fibra ottica 10+10 Gbps, ledwall, un auditorium con regia broadcast, sale conferenze modulari e un FabLab industriale dedicato alla prototipazione avanzata. Ogni elemento, dal concept semantico all'arredo, dalla tecnologia al verde, concorre a realizzare un ambiente in cui l'Innovazione Armonica prende forma concreta, trasformando l'HUB in un laboratorio permanente di relazioni, apprendimento e co-creazione di valore. Per quanto riguarda il Sistema di Wayfinding e Segnaletica, curato dall'architetto Emilio Salvatore Leo, è stato condotto un approfondito lavoro di analisi spaziale e funzionale che ha portato alla definizione di un sistema informativo integrato, modulare e gerarchizzato. Attraverso una precisa zonizzazione dei piani e l'identificazione di nodi strategici, il progetto prevede l'installazione di totem esterni retroilluminati, LED wall per messaggi dinamici, totem touch interni e sistemi di segnaletica a muro e a pavimento. L'approccio garantisce un'esperienza di orientamento chiara e accessibile, con materiali durevoli e tecnologie che coniugano sostenibilità e alta fruibilità. Parallelamente, la progettazione dell'esperienza utente è stata sviluppata attraverso un approccio human-centered, che parte dall'analisi dei bisogni di sette diverse personas rappresentative degli utenti dell'HUB. Il modello strategico integrato unisce persone, spazi e tecnologie lungo sei direttrici fondamentali, definendo journey map complete e touchpoint fisico-digitali coerenti. Gli spazi sono concepiti come ambienti flessibili e riconfigurabili – dagli innovation lab alle sale immersive – in grado di supportare attività diversificate mantenendo una forte identità comunitaria. Per gli **elementi di arredo e interior design**, l'attenzione si è concentrata sulla creazione di ambienti ibridi e modulari, ispirati a logiche di "architettura mobile". Attraverso un processo di co-progettazione con alcuni tra i primari studi di design italiani e alcune aziende qualificate nella fornitura contract, sono in fase di progettazione concept per arredi adattati ai contenuti e agli spazi del complesso immobiliare di Tiriolo, affiancati da una selezione di prodotti di design contract di alta qualità. L'obiettivo è garantire flessibilità d'uso, comfort e identità visiva, con particolare attenzione alle aree ibride e di relazione. Il **piano colore**, infine, si configura come un vero e proprio dispositivo culturale e simbolico. Partendo da una ricerca iconografica sulla tradizione mediterranea, è stata sviluppata una palette cromatica modulare ispirata a tonalità terrose, dorate e vegetali, rielaborate attraverso tecniche contemporanee di retinatura. Il colore diventa così strumento narrativo per guidare l'esperienza emotiva e funzionale negli spazi, garantendo al contempo coerenza visiva e accessibilità.

L'insieme di questi interventi progettuali definisce un ecosistema coeso e innovativo, dove ogni elemento – dall'arredo al colore, dalla segnaletica all'esperienza digitale – concorre a realizzare operativamente la visione dell'Innovazione Armonica, trasformando l'HUB in un ambiente accogliente, funzionale e identitario.











POLIS – Spazi per l'Italia

Attività	REAL ESTATE INNOVATION
Stato	In corso
Durata	2023-2027
Ente Finanziatore	Poste Italiane S.p.A.
Ente di Gestione	Harmonic Innovation Hub, Harmonic Innovation Xcelerator, eFM SpA, ETT SpA, SET Srl, CONSEL - Consorzio Elis per la formazione superiore Scarl, CEDEL - Cooperativa Sociale Educativa Elis
Budget di Progetto	€ 19.947.785,14
Reference	https://content.efmnet.com/polis

Harmonic Innovation Group, insieme ad Harmonic Innovation Hub e Harmonic Innovation Xcelerator, fa parte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese - costituito con eFM SpA, ETT SpA, SET Srl, CONSEL Consorzio Elis per la formazione superiore Scarl, CEDEL Cooperativa Sociale Educativa Elis, del bando promosso - aggiudicatario del bando promosso da *Poste Italiane SpA* relativo al Progetto Polis per la gestione di Spazi per l'Italia, la più ampia rete nazionale di spazi per il coworking.

L'obiettivo di *Spazi per l'Italia* è valorizzare una parte consistente del patrimonio immobiliare di Poste Italiane per realizzare una rete diffusa, digitalizzata e di facile accesso, composta da oltre 5.000 postazioni di lavoro attrezzate, sale riunioni, aree dedicate ad eventi e formazione.

Nell'ambito dell'iniziativa, Poste Italiane si è impegnata, entro la fine del 2026, a ristrutturare ed allestire 250 immobili in tutta Italia per realizzare uffici e ambienti di lavoro che saranno fruibili da imprese, liberi professionisti, studenti e Startup. I contratti per l'utilizzo degli spazi prevedono prezzi accessibili, flessibilità in termini di dimensione degli spazi medesimi e includono numerosi servizi accessori, tra cui la connettività in banda larga.

Gli immobili selezionati da Poste Italiane presentano caratteristiche di pregio architettonico e centralità urbanistica nella quasi totalità degli spazi individuati sull'intero territorio nazionale (piccole, medie e grandi città) con l'intento di dotare il Paese della più ampia, digitalizzata, accessibile e prontamente fruibile rete di spazi di coworking italiana.

L'accesso alla rete degli Spazi per l'Italia è aperto a privati, aziende e amministrazioni pubbliche, università e centri di ricerca, enti di terzo settore con la possibilità di stabilire accordi di collaborazione specifici per meglio adattare i servizi alle esigenze e alle specificità di ciascun territorio.

La gara indetta da Poste Italiane è particolarmente significativa, soprattutto per quanto concerne il Lotto 1, aggiudicato dalla RTI di cui fa parte Harmonic Innovation Group, per un importo complessivo di circa 20 mln di euro, il più significativo sia in termini di numero di immobili da gestire (n. 154), sia per la loro prestigiosa collocazione e attrattiva. Questo progetto non solo accresce la visibilità di Harmonic Innovation Group su mercato, ma rende il nostro ecosistema - anche considerando la dimensione dei nostri Hub di Catanzaro, Catania e Lecce (circa 100.000 mq), unitamente ai 12 spoke gestiti dalla nostra partecipata Gate REI, ad una quota parte dei 154 spazi del progetto Polis, alle 256 sedi attive nella rete delle nostre 82 Tech Factories - il principale attore italiano nella gestione di spazi d'innovazione, superando in numero di spazi gestiti, aziende leader quotate in Borsa come Talent Garden SpA e altre.



HARMONIC INNOVATION LAB

L'innovazione "as a service"

Attività:	OPEN INNOVATION, VENTURE BUILDING
Stato:	In fase di avanzata progettazione
Durata:	Ciclo di vita continuo con aggiornamenti periodici dei contenuti e delle funzionalità

Gli Harmonic Innovation Lab rappresentano uno dei prodotti core dell'offering integrato di Harmonic Innovation Group e costituiscono lo strumento operativo attraverso cui il paradigma dell'Innovazione Armonica si traduce in azione concreta.

Sono laboratori di open e systemic innovation, nati per accompagnare corporate, enti pubblici e organizzazioni complesse in percorsi di trasformazione sostenibile e rigenerativa.

All'interno degli Harmonic Innovation Lab, imprese, istituzioni, centri di ricerca e startup collaborano per affrontare sfide strategiche e transizioni di sistema, integrando competenze tecnologiche, scientifiche e umanistiche in un'unica piattaforma collaborativa.

Ogni Lab si configura come una sandbox sperimentale – fisica e digitale – in cui si progettano, testano e scalano soluzioni ad alto impatto, misurate attraverso indicatori armonici che valutano non solo l'efficienza e la redditività, ma anche coerenza, senso e impatto sociale.

Grazie a una metodologia strutturata, che unisce foresight strategico, co-design, impact assessment e venture building, gli Harmonic Innovation Lab abilitano progetti trasformativi orientati alla rigenerazione organizzativa, alla valorizzazione dei territori e allo sviluppo di nuovi modelli di business sostenibili.

Sono, in sintesi, motori di cambiamento armonico, capaci di connettere persone, tecnologie e visioni in percorsi di evoluzione condivisa e misurabile.

Sono attualmente in fase di avanzata progettazione diversi Harmonic Innovation Lab, sviluppati in collaborazione con soci, partner e stakeholder dell'ecosistema dell'Innovazione Armonica.

Ciascun Lab nasce da una partnership strategica e da una sfida tematica, configurandosi come **motore di innovazione e piattaforma di sperimentazione** per nuovi modelli, servizi e tecnologie.

1. Harmonic Digital Placemaking Innovation Lab (in partnership con eFM)

Dedicato agli scenari della Digital Real Estate, mira a creare un meta-laboratorio capace di progettare nuovi servizi e prodotti digitali per la gestione e la rigenerazione degli spazi, intesi come luoghi di contaminazione e collaborazione.

2. Harmonic Creative & Cultural Industries Lab (in partnership con Entopan)

Focalizzato sugli scenari delle industrie creative e culturali, il Lab svilupperà soluzioni digitali basate su tecnologie di Generative AI, per favorire nuovi modelli di fruizione e produzione culturale.

3. Harmonic Lifesciences Innovation Lab (in partnership con EBRAINS Italia)

Incentrato sul dominio delle neuroscienze e delle scienze della vita, ha l'obiettivo di accelerare il trasferimento tecnologico dei risultati di ricerca condotti all'interno della rete europea EBRAINS, utilizzando strumenti avanzati di modellistica, high-performance computing e analisi dei dati.

4. Harmonic AgrifoodTech Lab (in partnership con Deloitte Italia e To Seed & Partners)

Dedicato agli scenari dell'AgrifoodTech, il Lab mira a supportare lo sviluppo di soluzioni tecnologiche innovative per i grandi player industriali del settore agroalimentare, promuovendo sostenibilità e tracciabilità di filiera.

5. Harmonic Cyber-OT Innovation Lab (in partnership con Relatech)

Focalizzato sul dominio verticale della Cybersecurity industriale (Cyber-OT), questo Lab sarà pun-

to di riferimento per la protezione delle infrastrutture digitali e dialogherà in maniera trasversale con gli altri Innovation Lab dell'ecosistema.

6. Harmonic ICT & Digital Services Lab (in partnership con Exprivia)

Orientato allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi digitali per i clienti e partner di Exprivia, con particolare attenzione ai settori Sanità Digitale, Aerospazio, Telco & Media, il Lab opererà come spazio di innovazione continua e co-sviluppo tecnologico.

7. Harmonic Infrastructural Innovation Lab (in partnership con Gruppo Ferraro)

Dedicato agli scenari infrastrutturali, svilupperà nuovi prodotti in ambito costruzioni e smart infrastructure, con focus su nuovi materiali, efficienza e sostenibilità (*contech*).



HARMONIC INNOVATION PROGRAM “PUBLIC POLICY LAB”

Un cantiere partecipativo dedicato al futuro delle politiche pubbliche

Attività:	OPEN INNOVATION
Stato:	In fase di avanzata progettazione
Durata:	Ciclo di vita continuo con aggiornamenti periodici dei contenuti e delle funzionalità

Il *Public Policy Lab* di Harmonic Innovation Group ed EY rappresenta un cantiere partecipativo unico, dedicato al futuro delle politiche pubbliche. È un format innovativo progettato per supportare la Pubblica Amministrazione nell'affrontare le sfide emergenti, implementando processi trasformativi che utilizzano le nuove tecnologie per disegnare servizi più efficienti, inclusivi e sostenibili, a beneficio di città, territori e comunità.

Ispirandosi al paradigma dell'Innovazione Armonica, il *Public Policy Lab* va oltre i modelli tradizionali, unendo progresso tecnologico e valori etici, ambientali, sociali e culturali. In questa visione, l'innovazione diventa uno strumento per promuovere un'antropologia positiva e virtuosa, interpretando la ricerca e lo sviluppo come leve per generare impatti positivi e duraturi.

Il valore distintivo del programma risiede nella sua community multistakeholder, che riunisce Pubblica Amministrazione, imprese, mondo della ricerca e società civile. Questa diversità di attori, facilitata da esperti e designer dell'innovazione, genera una contaminazione feconda di saperi ed esperienze, abilitando la co-creazione di soluzioni collaborative e ad alto impatto. Il *Public Policy Lab* rappresenta una risposta concreta alle criticità della PA, promuovendo un approccio integrato e superando frammentazione, staticità e limitata capacità di innovazione. L'obiettivo è progettare soluzioni innovative, sostenibili e partecipative che rispondano ai bisogni reali di cittadini e istituzioni, coinvolgendo attivamente tutti gli attori nel processo di cambiamento attraverso il modello della Quadrupla Elica.

La partecipazione al *Public Policy Lab* offre alla Pubblica Amministrazione l'opportunità di entrare a far parte di un ecosistema dinamico, riducendo tempi e complessità, ottimizzando gli investimenti e accedendo a un network di alto profilo. Significa non solo acquisire competenze all'avanguardia, ma soprattutto generare alleanze strategiche e un impatto geopolitico positivo, contribuendo a creare ponti tra territori e a costruire un futuro del lavoro e dei servizi pubblici più efficace e umano-centrico. *Public Policy Lab* non è un semplice percorso formativo, ma un'infrastruttura di valore condiviso dove si progetta insieme il domani della Pubblica Amministrazione, trasformando le sfide in opportunità di progresso autentico e sostenibile.



HARMONIC INNOVATION PROGRAM “SHARED IMPACT”

La piattaforma ecosistemica che supporta le corporate nell'ideazione di progetti di social innovation attraverso percorsi di co-design con imprese sociali e startup innovative

Attività:	OPEN INNOVATION E SOCIAL INNOVATION
Stato:	In fase di avanzata progettazione
Durata:	Ciclo di vita continuo con aggiornamenti periodici dei contenuti e delle funzionalità

Shared Impact rappresenta la prima piattaforma collaborativa italiana progettata per affrontare in maniera sistemica e condivisa le principali sfide contemporanee. Questo programma integra in un unico ecosistema corporate, imprese sociali, startup, centri di ricerca e pubblica amministrazione, con l'obiettivo di tradurre tendenze globali come la transizione ecologica, l'inclusione sociale e l'etica digitale in soluzioni concrete e sostenibili.

Ispirandosi al paradigma dell'Innovazione Armonica, *Shared Impact* supera il tradizionale approccio alla CSR (Corporate Social Responsibility) per spostarsi verso un modello di CSI (Corporate Social Innovation), in cui la sostenibilità non è più un tema separato, ma è parte integrante del core business. Tale modello ridefinisce prodotti, servizi e processi in un'ottica di creazione di valore condiviso e senso per la comunità.

Il percorso operativo del programma si articola in quattro fasi complementari: si inizia con una valutazione della maturità innovativa dei partecipanti, seguita da laboratori progettuali basati su metodologie di co-design e human-centered design in collaborazione con imprese sociali e startup innovative. Questo momento è integrato da incontri aperti con gli stakeholder territoriali e sessioni ispirazionali con leader nel campo dell'innovazione sociale, finalizzati a costruire alleanze solide e condividere pratiche avanzate.

Per le corporate, partecipare a *Shared Impact* significa entrare in un ciclo virtuoso di vantaggi strategici: dall'integrazione di tecnologie avanzate orientate al benessere collettivo alla creazione di reti di partnership con attori chiave dell'innovazione sociale e tecnologica. Il programma supporta inoltre lo sviluppo di modelli di innovazione sociale efficacemente rendicontabili nel framework ESG, con particolare attenzione alla dimensione sociale (la cosiddetta “S”), che risulta spesso la più complessa da misurare e implementare autenticamente.

Shared Impact non si limita a rafforzare la reputazione aziendale, ma aspira a generare un impatto tangibile e scalabile sui territori, promuovendo progetti concreti che possano essere valorizzati nella rendicontazione non finanziaria. Più che un semplice percorso formativo, *Shared Impact* si configura come un'infrastruttura di valore condiviso, un ecosistema fisico e relazionale in cui corporate e imprese sociali co-progettano il futuro, trasformando le sfide epocali in vere opportunità di crescita sostenibile. Un investimento che guarda non solo al ritorno economico, ma anche al ruolo strategico dell'impresa come “architetto” di un domani più equo e inclusivo.

PIANO STRATEGICO



HUMAN TECH

Attività:	OPEN E SOCIAL INNOVATION
Stato:	In corso
Durata:	2022 - 2030
Ente Capofila:	Harmonic Innovation Xcelerator
Partner:	CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli, CGM Finance e Sefea Impact
Reference:	https://www.humantech.zone/

Nel 2022, Harmonic Innovation Xcelerator insieme a CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale Gino Mattarelli, in collaborazione con CGM Finance e Sefea Impact, ha ideato e promosso HUMAN TECH, il primo e inedito percorso di Open & Social Innovation disegnato su misura per supportare le Imprese Sociali nei percorsi di transizione digitale e ambientale.

Human Tech è un percorso ideato e pensato per supportare le imprese sociali nei loro processi di creazione di nuovi processi, prodotti e servizi capaci di agire all'interno della impact e social economy sfruttando la digital transformation come fattore abilitante per la creazione di nuovi modelli di welfare digitale.

La missione di Human Tech è quella di sviluppare un framework di open & social innovation che risponda in modo concreto alle esigenze dell'economia sociale, affrontando le grandi sfide di transizione (sociali, culturali, tecnologiche, ambientali).

Il programma supporta le reti di imprese sociali in fasi successive:

- la definizione della **challenge d'innovazione** attraverso la rilevazione dei fabbisogni (innovation assessment) e l'innovation codesign, un workshop partecipato da operatori, soci e stakeholder, mediato dal team Human Tech;
- un percorso continuo di **advising e mentoring** per abilitare l'ampio e qualificato ecosistema di Harmonic Innovation Group;
- l'identificazione delle **opportunità finanziarie**, a debito, in equity e a fondo perduto per sostenere i processi di trasformazione;
- l'implementazione delle **tech solution** identificate come strategiche per la creazione di valore;
- la **manutenzione evolutiva** sia delle soluzioni innovative sia dell'ecosistema di innovazione attivato e abilitato a favore dell'impresa sociale.

Attraverso Human Tech, Harmonic Innovation Xcelerator intende promuovere un futuro in cui le imprese sociali prosperino grazie all'adozione di tecnologie come fattori abilitanti, divenendo protagoniste della trasformazione economica, sociale e ambientale dei territori. Questa iniziativa, realizzata in partnership con CGM—il principale conglomerato della cooperazione sociale in Italia—si rivolge potenzialmente a oltre 600 organizzazioni attive nei settori chiave della vita sociale, economica e culturale del Paese. La rete di CGM opera infatti nel welfare, nell'inclusione lavorativa, nella green economy, nel social housing, nella rigenerazione urbana, nell'agricoltura sociale, nella cultura, nel turismo, nell'educazione, nella salute e nella cura delle persone.

Nell'era dell'innovazione aperta e dell'ibridazione dei modelli gestionali, Human Tech offre la possibilità di creare un laboratorio permanente che favorisca il dialogo tra grandi imprese, PMI, università, centri di ricerca, startup, fondi di investimento ad impatto sociale, pubbliche amministrazioni e imprese sociali. Questo approccio promuove la quadrupla elica e il paradigma dell'innovazione armonica, valorizzando la collaborazione multi-stakeholder e transdisciplinare e sostenendo una visione etica dell'innovazione tecnologica e sociale.

L'obiettivo è affrontare le sfide contemporanee con strumenti inclusivi e democratici, incrementando così l'efficacia delle soluzioni proposte.

Human Tech si configura come piattaforma programmatica, progettuale ed ecosistemica che favorisce il protagonismo del terzo settore nella transizione digitale. Facilita lo sviluppo e la co-creazione di soluzioni tecnologiche innovative grazie al coinvolgimento di un ampio ecosistema qualificato, dove si condividono esperienze, conoscenze, pratiche di inclusione e coesione e tecnologie abilitanti. Human Tech mira ad accompagnare le organizzazioni in nuovi percorsi di creazione di valore condiviso, offrendo risposte originali e avanzate alle esigenze delle persone e delle comunità.

È stato progettato un programma di Open & Social Innovation, denominato *Impact Shared*, che prevede il coinvolgimento di Corporate, Imprese Sociali, Università e Startup per contaminare i singoli attori nella creazione di modelli inediti di innovazione sociale, adottando la tecnologia come fattore abilitante per la replicabilità e la scalabilità dei progetti locali.

I risultati raggiunti sono finora molto promettenti:

+ 50 Imprese sociali animate

10 Imprese sociali accompagnate attraverso percorsi di analisi dei fabbisogni di innovazione (Innovation Assessment & Innovation Co-Design)

1 Programma di Open & Social Innovation



INNOVIT – Il Centro d’innovazione italiano in Silicon Valley

Il Governo italiano lancia il proprio innovation outpost nel cuore della capitale globale dell’innovazione

Attività:	INCUBAZIONE E ACCELERAZIONE
Stato:	In corso
Durata:	2023-2026
Ente finanziatore	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Italian Trade Agency
Ente di Gestione:	Harmonic Innovation Xcelerator, Fondazione Giacomo Brodolini
Budget di Progetto:	€ 4.592.000,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 2.048.032,00 > Harmonic Innovation Xcelerator
Reference:	https://www.innovitsf.com https://www.call4innovitsf.com

Nell’ottobre 2022, il Governo Italiano ha avviato INNOVIT, *Italian Innovation & Culture Hub*, il centro d’innovazione italiano in Silicon Valley, segno tangibile di investimento a lungo termine e di presenza strategica per rafforzare le relazioni con la Bay Area di San Francisco e il più ampio ecosistema statunitense. L’outpost italiano, situato nel centro di San Francisco, tra il distretto finanziario e l’iconica area di North Beach, offre un’area di 1.100 mq di uffici, sale riunioni e spazi per eventi, dove l’antica architettura industriale di San Francisco incontra lo stile e il design italiani.

Il progetto è promosso dalla Direzione Generale Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in collaborazione con l’Ambasciata d’Italia a Washington e con il Consolato Generale a San Francisco, grazie al coinvolgimento dell’ICE e dell’Istituto Italiano di Cultura. Harmonic Innovation Group, attraverso il proprio incubatore e acceleratore Harmonic Innovation Xcelerator (già Entopan Innovation) insieme a Fondazione Giacomo Brodolini, si sono aggiudicati al gara per la gestione e il lancio del Centro d’Innovazione italiano che si propone di svolgere un ruolo cruciale nell’accelerare l’espansione internazionale delle aziende italiane innovative e dei centri di ricerca, promuovendo iniziative tecnologiche transfrontaliere tra le due sponde dell’Atlantico.

L’iniziativa rappresenta un nuovo approccio per valorizzare l’ecosistema economico, scientifico e culturale italiano negli Stati Uniti, unendo il meglio dell’Italia – business, cultura, ricerca e tecnologia – in uno spazio unico e distintivo. La missione di INNOVIT è quella di rafforzare i legami tra l’Italia, la Silicon Valley e il più ampio territorio statunitense, accelerando lo sviluppo di nuove tecnologie destinate a plasmare il futuro e a fornire soluzioni alle sfide più urgenti del presente.

INNOVIT si rivolge a una vasta gamma di enti pubblici e privati italiani, tra cui startup, scale-up, piccole e medie imprese (PMI), grandi aziende, centri di ricerca e istituzioni accademiche, cluster tecnologici e acceleratori/incubatori, oltre a enti governativi a livello nazionale, regionale e locale.

La governance di INNOVIT include un Advisory Board composto da leader stimati della Silicon Valley nei settori del venture capital, delle compagnie tech e dell’accademia. Fanno parte dell’Advisory Board personaggi di spicco come Natalia Bergamaschi (Google), Francesco Grilli (Qualcomm), Doug Leone (Sequoia Capital), Luca Maestri (Apple), Diego Piacentini (View Different), Maria Grazia Roncarolo (Stanford University), Alec Ross (Amplo), Shankar Sastry (Berkeley University), Assia Grazioli Venier (Muse Capital), Silvio Savarese (Salesforce).

INNOVIT, opera in quattro aree principali:

- programmi di accelerazione per le migliori startup e PMI innovative italiane, supportandole nelle

attività di mentoring, networking, venture capital e nell'espansione internazionale;

- eventi aziendali e roadshow negli Stati Uniti a supporto delle grandi aziende italiane, facilitando l'accesso al mercato statunitense e la promozione dell'innovazione italiana;
- avamposti di innovazione per aziende e regioni, fornendo supporto strategico, logistico e operativo, favorendo la creazione di una presenza stabile nella Silicon Valley per lo sviluppo tecnologico e l'internazionalizzazione degli ecosistemi di innovazione made in Italy;
- community engagement, coinvolgendo la comunità locale e promuovendo l'integrazione tra gli ecosistemi tecnologici italiani e statunitensi, offrendo visibilità agli imprenditori italiani, facilitando collaborazioni con la comunità locale di innovatori.

La funzione istituzionale del Centro ha l'obiettivo di supportare la crescita delle startup e delle imprese innovative che lavorano con tecnologie strategiche per il Sistema Paese. Le startup e le PMI seguono due percorsi di accelerazione separati, ciascuno della durata di una o due settimane, che si concludono con un *Demo Day* aperto a investitori statunitensi, compagnie tech e startup locali. Ogni batch è dedicato a una tecnologia e una verticale tematica diversa.

I programmi prevedono una immersione totale nel contesto vibrante della Silicon Valley, caratterizzata da giornate intensive dedicate a open innovation, formazione, mentoring, business matching e visite ai principali campus dell'innovazione locali. Questi si distinguono in tre linee di intervento:

- SMEs Traction, il programma che si rivolge alle piccole e medie imprese innovative italiane interessate a lanciare programmi di espansione internazionale e innovazione negli Stati Uniti;
- Startup Acceleration, programma che si concentra sulle scale-up con validazione del modello di business comprovata e avanzata fase di go to market, supportando la loro crescita internazionale, l'accesso al mercato statunitense e gli obiettivi di funding;
- Startup Bootcamp, programma rivolto a startup in fase seed e pre-seed, supportando i fondatori nell'identificazione del giusto product-market fit e nella validazione del modello di business.

Nei primi tre anni di attività (2023-2025) i temi principali affrontati dai programmi di accelerazione hanno riguardato: Intelligenza Artificiale Generativa, Metaverso, Cultura e Creatività; Cybersecurity, Blockchain, IoT e Robotica; Climate, Green Energy e AgriFood Tech; Space Economy; Life Science e Digital Health; Fintech e Insurtech.

Le startup e le PMI ospitate nel centro hanno avuto l'opportunità di instaurare relazioni di business, di funding e di contaminazione con uno degli ecosistemi che maggiormente contribuisce a definire le traiettorie di innovazione globale. A conferma della sua valenza strategica e grazie alla sua funzione abilitante, importanti corporate e istituzioni hanno avviato programmi strutturati nella Silicon Valley. Italgas ha aperto il proprio spazio in INNOVIT incontrando nel corso dei programmi le startup impegnate sui temi dell'energy e della sostenibilità. La Regione Toscana ha inaugurato Casa Toscana, innovation outpost finanziato dal proprio Consiglio Regionale per sostenere e promuovere nel cuore della Silicon Valley le startup e le iniziative imprenditoriali più innovative del proprio territorio. Terna ha sottoscritto con INNOVIT degli accordi di partnership per lo sviluppo di iniziative congiunte di accelerazione e sostegno alle realtà innovative italiane a maggior potenziale. Intesa Sanpaolo ha siglato un contratto per sviluppare attività congiunte per la promozione di programmi di innovazione a cavallo tra le due sponde dell'Atlantico. Nel mese di settembre 2024, dodici startup del programma Up2Stars, promosso dalla Banca, selezionate in base al grado di maturità e alla tecnologia introdotta, sono state accompagnate in Silicon Valley da Intesa Sanpaolo e dal suo Innovation Center per una settimana di accelerazione presso INNOVIT, dove il nostro team dedicato ha gestito confronti con specialisti dell'industria, sessioni di formazione con esperti dell'Università di Berkeley, eventi di networking e l'opportunità di presentare la propria startup a investitori americani e a rappresentanti istituzionali. Le startup sono state individuate dal team di INNOVIT tra le ottanta che hanno partecipato alle due edizioni di Up2Stars, il programma di Intesa Sanpaolo dedicato alla valorizzazione delle startup italiane che operano in settori strategici per l'economia del Paese come digitale, bioeconomia, salute,

aerospazio, acqua, energie rinnovabili, intelligenza artificiale, infrastrutture e mobilità. La missione di Intesa Sanpaolo in Silicon Valley è stata la prima collaborazione avviata tra un gruppo bancario italiano e INNOVIT.

INNOVIT si è dimostrato un progetto strategico per il Sistema Paese e un grande successo. I risultati conseguiti sono straordinari per standing, importanza, notorietà. Il Centro d'Innovazione ha contribuito in modo significativo al posizionamento strategico dell'Italia nel principale ecosistema globale dell'innovazione.

+ 25 Programmi per
startup
e pmi innovative

+ 1150 Sessioni di business
matching e mentoring

+ 250 Eventi

+ 2.000 Meetings

+ 450 Imprese
accelerate

+ 8.000 Visitatori registrati

+ 780 Imprenditori
coinvolti

2.500 Articoli sulle più importanti
testate giornalistiche italiane
e magazine online

+ 800 Mentors e speakers
coinvolti

+ 15.162 Followers su LinkedIn



GROWING TOGETHER: Building Public-Private Partnerships to Boost the AI Revolution

Harmonic Innovation Group e lo sviluppo transcontinentale: l'eccellenza africana accelerata in Silicon Valley

Attività:	INCUBAZIONE & ACCELERAZIONE
Stato:	Completato
Durata:	Novembre 2024
Ente Promotore:	UNDP
Ente Attuatore:	Harmonic Innovation Xcelerator e Fondazione Giacomo Brodolini
Partner:	Ministero degli Affari Esteri e delle Imprese e del Made in Italy - Cassa Depositi e Prestiti
Budget di Progetto	~ € 60.000,00

Il 12-13 novembre 2024, presso INNOVIT - il Centro d'Innovazione Italiano a San Francisco - si è tenuta la conferenza internazionale Growing Together: Building Public-Private Partnerships to Boost the AI Revolution. L'evento, realizzato sotto l'egida della Presidenza italiana del G7 dai Ministeri degli Affari Esteri e delle Imprese e del Made in Italy con il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (UNDP), in collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti, ha riunito leader del settore, investitori e rappresentanti istituzionali per promuovere collaborazioni strategiche tra pubblico e privato nell'ambito delle tecnologie emergenti. In questo contesto di altissimo profilo, Harmonic Innovation Group ha consolidato il proprio ruolo di catalizzatore di innovazione sostenibile attraverso Harmonic Innovation Xcelerator, la piattaforma operativa incaricata della gestione del programma di accelerazione internazionale promosso dalla Presidenza italiana del G7 e dall'UNDP. Alla call del progetto pilota "AI Hub for Sustainable Development" hanno aderito circa 150 startup africane, testimoniando la vivacità dell'ecosistema imprenditoriale del continente. Attraverso un rigoroso processo di selezione condotto dagli esperti di Harmonic Innovation Xcelerator, sono state identificate 5 startup ad alto potenziale di crescita su un totale di 200 candidate, particolarmente meritevoli per l'innovazione delle soluzioni proposte e per l'allineamento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Queste realtà selezionate hanno beneficiato di un programma di accelerazione intensivo in Silicon Valley, progettato e gestito da Harmonic Innovation Xcelerator per massimizzarne le potenzialità di crescita e internazionalizzazione. Il percorso ha incluso sessioni di mentoring specializzato con leader dell'AI della Silicon Valley, accesso a network di investitori internazionali e workshop per l'affinamento del modello di business. La presenza di prestigiosi relatori - tra cui Leila Elmergawi del Dipartimento di Stato statunitense, il Chief Digital Officer di UNDP Robert Opp, e rappresentanti di Google, Cisco, Meta, Microsoft, NVIDIA, HP e Amazon-AWS - ha conferito all'evento un respiro veramente globale, creando un ambiente fertile per lo sviluppo di partnership transcontinentali in linea con la visione del "Piano Mattei per l'Africa". Il Demo Day finale ha rappresentato il momento culminante del programma, con le 5 startup africane che hanno presentato i propri progetti dinanzi a una platea di investitori e stakeholder internazionali, ricevendo ampio apprezzamento per il progetto "Hub sull'intelligenza artificiale per lo sviluppo sostenibile" ufficialmente presentato durante la conferenza. Questo risultato conferma l'efficacia di Harmonic Innovation Xcelerator nella selezione e accelerazione di talenti imprenditoriali, trasformando l'innovazione africana in opportunità concrete di crescita sostenibile e rafforzando i ponti tra l'ecosistema G7 e le realtà più promettenti del continente africano.



TECH4YOU – Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement

Attività:	INCUBAZIONE & ACCELERAZIONE
Stato:	In corso
Durata:	2023–2026
Ente Finanziatore:	Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5
Ente Capofila:	Università della Calabria
Partner:	Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (UNIRC), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), <u>Harmonic Innovation Xcelerator</u> , Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e Analisi dell'Economia Agraria, ARPACAL, Ente Nazionale per il Microcredito (ENM), Forum del Terzo Settore, Ente Parco Nazionale della Sila, Ente Parco Nazionale del Pollino, Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro (UNICZ), Università degli Studi della Basilicata (UNIBAS), Regione Calabria, Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale.
Budget di Progetto:	€ 118.999.998,80
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 3.616.153,00 > Harmonic Innovation Xcelerator
Reference:	https://www.tech4youscarl.it/

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato alla Commissione Europea il 30 aprile 2021, ha previsto la creazione di dodici Ecosistemi dell'Innovazione in Italia, quali "leader territoriali di R&S". L'obiettivo della Missione 4 del PNRR è di rafforzare la collaborazione tra università, enti di ricerca, istituzioni pubbliche e aziende private per promuovere l'innovazione tecnologica e il trasferimento di conoscenze. Ogni ecosistema è destinatario, nel triennio 2022-2026, di finanziamenti tra 90 e 120 milioni di euro per attività di ricerca applicata, formazione e sviluppo di startup in sei aree tematiche principali: i) Salute; ii) Cultura, creatività e inclusione sociale; iii) Sicurezza civile per la società; iv) Digitale, industria e spazio; v) Clima, energia e mobilità; vi) Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente.

Tech4You. Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement è il programma di ricerca e innovazione (R&I) che aggrega intorno all'ecosistema per l'innovazione le università statali, il CNR e altri enti di ricerca, i governi regionali di Calabria e Basilicata, imprese e il Forum del Terzo Settore Calabria. La linea prioritaria dell'ecosistema Tech4You rientra nell'ambito dell'area Clima, energia, mobilità sostenibile del Piano Nazionale della Ricerca (PNR), il cui obiettivo principale è stimolare il potenziale di innovazione di due delle Regioni meno sviluppate d'Italia, Basilicata e Calabria.

La dotazione finanziaria assegnata a Tech4You ammonta a 118.999.998,80 euro, di cui 3.616.153,00 euro destinati alle attività di incubazione, open innovation, trasferimento tecnologico gestite da Harmonic Innovation Xcelerator.

Ispirato dalla *Europe Mission on Adaptation to Climate Change* di Horizon, Tech4You si propone di sviluppare tecnologie innovative per affrontare la crisi climatica, migliorando la resilienza delle comunità e riducendo le disuguaglianze economiche nei territori.

Il progetto, in particolare, si concentra su tre elementi chiave:

- Sviluppo Tecnologico, attraverso la creazione e diffusione di tecnologie che aiutino le comunità a adattarsi ai cambiamenti climatici, come sistemi di monitoraggio ambientale e soluzioni per l'efficienza energetica;



- Resilienza Comunitaria, attraverso la promozione di iniziative che rafforzino la capacità delle comunità di affrontare eventi climatici estremi, attraverso programmi di formazione e sensibilizzazione;
- Inclusione Economica, attraverso la riduzione del divario economico mediante l'implementazione di modelli di business innovativi e sostenibili che favoriscano l'occupazione e il benessere sociale.

La missione di Tech4You, in particolare, è quella di favorire il trasferimento dei risultati della ricerca (55 progetti pilota), provenienti dai laboratori universitari, nei contesti territoriali locali, contribuendo al rafforzamento della competitività dei sistemi imprenditoriali regionali.

All'interno dell'ecosistema dell'innovazione, Harmonic Innovation Xcelerator ha svolto e sta svolgendo un ruolo cruciale, essendo peraltro l'unico socio privato del consorzio Tech4You e uno dei soggetti privati affiliati, insieme ad altri grandi player industriali, allo Spoke 6 dedicato alla "Trasformazione Digitale e al Trasferimento Tecnologico". La missione di Harmonic Innovation Xcelerator, nel contesto dell'ecosistema, è quella di incubare e accelerare spin-off e startup innovative, offrendo una gamma completa di servizi, tra cui advising, mentoring, tutoring, networking e funding. Nel corso delle varie annualità, Harmonic Innovation Xcelerator ha lanciato delle *call for ideas, denominate Tech4You, Empowering Possibilities*, con le quali ha chiamato a raccolta innovatori, spin-off e startup appartenenti sia all'ecosistema universitario della Calabria e della Basilicata, sia agli ecosistemi dell'innovazione nazionali.

I risultati dei percorsi di incubazione sono stati presentati attraverso Demo Day conclusivi che hanno visto il coinvolgimento di centinaia di partecipanti tra docenti e ricercatori universitari, giovani team di innovatori, business angel e investitori privati e istituzionali, rappresentanti di enti pubblici, corporate e stakeholder nazionali del mondo della ricerca e dell'innovazione.

1 Percorso di incubazione	2 Percorsi di accelerazione
2 Demo Day	4 Programmi di open innovation
+ 60 Idee imprenditoriali che hanno intrapreso percorsi di incubazione	40 Idee imprenditoriali presentate all'interno dei Demo Day
+ 130 Risultati della ricerca supportati	



FIRE – From Ideas to Running Enterprise

Attività:	INCUBAZIONE E ACCELERAZIONE
Stato:	Completato
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore:	Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5 - Bando a cascata dello Spoke 3 del Politecnico di Milano
Ente Capofila:	Harmonic Innovation Xcelerator
Partner:	Fondazione Links
Budget di Progetto:	€ 581.486,14
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 362.206,74 > Harmonic Innovation Xcelerator
Reference:	https://firemusa.it/

FIRE (*From Ideas to Running Enterprise*) incarna una progettualità strategica di alto profilo, nata per tradurre la ricerca scientifica d'avanguardia in impresa. Il progetto, avviato nel 2024, si colloca all'interno dello Spoke 3 "Deep Tech: Entrepreneurship & Technology Transfer" di MUSA - Multilayered Urban Sustainability Action, l'ecosistema innovativo che riunisce università, centri di ricerca e imprese per lo sviluppo di soluzioni avanzate di sostenibilità urbana. Finanziato attraverso un Bando a Cascata con fondi PNRR, FIRE agisce come un catalizzatore, con la missione precisa di sostenere e accelerare la nascita e la crescita di startup e PMI innovative nel settore Deep Tech.

A seguito di un'intensa campagna di comunicazione e della Call4Ideas, FIRE ha selezionato 20 realtà imprenditoriali ad alto potenziale, caratterizzate da competenze eterogenee in ambiti strategici come Intelligenza Artificiale, robotica, sostenibilità energetica e biotecnologie. A ciascuna è stato offerto un percorso su misura, differenziato in base allo stadio di sviluppo:

- un percorso di Incubazione dedicato a 10 team in fase embrionale, per accompagnarli dalla definizione dell'idea alla strutturazione di un modello d'impresa solido;
- Servizi Specialistici a Catalogo per le 10 realtà più mature, con consulenze mirate per superare sfide specifiche e accelerare la crescita;
- Formazione Trasversale per tutti i partecipanti, con moduli su temi fondamentali come la definizione di mission/vision, lo scenario thinking e i modelli di business sostenibili.

Dalle 20 selezionate, il progetto ha costruito un pipeline d'innovazione che ha trovato il suo culmine nel Demo Day del 25 settembre 2025.

Questo evento non è stato semplicemente una presentazione, ma il momento di sintesi di un intero ecosistema: 8 team selezionatissimi hanno avuto l'opportunità di pitchare le proprie soluzioni davanti a una platea di investitori e stakeholder, in una sessione mattutina carica di potenziale. Il pomeriggio è proseguito con una sessione di Reverse Pitch, dove sono stati gli investitori stessi a presentare le proprie visioni, e un approfondimento normativo, creando un dialogo bidirezionale unico nel suo genere. L'evento ha prodotto contatti concreti e nuove opportunità di crescita, consolidando non solo le competenze dei team, ma anche la loro consapevolezza strategica e la rete di relazioni necessarie per prosperare sul mercato. FIRE ha così pienamente onorato la sua missione: trasformare idee visionarie in startup pronte a crescere.

1 Percorso
di incubazione

1 Demo Day

20 Realtà
selezionate

44 Candidature
ricevute



SERICS – SEcurity and RIghts in CyberSpace

Attività:	INCUBAZIONE E ACCELERAZIONE
Stato:	In corso
Durata:	2024-2026
Ente Finanziatore	Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.3
Ente Capofila:	Harmonic Innovation Xcelerator
Partner:	STAMPA Consulting - Wish - Next4Production
Budget di Progetto:	€ 2.395.163,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 1.335.760,00 > Harmonic Innovation Xcelerator
Reference	https://serics.eu/call-for-ideas-serics-al-via-il-percorso-che-trasforma-la-ricerca-in-impresa/

Nell'ambito del PNRR, prende vita nel 2024 il progetto SERICS (SEcurity and RIghts in CyberSpace), un'iniziativa strategica di portata nazionale che mira a costruire un ecosistema integrato e dinamico nel settore critico della cybersecurity. Coordinato dalla Fondazione SERICS attraverso un modello operativo "Hub & Spoke" – un centro regista e dieci nodi tematici – il progetto punta a colmare il divario tra ricerca accademica e mercato, favorendo una collaborazione interdisciplinare e strutturata.

Per realizzare questa visione, è stata avviata una procedura di gara finalizzata ad affidare le attività di trasferimento tecnologico, valorizzazione della ricerca e supporto all'imprenditorialità innovativa. I beneficiari diretti delle attività sono i ricercatori, i team e i progetti pilota affiliati ai 10 Spoke tematici di SERICS, nonché le realtà innovative esterne operanti nel campo della cybersecurity. L'obiettivo è accompagnarli in un percorso di trasformazione dei risultati scientifici in soluzioni concrete e imprese competitive. A beneficiarne, in ultima istanza, non sono solo le startup, gli spin-off e le PMI che nascono e crescono grazie a questo supporto, ma l'intero sistema socioeconomico nazionale, che acquisisce così nuovi strumenti per affrontare le sfide digitali in termini di sicurezza e resilienza.

Il progetto ha già supportato 18 aziende attraverso un approccio articolato in tre linee di intervento, concepite per coprire l'intero spettro del percorso innovativo:

- **Gestione della Proprietà Intellettuale:** servizi avanzati per la protezione strategica dei brevetti e supporto legale specializzato in operazioni di licensing e M&A;
- **Valorizzazione Commerciale della Ricerca:** progettazione ed erogazione di servizi per la nascita, lo sviluppo e l'accelerazione di startup e spin-off universitari o aziendali;
- **Scouting e Matching:** creazione di opportunità strutturate d'incontro tra le realtà innovative e potenziali investitori o partner industriali.

Grazie a un'intensa attività di *Call4Ideas* (n. 6, di cui 4 già erogate), webinar, workshop e advisory – che ha incluso anche il supporto a 27 progetti pilota – gli output del progetto si sono tradotti in un outcome di straordinario valore. L'iniziativa non si è limitata a erogare servizi, ma ha gettato le basi per un ecosistema di innovazione permanente, costruendo un ponte solido e operativo tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa. Il risultato più significativo è l'avvio concreto di nuove realtà imprenditoriali in un settore strategico, contribuendo a rafforzare la competitività e la sicurezza del Paese.

6 Call4Ideas

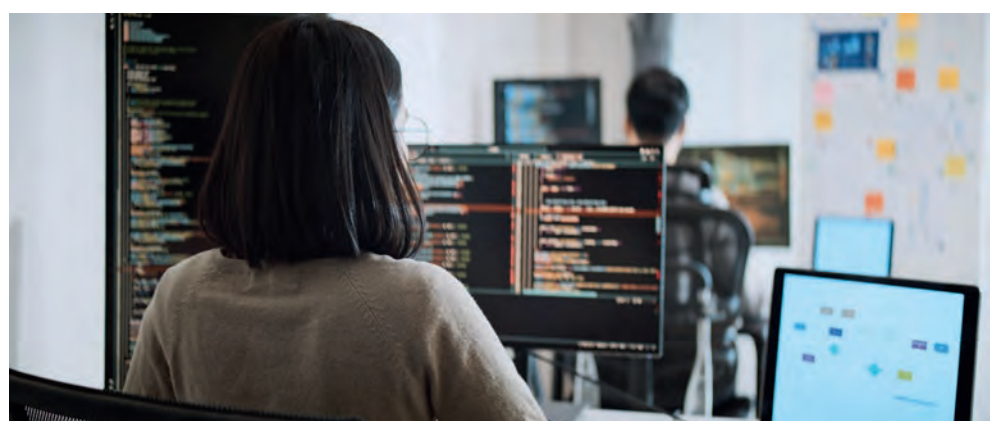
10 Workshop

18 Realtà supportate

27 Progetti pilota seguiti con attività di advisory

30 Webinar

45 Servizi di supporto e licenze IP



CENTRO NAZIONALE DI RICERCA AGRITECH

Attività:	INCUBAZIONE E ACCELERAZIONE
Stato:	In corso
Durata:	2025-2026
Ente finanziatore/ Misura:	Ministero dell'Università e della Ricerca nell'ambito del PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4
Ente Capofila:	Wish Innovation
Partner:	STAMPA Consulting, Next4Production, BF Educational, CDP Venture Capital, <u>Harmonic Innovation Xcelerator</u>
Budget di Progetto:	€ 1.800.000,00
Target di progetto:	€ 360.000,00 > Harmonic Innovation Xcelerator
Reference:	https://agritechcenter.it/it/call-for-ideas/

Il progetto si colloca nel cuore del Centro Nazionale di Ricerca Agritech, uno dei pilastri del PNRR dedicato a guidare la transizione del settore agroalimentare italiano verso un futuro più sostenibile e tecnologicamente avanzato. A rafforzare questo ecosistema, l'iniziativa si avvale di una partnership strategica con Farming Future, il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico per l'AgriFood Tech, lanciato da CDP Venture Capital.

In questo contesto altamente competitivo, Harmonic Innovation Xcelerator è stata selezionata come operatore specializzato per la progettazione e l'implementazione di percorsi di accelerazione e per la gestione della "Call for Ideas - Grow Forward", con l'obiettivo di identificare e valorizzare il potenziale innovativo del settore.

I beneficiari diretti di questo sforzo collettivo sono gli attori più dinamici dell'innovazione in Agritech: startup, PMI innovative e team di ricerca con idee e progetti ad alta tecnologia. La missione è accompagnarli in un percorso di trasformazione, traducendo i risultati della ricerca in iniziative imprenditoriali concrete e competitive.

La risposta dell'ecosistema è stata immediata e travolgente. La "Call for Ideas - Grow Forward" ha superato ogni più rosea aspettativa, raccogliendo circa 47 proposte progettuali a fronte di un obiettivo iniziale di 30. Questo successo, che testimonia la vivacità e il potenziale del settore, ha spinto il Centro Agritech a compiere una scelta strategica: riaprire i termini della call per valorizzare ulteriormente questo slancio e sostenere in modo ancor più incisivo la trasformazione tecnologica dell'agroalimentare italiano.

Contestualmente, il programma è entrato nella sua fase operativa più avanzata con 4 distinti percorsi di accelerazione. I primi due round sono già attivi, con 15 realtà innovative che hanno intrapreso il percorso, segnando l'avvio concreto di un processo che porterà alla nascita e alla crescita di nuove eccellenze tecnologiche nel panorama agroalimentare nazionale.

1 Call4Ideas

4 Percorsi di accelerazione

15 Realtà accelerate in due batch

47 Candidature ricevute



UPTECH – Universities & partnerships for tech collaboration for high-impact solutions

Attività:	INCUBAZIONE E ACCELERAZIONE
Stato:	In corso
Durata:	2025-2027
Ente Finanziatore:	EIT - European Institute of Innovation and Technology nell'ambito dell'Higher Education Initiative promossa da EIT Community.
Ente Capofila:	Universidad de Malaga
Partner:	Fondazione Fenice Onlus, Harmonic Innovation Group SpA , Circular Economy Foundation, Parque Tecnológico De Andalusia, S.A. (Malaga TechPark) - Università IUAV di Venezia, Santarem Polytechnic University, University of Zadar, PRIVACT P.C.
Budget di Progetto:	€ 1.340.000,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 120.000,00 > Harmonic Innovation Group
Reference:	https://eit-hei.eu/projects/uptech/

UPTECH si presenta come un'iniziativa faro promossa dall'EIT - European Institute of Innovation & Technology, disegnata per trasformare il potenziale accademico dell'Europa meridionale in un motore d'innovazione concreta. Il progetto mira a costruire un ecosistema collaborativo duraturo, fondato su partnership strategiche tra università, centri di ricerca d'eccellenza e fondazioni esperte in politiche digitali, con l'obiettivo di generare soluzioni ad alto impatto nelle tecnologie deep-tech.

L'iniziativa si sviluppa attorno a tre pilastri tecnologici cruciali per la competitività futura del continente:

- **Intelligenza Artificiale e Machine Learning**, con particolare attenzione alle applicazioni dei Big Data;
- **Cybersecurity e Protezione dei Dati**, per un ecosistema digitale resiliente e affidabile;
- **Internet of Things (IoT), W3C e Web Semantico**, abilitatori della trasformazione digitale dei processi.

In questo consorzio altamente qualificato, Harmonic Innovation Group ricopre un ruolo di primo piano, contribuendo a colmare il divario tra ricerca e mercato. Attraverso il suo veicolo operativo Harmonic Innovation Xcelerator, il Gruppo è impegnato nel co-progettare programmi formativi d'avanguardia, promuovere iniziative di ricerca applicata e favorire la creazione di ecosistemi d'innovazione sostenibili, rafforzando al contempo il ruolo propulsivo delle università nella transizione digitale.

Il progetto riunisce un network selezionato di attori chiave del Sud Europa: quattro prestigiose istituzioni accademiche (Università di Malaga, Politecnico di Santarém, Università IUAV di Venezia e Università di Zara), due fondazioni specializzate in sostenibilità e innovazione circolare (Fenice Foundation e Circular Economy Foundation), due hub di innovazione all'avanguardia (Malaga TechPark e Harmonic Innovation Group) e uno spin-off deep-tech (PRIVACT P.C.).

Allineandosi alla Strategic Innovation Agenda (SIA) 2021-2027 dell'EIT, UPTECH si prefigge di sviluppare ecosistemi d'innovazione resilienti, promuovere competenze specialistiche nelle tecnologie deep-tech e potenziare in modo strutturale le capacità di innovazione delle istituzioni universitarie europee.

All'interno del consorzio, ad Harmonic Innovation Group e a Malaga Tech Park è affidata la funzione cruciale di accompagnare le migliori idee di business, accelerando i progetti più promettenti nati all'interno di UPTECH.

Al di là del mandato operativo e del budget assegnato, UPTECH rappresenta per Harmonic Innovation Group un'opportunità di rilevanza strategica assoluta. Il cuore di questo valore risiede nella partnership con **Malaga Tech Park** e l'**Università di Malaga**, entità che si configurano come benchmark di riferimento per il Gruppo.

Il Parco tecnologico di Malaga, universalmente riconosciuto come uno degli ecosistemi d'innovazione più dinamici e attraenti d'Europa, incarna un modello esemplare di come un ecosistema di innovazione possa trainare la crescita sostenibile di un territorio, aumentandone in modo significativo la competitività e il PIL. La collaborazione con questo partner d'eccellenza non è una semplice attività di progetto, ma un canale privilegiato per **assimilare best practice, costruire relazioni solide e attivare scambi progettuali** che andranno ad arricchire e validare il modello di business di Harmonic Innovation Ecosystem, proiettando la sua visione e le sue capacità in un contesto europeo di altissimo livello.

5 Sessioni di mentoring e formazione imprenditoriale

28 Ore corsi di formazione

13 Corsi di formazione

+1800 Partecipanti alle sessioni formative sui temi del deep tech



ISTITUTO POLIGRAFICO ZECCA DELLO STATO

Progettare la Transizione Digitale: mappatura, co-design e ideazione per il futuro digitale di IPZS

Attività:	OPEN INNOVATION
Stato:	In corso
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore:	Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS)
Capogruppo/Business Unit:	Harmonic Innovation Xcelerator
Budget di Progetto:	~ € 60.000,00

Il percorso progettuale sviluppato da Harmonic Innovation Xcelerator per l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS) si è articolato in tre fasi strategiche, con l'obiettivo di generare proposte concrete per la digitalizzazione dei sistemi di tutela e certificazione delle eccellenze italiane.

La prima fase è consistita in un assessment preliminare volto a mappare i fabbisogni di innovazione, analizzare i processi esistenti e identificare le opportunità tecnologiche più rilevanti per l'Ente. Questo approfondimento iniziale ha fornito una base solida e condivisa per le attività successive, garantendo che le soluzioni ideate rispondessero a esigenze reali e fossero allineate con la visione strategica di IPZS. È seguita una fase intermedia di progettazione, dedicata a tradurre gli insight emersi dall'assessment in prime linee guida progettuali. In questo passaggio, sono stati coinvolti attivamente referenti delle diverse strutture di IPZS – tra cui Innovazione, Ricerca e Prodotto, Ingegneria e Marketing – per iniziare a convergere verso concept di soluzione condivisi e tecnologicamente fattibili.

Il percorso si è concluso con un intenso workshop di co-design di due giornate, che ha rappresentato il momento culmine di ideazione e concretizzazione, finalizzato a generare proposte progettuali per la digitalizzazione dei sistemi di tutela e certificazione delle eccellenze italiane. L'iniziativa ha coinvolto attivamente le principali strutture interne di IPZS – tra cui Innovazione, Ricerca e Prodotto, Ingegneria, Produzione, Marketing e Vendite – con l'obiettivo di favorire un confronto guidato tra competenze eterogenee e allineare le priorità rispetto ai futuri sviluppi tecnologici.

Il percorso è stato articolato in sessioni plenarie di inquadramento metodologico e momenti di lavoro per gruppi, supportati da strumenti di design thinking a bassa soglia di utilizzo, pensati per garantire una partecipazione omogenea anche da parte di profili non specialistici. La facilitazione ha avuto il ruolo di mantenere il focus su soluzioni applicabili, rendere espliciti i vincoli organizzativi e orientare la discussione verso output concreti, descrivibili e testabili in tempi brevi.

A integrazione delle attività di co-progettazione, Harmonic Innovation Xcelerator ha introdotto casi d'uso e contributi di startup e imprese innovative attive in ambiti quali intelligenza artificiale, tracciabilità, certificazione digitale e contrasto all'italian sounding, con l'obiettivo di mostrare soluzioni già disponibili e favorire l'adozione di un approccio di innovazione aperta. Il tema centrale è stato l'estensione del contrassegno fisico verso componenti digitali o pienamente dematerializzate, mantenendo coerenza con l'identità istituzionale del Poligrafico e con i requisiti di sicurezza e controllo propri dell'Ente.

L'attività ha prodotto sei concept distinti, riferiti a casi come contrassegno digitale, marca da bollo digitale, etichetta informativa evoluta e sistemi di autenticazione avanzata integrabili nei processi esistenti. Ciascuna proposta è stata descritta in termini di bisogno, destinatari, elementi tecnologici abilitanti e possibili passi di sperimentazione, così da consentire a IPZS una successiva fase di selezione e validazione delle soluzioni più promettenti.

Questa esperienza non rappresenta un punto di arrivo, ma la pietra miliare di una collaborazione strategica e orientata al futuro. Il percorso ha consolidato un metodo di lavoro efficace, basato su obiet-

tivi condivisi e un dialogo costante tra competenze diverse, trasformando l'innovazione da concetto astratto in un volano concreto per la crescita e la tutela del Made in Italy. La visione comune emersa costituisce ora una solida base per tradurre i concept progettuali in iniziative strutturate, con l'obiettivo di accelerare lo sviluppo e la sperimentazione, generando un impatto misurabile e duraturo per IPZS e per il sistema delle eccellenze italiane.



FS AMERICAN INNOVATION SCOUT

Attività:	OPEN INNOVATION
Stato:	Da avviare
Durata:	2024-2026
Ente Finanziatore:	Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Ente Capofila:	Harmonic Innovation Group
Partner:	EIT Digital
Budget di Progetto:	€250.000,00

Nell'ambito di una gara internazionale promossa dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Harmonic Innovation Group, in partnership con EIT Digital – la principale comunità europea per l'innovazione digitale e tecnologica – si è aggiudicata il Lotto Internazionale (USA) n. 3. L'incarico, della durata di 18 mesi, prevede l'erogazione integrata di servizi di origination, mentoring e sperimentazione, affiancati dalla gestione operativa di un hub internazionale dedicato e da un'attività continua di reporting e trend analysis a supporto delle iniziative di innovazione del Gruppo FS.

Il progetto FS Global Innovation Scout si configura come un pilastro strategico del programma di Open Innovation di Ferrovie dello Stato, con l'obiettivo di istituire un presidio stabile e un canale privilegiato di dialogo con il vibrante ecosistema statunitense, riconosciuto a livello globale per la sua capacità di generare disruptive technologies. La missione del programma va oltre la semplice ricerca, strutturandosi come un processo end-to-end di scouting, validazione e selezione di startup e PMI americane ad alto potenziale, che siano protagoniste nella definizione dei nuovi paradigmi della mobilità. L'iniziativa è quindi finalizzata a individuare, analizzare e facilitare l'adozione di soluzioni tecnologiche di frontiera, concentrandosi su domini chiave come la transizione energetica, la digitalizzazione integrale dei asset ferroviari, l'intermodalità avanzata e la personalizzazione dell'esperienza del cliente. Questo impegno strategico mira a irrorare il Gruppo FS di un flusso continuo di innovazione, accelerando l'integrazione di tecnologie che possano consolidarne la leadership di settore attraverso un significativo incremento dell'efficienza operativa, del profilo di sostenibilità e della competitività di lungo corso.



INNOVATION PROGRAM UNIBA

Attività:	TECH TRANSFER
Stato:	In corso
Durata:	2025-2026
Ente Finanziatore:	Contratto Quadro per l'affidamento di servizi di Digital Transformation per le PA Edizione 2 promossa da Consip nell'ambito delle Gare Strategiche ICT a supporto dello sviluppo del Piano Triennale per l'informatica della Pubblica Amministrazione (2022-2024)
Ente Capofila:	EHT
Partner:	Harmonic Innovation Xcelerator
Budget di Progetto:	€ 740.000,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 740.000,00 > EHT, Harmonic Innovation Xcelerator

Nell'ambito di FIND – l'iniziativa dell'Università di Bari dedicata a far dialogare la ricerca con la società attraverso formazione, innovazione e networking – nasce l'Innovation Program di UNIBA, un percorso strutturato progettato per costruire un ponte sistematico tra i laboratori di ricerca e il mondo delle aziende e degli investitori.

Questa progettualità strategica si propone di selezionare e valorizzare i 20 progetti di ricerca più promettenti dell'Ateneo, accompagnandoli in un percorso di crescita che li prepari a un confronto concreto con il mercato. Attraverso un supporto intensivo di accelerazione, mentoring e affinamento delle capacità di pitching, il programma trasforma il potenziale scientifico in opportunità imprenditoriali e di trasferimento tecnologico.

L'Innovation Program si sviluppa attraverso un articolato modello operativo, strutturato in cinque fasi sequenziali e potenziato da un'attività trasversale di comunicazione:

1. **Animazione e Sensibilizzazione:** la fase di lancio, dedicata a coinvolgere attivamente la comunità accademica e a promuovere la cultura dell'innovazione attraverso eventi dedicati e il engagement degli stakeholder.
2. **Assessment & Internal Scouting:** un'esplorazione sistematica all'interno dei dipartimenti per mappare e identificare le ricerche con il più alto potenziale di trasferimento tecnologico o di creazione d'impresa, affiancata da una cruciale analisi dei fabbisogni formativi e tecnologici.
3. **Acceleration & Valorization:** il cuore operativo del programma. I progetti selezionati vengono preparati in modo meticoloso per l'incontro con il mercato. Il supporto, completo e strategico, include percorsi di accelerazione, mentoring specializzato e un focus cruciale sulla protezione e valorizzazione della proprietà intellettuale.
4. **External Scouting & Matchmaking:** la fase in cui il programma si apre all'ecosistema esterno. Sfruttando la rete di relazioni di Harmonic Innovation Group, viene attivato un network selezionato di investitori, venture capital e corporate partner, con l'obiettivo di generare collaborazioni strategiche, finanziamenti e iniziative concrete di trasferimento tecnologico.
5. **Roadshow Conclusivo:** l'evento finale, concepito come momento di riflessione, confronto e celebrazione dei risultati. Un palcoscenico dove i protagonisti della ricerca possono presentare i propri traguardi, ispirando al contempo le future generazioni di innovatori.

L'importanza strategica di questa iniziativa va ben oltre i confini dell'Ateneo di Bari. Attraverso un framework originale e inedito per la gestione del flusso dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, il programma non si limita a generare risultati immediati, ma si propone di codificare una metodologia strutturata e replicabile. L'obiettivo è creare un modello di eccellenza che possa essere adottato da

altri Atenei italiani e dell'area mediterranea, offrendo loro una "cassetta degli attrezzi" collaudata per costruire un rapporto fecondo, incisivo, efficace ed efficiente con le filiere produttive tech e gli ecosistemi dell'innovazione.

Questa ambizione è resa possibile dal ruolo di Harmonic Innovation Group che, in qualità di Ecosystem Integrator, non fornisce semplicemente servizi, ma funge da architetto e abilitatore di connessioni. È la sua capacità di orchestrare e integrare le diverse componenti dell'ecosistema – dalla ricerca accademica al capitale di rischio, dalle startup alle grandi corporate – a trasformare un programma universitario in un vero e proprio motore di crescita territoriale e di innovazione sostenibile, ponendo le basi per un nuovo, virtuoso paradigma di collaborazione tra università e industria.



IL CAMPUS “FARO” SICILIA

L’Arcipelago del Sapere

Attività:	FORMAZIONE
Stato della proposta:	In valutazione da parte del Ministero dell’Istruzione e del Merito
Durata:	2026-2029
Ente Finanziatore:	Ministero dell’Istruzione e del Merito, Decreto n. 1282 del 3 giugno 2025 “Finanziamento della progettazione di fattibilità tecnico-economica volta alla previsione degli interventi infrastrutturali correlati alla realizzazione dei Campus di cui all’articolo 25-bis, comma 3, del decreto-legge n. 144/2022”
Ente Capofila:	ITS Academy “Steve Jobs” (Catania)
Partner:	Regione Siciliana - Assessorato Istruzione e Formazione Professionale, Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia, ITS Academy “Mobilità sostenibile e Logistica” (Catania), ITS Academy “Volta” (Palermo), ITS Academy “Sicani” (Bivona - AG), ITS Academy “Emporium del Golfo” (Alcamo - TP), EHT , Caronte & Tourist SpA, Ocean Explorer, Nicolosi Trasporti, etc.
Target di Progetto:	€ 28.239.612,57
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 3.651.402,42 > EHT

Campus FARO è concepito come un ecosistema formativo pubblico-privato di nuova generazione che si propone di superare il tradizionale modello educativo. La sua visione è quella di trasformare l’architettura formativa regionale da un sistema reattivo (che risponde ai fabbisogni) a un motore proattivo di trasformazione, capace di anticipare le competenze emergenti e di plasmare il futuro del lavoro, integrando big data, intelligenza artificiale e scenario planning.

Campus FARO rappresenta una proposta strategica della Regione Siciliana per la realizzazione di un Campus diffuso e interconnesso dedicato alla formazione tecnologico-professionale di alta specializzazione. Nato in risposta all’Avviso pubblico MIM n. 1282/2025, FARO non si limita a riunire sotto un’unica egida le realtà formative esistenti, ma aspira a diventare un ecosistema permanente di co-creazione delle competenze, capace di anticipare – e non solo rispondere – alle esigenze del mercato del lavoro.

Il progetto adotta la metafora dell’Arcipelago del Sapere: un Campus diffuso e interconnesso che attraversa l’intera isola. Come le isole sono unite dal mare, così i diversi poli formativi – gli ITS regionali – saranno collegati da una solida rete di relazioni e competenze, garantendo equità nell’accesso e sviluppo territoriale sostenibile.

La strategia si basa su tre pilastri principali volti a superare le criticità strutturali (frammentazione e disallineamento formativo) della Sicilia:

1. Superamento della Frammentazione: Creare una rete organica e razionale di poli specializzati e interconnessi, ottimizzando le risorse e creando economie di scala.
2. Attrazione delle Imprese: Coinvolgimento attivo del tessuto imprenditoriale attraverso un modello didattico innovativo che prevede laboratori tecnologici avanzati, alternanza scuola-lavoro qualificata e training on the job.
3. Sviluppo Occupazionale Qualificato: Creazione di profili professionali strategici, con l’obiettivo di raggiungere un tasso di placement superiore al 75% a 12 mesi. L’offerta è inclusiva, rivolta non solo agli studenti ma anche a NEET, donne in riqualificazione e adulti.

Il progetto è strategicamente allineato alle normative più recenti, in particolare alla Legge n. 121/2024 (che istituisce la filiera tecnologico-professionale) e al PNRR (Missione 4). Rispetta pienamente gli orientamenti europei in materia di inclusione sociale e Agenda Europea per le Competenze. Il valore aggiunto di Campus FARO è duplice: si propone di allineare l'offerta formativa ai settori strategici regionali (S3) e di diventare un prototipo replicabile di innovazione istituzionale, posizionando la Sicilia come avamposto euro-mediterraneo per la formazione e il foresight strategico.

La Regione Siciliana ha approvato la proposta progettuale "CAMPUS FARO SICILIA – Arcipelago del Sapere", finalizzata alla presentazione della candidatura regionale all'Avviso pubblico MIM n. 1282 del 3 giugno 2025.

L'approvazione sancisce formalmente l'Accordo di Rete – sottoscritto il 25/09/2025 – che coinvolge l'Assessorato regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, l'Ufficio Scolastico Regionale e un ampio partenariato composto da Fondazioni ITS Academy, Università, scuole secondarie, enti di formazione, imprese, hub di innovazione ed enti locali.

L'obiettivo della candidatura è ottenere il finanziamento per la Progettazione di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE), propedeutica alla realizzazione degli interventi infrastrutturali per i Campus della filiera formativa tecnologico-professionale, come previsto dall'art. 25-bis del D.L. 144/2022.



UNA STRATEGIA DI RINASCITA ARMONICA PER PORTARE NEL FUTURO LA REPUBBLICA DI SAN MARINO

*Connettere tecnologia, cultura e società in un modello di sviluppo armonico
fondato sulla Sovranità*

Attività:	ECOSYSTEM BUILDING
Stato:	In fase di avanzata progettazione
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore:	Repubblica di San Marino
Capogruppo/Business Unit:	Harmonic Innovation Group

San Marino si trova oggi di fronte a una transizione storica, chiamata a ridefinire il proprio ruolo nel mondo superando un periodo di difficoltà economica e relazionale. La sfida, nel solco della sua millenaria identità, è ripensarsi senza snaturarsi, trasformando la sovranità da barriera a leva competitiva per attrarre investimenti e talenti globali.

A questa esigenza risponde la proposta di Harmonic Innovation Group: una partnership strategica di medio-lungo periodo per fare di San Marino un laboratorio internazionale di sviluppo armonico. Un modello inedito, ispirato ai principi dell'Innovazione Armonica, che coniuga progresso e radici, tecnologia e società, crescita economica e coesione sociale.

Cuore operativo del progetto è il Laboratorio di Innovazione Armonica, che avvierà i suoi lavori con la redazione partecipata del "Manifesto della Repubblica di San Marino" – un patto strategico e valoriale che disegnerà l'orizzonte condiviso dei prossimi decenni. Il percorso si articolerà lungo cinque direttrici strategiche e interconnesse:

- attrarre risorse umane e capitali, posizionando San Marino come polo per talenti, nomadi digitali e persone in cerca di qualità della vita;
- evolvere il sistema finanziario verso modelli trasparenti e sostenibili, allineati agli standard internazionali senza compromettere l'attrattività fiscale;
- progettare servizi pubblici all'avanguardia per salute, mobilità e benessere, migliorando radicalmente la qualità della vita;
- sviluppare infrastrutture resilienti e intelligenti per l'energia e le risorse vitali, rafforzando l'autonomia del Paese;
- valorizzare il capitale sociale, promuovendo una società coesa, inclusiva e competente.

Fattore abilitante trasversale sarà la sperimentazione normativa e la semplificazione amministrativa, per creare un ambiente fertile all'innovazione. L'obiettivo finale è trasformare San Marino in un modello globale di micro-stato intelligente, in cui la dimensione umana si unisce a un'ambizione globale, dimostrando come il vero progresso non lasci indietro nessuno e sappia coniugare innovazione ed equilibrio.



BUILDING UP ENTREPRENEURS AND INNOVATORS IN AFRICA

Sviluppare una Nuova Generazione di Innovatori in Africa: un Programma Strategico in collaborazione con World Bank e IFC

Attività:	ECOSYSTEM BUILDING, INCUBAZIONE & ACCELERAZIONE, VENTURE CAPITAL
Stato:	In fase di progettazione avanzata
Durata:	2025-2030
Ente Promotore:	Harmonic Innovation Group
Partner:	Primo Capital, Fondo Fonte, World Bank, IFC

In seguito all'incontro tenutosi il 15 ottobre a Washington tra i rappresentanti di Harmonic Innovation Group, investitori istituzionali italiani – Primo Capital e Fondo Fonte – e i vertici di World Bank e IFC, sono emerse solide convergenze sul ruolo centrale degli ecosistemi di innovazione a impatto per lo sviluppo di contesti fragili, con particolare attenzione all'Africa. Il programma Building up the Entrepreneurs and Innovators in Africa si allinea perfettamente non solo con le linee guida del Piano Mattei per l'Africa, ma anche con le priorità strategiche di World Bank, confermandosi come un'iniziativa di grande rilevanza e attualità.

Il programma, ora in fase di definizione avanzata, mira a creare un modello integrato di sviluppo imprenditoriale sostenibile, a partire dal Kenya, fondato sulla collaborazione strategica tra Harmonic Innovation Group e Primo Capital. Unendo capacity building, venture capital e partnership radicate nel territorio, il progetto intende generare un impatto economico e sociale duraturo, in linea con le raccomandazioni emerse durante il dialogo con World Bank e IFC in tema di sviluppo inclusivo e resiliente. Il framework operativo si articola attorno a cinque pilastri complementari: formazione avanzata nelle competenze digitali e imprenditoriali; creazione di community e eventi di matchmaking che colleghino innovatori, investitori e istituzioni; incubazione fisica e virtuale attraverso la rete degli Harmonic Innovation Hub & Spoke; programmi di accelerazione e internazionalizzazione, come lo Startup Africa Roadtrip; e il lancio dell'Harmonic Africa Fund, da 50 milioni di euro, dedicato a settori strategici quali climate tech, agritech e digital health.

Tra gli obiettivi quantitativi del programma rientrano la formazione di 5.000 persone, l'incubazione di 300 startup, l'accelerazione di 200 realtà ad alto potenziale e la mobilitazione di 200 milioni di euro di capitali, con l'obiettivo di creare 5.000 posti di lavoro nei primi cinque anni. Il punto di forza dell'iniziativa risiede nell'integrazione sinergica di diverse competenze: le capacità di investimento di Primo Capital, l'approccio dell'Innovazione Armonica di Harmonic Innovation Group e l'expertise di E4Impact nella formazione imprenditoriale in Africa, con l'obiettivo di coniugare progresso tecnologico, sostenibilità ambientale e inclusione sociale.

Le prossime tappe, già in fase di pianificazione operativa, prevedono l'avvio del primo Innovation Spoke a Nairobi, il lancio del ciclo inaugurale di formazione e l'attivazione dello Startup Africa Roadtrip. Contemporaneamente, proseguono i lavori per la strutturazione dell'Harmonic Innovation Africa Fund e l'ampliamento delle partnership con università locali e attori finanziari internazionali. L'obiettivo finale è la creazione di un ecosistema imprenditoriale auto-sostenibile, scalabile e replicabile in altre realtà africane, in grado di promuovere una crescita economica inclusiva e di contribuire a un nuovo modello di cooperazione tra Europa e Africa, basato su innovazione condivisa e sviluppo armonico. Più nel dettaglio, la roadmap di attuazione del programma si struttura secondo le seguenti tappe: il primo anno dedicato alla creazione del primo Innovation Spoke a Nairobi, al lancio del ciclo inaugurale di formazione imprenditoriale ospitato nell'Harmonic Innovation Hub di Tiriolo, e all'attivazione del formato pilota dello Startup Africa Roadtrip. Nel secondo anno si procederà con la strutturazione e l'operatività dell'Harmonic Africa Fund da 50 milioni di euro, l'avvio dei primi programmi di incubazione e matchmaking, e l'espansione del Roadtrip in altri Paesi africani. Il terzo anno sarà focalizzato sulla

scalabilità delle attività di accelerazione, sull'ingresso delle startup africane nei mercati europei e sullo sviluppo di progetti pilota con partner corporate. Durante il quarto anno il programma entrerà in una fase di consolidamento, con la replicazione del modello Spoke in nuove realtà africane, l'integrazione con strumenti di policy multilaterali e l'organizzazione del primo Africa-Europe Innovation Summit. Infine, nel quinto anno, si punterà alla scalabilità e alla legacy del programma, con la pubblicazione del report finale di impatto, l'espansione del fondo e l'istituzionalizzazione del modello come piattaforma di cooperazione euro-africana basata su innovazione condivisa e sviluppo armonico.



HARMONIC INNOVATION RESEARCH: IL CENTRO DI RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE APPLICATA DELL'ECOSISTEMA

Harmonic Innovation Research è l'Organismo di Ricerca (legal entity) registrato presso l'Anagrafe Nazionale delle Ricerche (ANR) del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). Harmonic Innovation Research funge da polo di riferimento all'interno dell'Harmonic Innovation Ecosystem per lo sviluppo di ricerca scientifica e innovazione applicata di alta qualità. La *business unit* è attualmente in una fase di potenziamento strategico: le attività e le risorse umane specializzate in R&S, attualmente in organico in EHT, verranno progressivamente trasferite in Harmonic Innovation Research, consolidandone la struttura operativa e strategica.

Harmonic Innovation Research sviluppa soluzioni avanzate attraverso un portafoglio progettuale mirato:

SIMOVE - Piattaforma per la trasformazione digitale del settore logistico, finalizzata all'integrazione di regioni, città e porti secondo i principi dell'Industria 4.0, con ottimizzazione dell'efficienza operativa e della resilienza.

CITRACE - Hub informativo per la tracciabilità avanzata nel settore Agrifood, basato sul concetto di prodotto come vettore informativo e sull'impiego di tecnologie per l'agricoltura di precisione.

GAIA - Piattaforma di simulazione digitale per interventi territoriali, dedicata al supporto dei processi decisionali di enti locali e comunità nella co-progettazione di politiche a elevato impatto socio-economico.

TESI - Suite applicativa cloud-based per la facilitazione delle relazioni digitali nell'ecosistema di supporto alle persone autistiche, integrando servizi socio-sanitari, educativi e lavorativi.

WATER - Piattaforma abilitante per la gestione innovativa del servizio idrico integrato, mediante l'implementazione di sistemi ICT e tecnologie Industria 4.0.

Tra i nuovi progetti in fase di avvio, AIDAPP rappresenta un'iniziativa di ricerca integrata per l'analisi di dati clinici e comportamentali in ambito neurologico. Con un investimento complessivo di 2,3 milioni di euro e un contributo regionale di 1,3 milioni, il progetto vede la collaborazione di GIOMI Care (soggetto capofila), *Harmonic Innovation Research*, Università Mediterranea di Reggio Calabria e Cloudwise. HIR ricopre un ruolo tecnico-scientifico centrale nello sviluppo di un sistema basato su modelli di intelligenza artificiale per l'analisi della dinamica della scrittura e la valutazione multifattoriale di soggetti con Parkinson, finalizzato all'identificazione precoce e al monitoraggio della patologia.

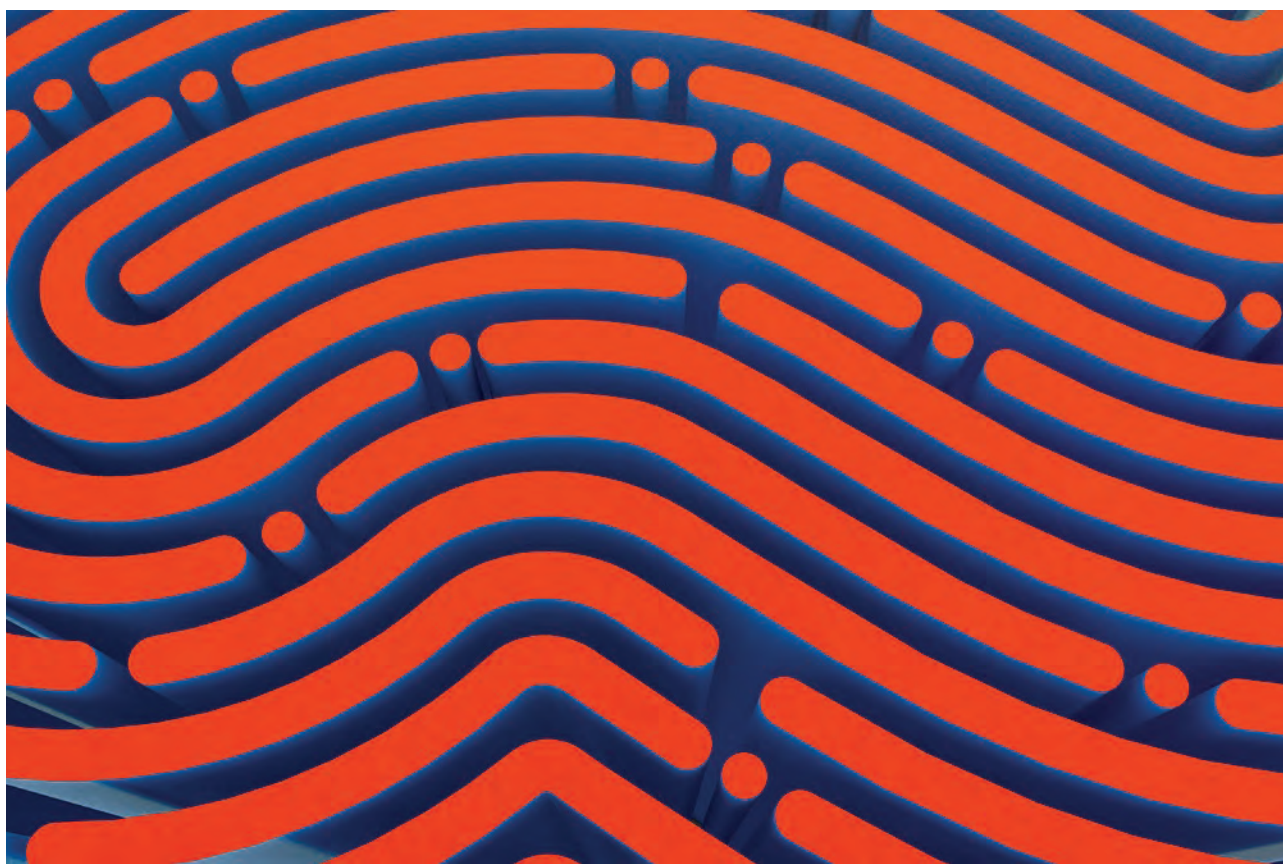
L'approccio metodologico di Harmonic Innovation Research combina rigore scientifico e visione sistemica, traducendo i principi dell'Innovazione Armonica in soluzioni concrete attraverso modelli di governance collaborativa. La registrazione MIUR garantisce la partecipazione a programmi di finanziamento nazionale e internazionale, mentre la progressiva integrazione delle competenze di R&S consolida la posizione di HIR come hub specializzato nell'interpretazione dei megatrend globali e nello sviluppo di tecnologie abilitanti.



DIGITAL IDENTITY LAB

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore/Misura:	Regione Sicilia con Avviso Pubblico "RIPRESA SICILIA", a valere sulle risorse FSC 2021-2027 e POC 2014-2020
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 2.784.750,00

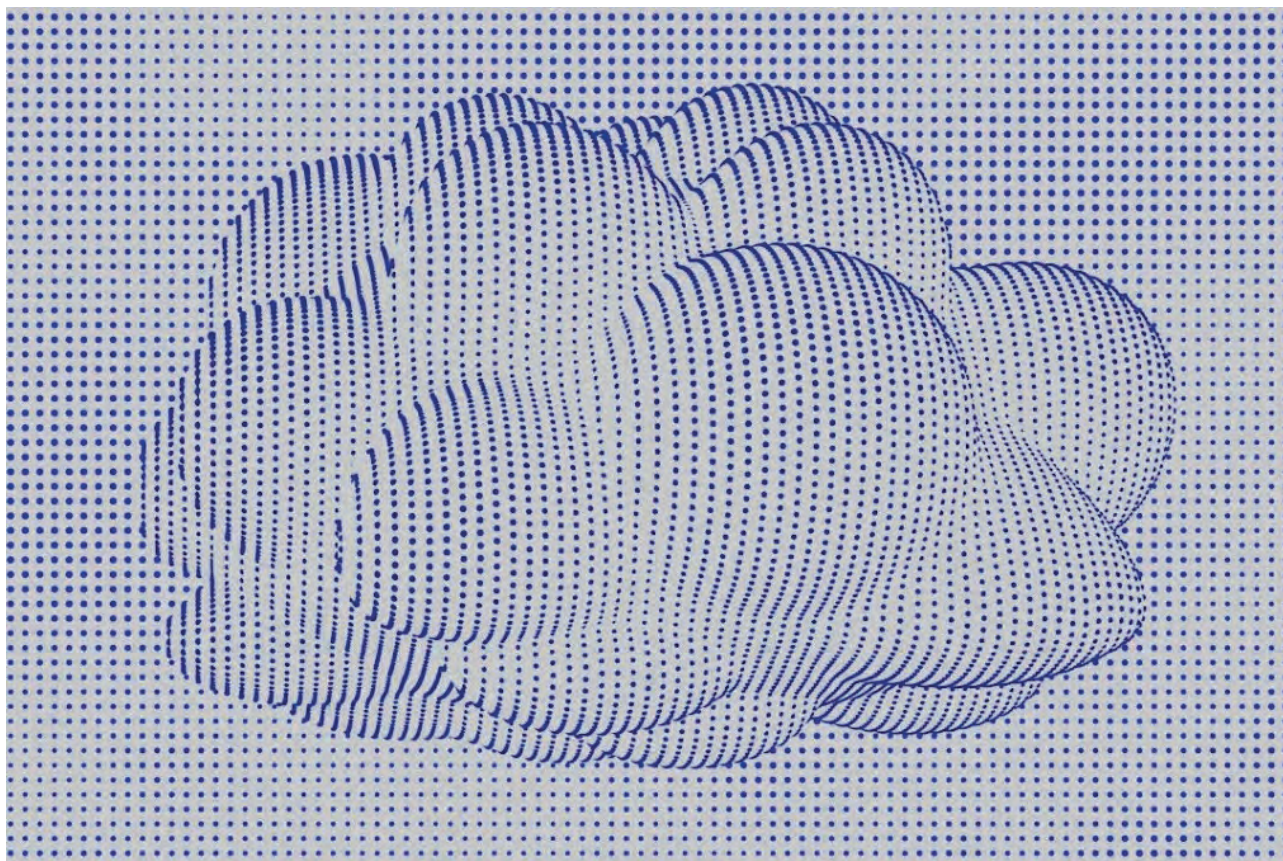
Il progetto EHT mira alla realizzazione di EHT Platform, una piattaforma digitale di tipo Community Cloud ed Edge che fungerà da marketplace dei servizi EHT, standardizzando e automatizzando i processi di erogazione dei servizi digitali. Essa integrerà infrastrutture, applicazioni, processi operativi e livelli di sicurezza, consentendo la gestione unificata di soluzioni SaaS su cloud ibrido open-source. La piattaforma permetterà a fornitori e clienti di interagire in modo trasparente, automatizzato e scalabile, con workflow di vendita e fatturazione integrati. Il progetto include inoltre la creazione di laboratori di ricerca e sviluppo in ambito Cloud Enablement e Cyber Security, dedicati alla progettazione, sicurezza e gestione di infrastrutture e dati digitali. È previsto anche lo sviluppo di una community tecnica condivisa tra le aziende consorziate e l'introduzione di un sistema informativo aziendale integrato per ottimizzare processi, produttività e sicurezza. L'iniziativa si completa con un programma di marketing digitale volto a promuovere i servizi EHT e accrescere la consapevolezza del brand attraverso campagne online, contenuti educativi, eventi e collaborazioni strategiche, oltre a un piano di benessere aziendale che punta su formazione, flessibilità e ambienti di lavoro stimolanti.



DOME – Distributed Open Marketplace for Europe cloud and edge services

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2023-2025
Ente Finanziatore/ Misura:	DIGITAL EUROPE PROGRAMME CALL: DIGITAL-2021-CLOUD-AI-01 TOPIC (ARGOMENTO): DIGITAL-2021-CLOUD-AI-01-D S-MARKETPLACE-CLOUD TIPO DI AZIONE: DIGITAL-SIMPLE PROGETTO NUMERO: 101084071 TITOLO PROGETTO: A Distributed Open Marketplace for Europe Cloud and Edge Services
Ente Capofila:	Engineering, Ingegneria Informatica SpA
Partner:	European Dynamics Luxembourg, Orange Business Belgium Sa (Obs), Ionos Se (Ionos), Teamdev Srl, Elliot Cloud Sl (Elliot), Future Internet Consulting And Development Solutions Sl (Ficodes), Portel Logistic Technologies Sa (Portel), Idom Consulting, Engineering, Architecture S.A.U. (Idom), Inno-Focus Businessconsulting Gmbh (If), Akademia Gorniczko-Hutnicza Im., Operator Chmury Krajowej Spolka Z Ograniczona Odpowiedzialnoscia (Ochk), Consorzio Top-Ix - T, Consorzio Per Il Sistema Informativo (Csi Piemonte) (Csi Piemonte), Dawex Systems (Dwx, Fundacion Tecnalia Research & Innovation (Tec), Established In Parque Cientifico Y Tecnologico De Bizkaia Astondo Bidea Edificio 700, Derio (Bizkaia), Dekra Testing And Certification Sau (Dekra), Pons Ip Sa (Pons Ip,Time.Lex (Tlx), Fiware Foundation Ev (Ff), Active Ageing Association (Aoa), Golem - Gesellschaft Fur Integrierte Mikroelektronische Komplettloesungen Gmbh (Golem), Hashnet Distribuirane Tehnologije Doo (Hash), Consorcio Red Alastria (Alastria), N 2 Ingenieria De La Informacion Sociedad Limitada, Eurocrime - Research, Training And Consulting Srl (Ecr), Beia Consult International Srl (Beia), E-Group Ict Software Informatikai Zartkoruen Mukodo Reszvenytarsasag (Eg),Fundingbox Research Aps (Fbr, Stichting Ishare Foundation (Ishare), Nicos Aktiengesellschaft (Nicos), EHT Scpa, Outscale (Outscale), Cloudferry Sp Zoo, Expert.Ai S.P.A. (Exai), Ubiwhere Lda (Uw,Libelium Comunicaciones Distribuidas Sl,Digitanimal Sl (Da, Demetrix Società A Responsabilità Limitata (Demx), Asociacion De Empresas Tecnologicas Innovalia (Innov)
Budget di Progetto:	€ 39.342.634,17
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 749.000,00 > EHT

Il progetto DOME aspira all'implementazione di un marketplace cloud federato, inteso come una collezione di marketplace cloud interconnessi a un catalogo condiviso di servizi cloud ed edge. Ciascuno di questi marketplace opera in modo indipendente o è collegato all'offerta di un determinato cloud provider, il quale può essere classificato come cloud IaaS provider o cloud platform provider. Ogni provider mira a fornire uno strumento in grado di integrare sia i dati verticali che i servizi applicativi di uno specifico dominio verticale.



GAIA – Piattaforma digitale per simulare interventi territoriali e supportare comunità e decisori nel creare valore sociale

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2023-2026
Ente Finanziatore/Misura:	MIMIT – Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l’Innovazione (2° sportello) DM 31/12/2021 e DD 18/03/2022
Ente Capofila:	ENGINEERING - Ingegneria Informatica S.p.A
Partner:	EHT Scpa, Università di Enna Kore
Budget di Progetto:	€ 13.929.316,04
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 5.664.999,38 > EHT

Il progetto GAIA mira a creare un Two-Sided Digital Twin (2SDT) del contesto territoriale, pensato per supportare sia i decisori locali sia le comunità emergenti, permettendo la simulazione preventiva degli interventi per ridurre i rischi e generare valore sociale. Il 2SDT è un sistema cyber-fisico-sociale composto da una componente digitale – fatta di modelli, algoritmi, software e dati – e una componente collaborativa, volta a facilitare l’accesso alle informazioni e la formazione di gruppi interdisciplinari capaci di ideare soluzioni innovative. Questo gemello digitale è in grado di percepire l’ambiente fisico e digitale, aggiornare la sua controparte virtuale, pianificare e simulare modifiche, e interagire con il sistema socio economico urbano. Per farlo, integra tecnologie di intelligenza artificiale su tutti i livelli dello stack tecnologico: nel data management per la validazione e generazione di dati sintetici, nella data analytics con modelli predittivi e prescrittivi e ambienti MLaaS, e nelle applicazioni collaborative con strumenti di machine learning per profilazione, raccomandazione e aggregazione comunitaria. In questo contesto, EHT contribuisce con la progettazione, sviluppo e sperimentazione dell’*Emerging Communities Sharing Lab*, finalizzato ad accelerare l’adozione delle tecnologie emergenti da parte delle comunità d’interesse e favorire la creazione di applicazioni innovative. Le attività di EHT includono il potenziamento delle reti di raccolta dati, la definizione di PoC e il coinvolgimento di esperti, la ricerca di modelli per rappresentare il mondo fisico e le comunità, la progettazione del Lab nei suoi moduli explore, build e relate, la realizzazione di serious games, focus group e appathon tematici, la diffusione dei risultati e l’analisi di sostenibilità con relativo piano di sfruttamento. I mercati di riferimento per queste attività sono le piattaforme di Data Science, Big Data e Analytics, IoT e Digital Twin. Gli asset sviluppati comprendono il rafforzamento delle reti di monitoraggio (es. cieliometri, videosorveglianza, rilevamenti idrici), il modello fisico e sociale del Lab, un Data Catalogue flessibile, sistemi di profilazione e raccomandazione basati su ML, e sistemi di analisi prescrittiva. Le competenze acquisite da EHT includono la progettazione e gestione di attività partecipative (serious games, focus group, appathon), la realizzazione di Data Catalogue e lo sviluppo di sistemi ML per profilazione, raccomandazione e analisi prescrittiva.



GENESIS – Gestione del Rischio Sismico per la valorizzazione turistica dei centri storici del Mezzogiorno

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2023-2025
Ente Finanziatore/Misura:	Decreto 1735 – PNR 2015-2020
Ente Capofila:	Università degli Studi “G. d’Annunzio” CHIETI-PESCARA
Partner:	Asdea srl, BOVIAR, CIPAE - CONSORZIO IMPRESE PROVINCIALI ARTIGIANATO ENNESE, EHT Scpa, Fibre Net S.p.A., Fip Mec Srl, KIBERNETES SRL, Master Builders Solutions Italia S.p.A., Pro.Ge.77 Srl, SISIA Srl, TAB CONSULTING SRL, TARGET EURO SRL, TELENIA srl, UKE - Università Kore di ENNA, Università degli Studi “G. d’Annunzio” CHIETI-PESCARA, Università degli Studi “Mediterranea” di REGGIO CALABRIA, Università degli Studi de L’AQUILA, Università degli Studi della BASILICATA, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, Università degli Studi di BERGAMO, Università di PISA, Università IUAV di VENEZIA, Zugaro Guido & C Sas
Budget di Progetto:	€ 8.873.812,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 700.000,00 > EHT

Il progetto Genesis intende sviluppare una piattaforma informatica in grado di raccogliere le informazioni rilevanti ai fini del rischio sismico che interessa il costruito a scala crescente di accuratezza: dalla scala territoriale/urbana (centro storico), a quella di comparto fino al livello di singolo edificio consentendo l’esecuzione delle seguenti analisi:

- scala territoriale: la simulazione di scenari di danno utili alla gestione delle situazioni di emergenza;
- scala urbana, la pianificazione degli interventi di riduzione del rischio sismico;
- scala di singolo edificio, lo sviluppo di modelli di comportamento strutturale per la valutazione della sicurezza statica e della vulnerabilità sismica nonché degli interventi che si rendessero necessari in funzione della precedente analisi.

Ciò consentirà di fornire, a livello tecnico, indicazioni sulle strategie di intervento attraverso analisi costi-benefici che uniscono l’esigenza della riduzione del rischio sismico e della conservazione alla valorizzazione turistica e, a livello turistico, un accesso multilivello alle informazioni (percorsi guidati, approfondimenti tematici, accesso diretto alle fonti etc).

EHT, in qualità di partner di progetto, contribuisce agli obiettivi sviluppando una serie di soluzioni tecnologiche avanzate. Tra le attività principali figurano la realizzazione di un data lake georeferenziato e una piattaforma IoT, oltre a un modello ad agenti per simulare scenari e supportare la pianificazione dei soccorsi. Sono state create piattaforme per l’accesso ai dati condivisi e alle simulazioni. I mercati di riferimento sono quelli dello Smart Environment & Infrastructures.

Gli asset sviluppati includono:

- una piattaforma per l’acquisizione dinamica di dati sulla pericolosità sismica;
- un data lake distribuito su più livelli di granularità;
- un sistema smart lighting IoT per percorsi percettivi;
- una piattaforma multilivello per l’accesso alle informazioni, e un modello ad agenti per la

pianificazione dei programmi di soccorso.

Le competenze acquisite riguardano l'analisi spazio-temporale di dati storici e monumentali, la modellazione strutturale per la sicurezza e la vulnerabilità sismica, metodologie per la tutela del patrimonio, e la modellazione della mobilità urbana post-evento.



NET4PA – Una rete diffusa per lo sviluppo territoriale e industriale della Regione Sicilia

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2026
Ente Finanziatore/Misura:	Avviso “Connessioni. Nuovi luoghi per l’innovazione in Sicilia” POC 2014/2020 - FSC 2021 - 2027
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 995.100,00

Il progetto mira a creare una rete diffusa di “Luoghi del Futuro”, spazi fisici e digitali pensati come un ecosistema generativo e collaborativo in cui imprese globali, centri di ricerca, start-up, istituzioni, stakeholder sociali e agenzie governative possano dialogare, progettare e sviluppare insieme soluzioni innovative per la sostenibilità ambientale, sociale, tecnologica e culturale.

L’obiettivo principale è mettere a sistema le PMI, fornendo loro strumenti e servizi capaci di abilitare una capacità produttiva on-demand condivisa e accessibile a tutti i partner della rete, favorendo così la competitività e la resilienza del tessuto imprenditoriale.

La visione è quella di una rete globale per l’innovazione, che unisca umanesimo e tecnologia, pensiero e azione, sviluppo economico e sostenibilità, rafforzando le connessioni tra ricerca, formazione e impresa.

In particolare, il progetto intende posizionare la Sicilia come hub strategico di riferimento, grazie alla realizzazione di una struttura unica per spazi e tecnologie, in grado di ospitare attività chiave per lo sviluppo territoriale e industriale, tra cui:

- orientamento sulle tecnologie emergenti e sui trend di mercato;
- mappatura, formazione e certificazione delle competenze digitali;
- attivazione e coordinamento delle capacità produttive, anche in modalità on-demand;
- sostegno e accelerazione delle start-up;
- osservatorio sulle gare d’appalto e sulle opportunità di business;
- piattaforma collaborativa di open innovation;
- strumenti e servizi per il posizionamento strategico delle imprese nei mercati di riferimento.

In sintesi, il progetto propone un modello integrato di innovazione e cooperazione, capace di trasformare la Sicilia in un laboratorio avanzato per la crescita sostenibile e l’evoluzione del sistema produttivo nazionale e internazionale.



ONCOHUB – Una piattaforma integrata per la Medicina Personalizzata in Oncologia

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2026
Ente Finanziatore/Misura:	MIMIT - Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l'innovazione DM 31/12/21 e DD 14/11/22 (2° Bando)
Ente Capofila:	Cogentech srl Società Benefit
Partner:	COGENTECH (Capofila), IFOM, EHT Scpa , UNIMI
Budget di Progetto:	€ 5.552.103,75
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 1.399.976,25 > EHT

Il progetto OncoHub è una piattaforma integrata per la medicina personalizzata in oncologia, finalizzata allo sviluppo e alla validazione di nuovi prodotti, servizi e tecnologie. Include strumenti di diagnostica molecolare avanzata, come pannelli genici e biopsia liquida, per la caratterizzazione precoce e mutazionale dei tumori, con protocolli NGS innovativi che combinano analisi genetica, epigenetica e frammentoma. Questi strumenti mirano a migliorare la stratificazione diagnostica e la scelta terapeutica, con particolare attenzione alla malattia residua minima e ai soggetti ad alto rischio genetico. Il progetto prevede anche la creazione di pipeline bioinformatiche avanzate per l'interpretazione dei dati e lo sviluppo di un dispositivo bio-ingegneristico per identificare biomarcatori pretumorali legati all'infiammazione cronica. La piattaforma è supportata da una banca dati clinico-molecolare con data lake e layer di interoperabilità, capace di integrare sistemi sanitari e garantire sicurezza e privacy. Infine, include una componente di gestione clinica integrata e un Virtual Molecular Tumor Board (vMTB) per la telecooperazione specialistica, facilitando diagnosi e decisioni terapeutiche secondo i PDTA oncologici.



PACE-ME – Parkinson Assessment and Comprehensive Evaluation of Motor Efficiency

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore/Misura:	Ecosistema dell’Innovazione “Rome Technopole” ECS00000024, PNRR Missione 4 Componente 2 Investimento 1.5, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU Decreto di finanziamento n.1051 23/06/2022 PNRR
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 388.385,00

Il progetto PACE-ME (Parkinson Assessment and Comprehensive Evaluation of Motor Efficiency), sviluppato da Etna Hitech S.C.p.A. nell’ambito dello Spoke 2 – Linea A del Rome Technopole, ha l’obiettivo di migliorare la qualità della vita dei pazienti affetti da morbo di Parkinson, affrontando in particolare il fenomeno del Freezing of Gait (FoG), ovvero il blocco improvviso del cammino. Questo disturbo rappresenta una delle principali cause di disabilità nei pazienti, soprattutto in ambienti complessi o affollati. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema indossabile innovativo, dotato di sensori inerziali, microcamere e algoritmi di intelligenza artificiale, in grado di rilevare e prevedere gli episodi di FoG. Il dispositivo fornisce stimoli uditivi e vibrotattili personalizzati per facilitare la ripresa del movimento. La piattaforma di monitoraggio integrata analizza i dati motori e ambientali in tempo reale, contribuendo a ridurre il rischio di cadute e a migliorare l’autonomia dei pazienti. Il progetto coinvolge anche l’Università degli Studi “Nicolò Cusano” (M3Lab) e il Dipartimento di Neuroscienze Umane della Sapienza Università di Roma. PACE-ME si inserisce nel pilastro BioPharma & Health del Rome Technopole, promuovendo il trasferimento tecnologico e l’adozione di soluzioni digitali avanzate nel settore sanitario.



SAFE4SOC – Standard Alert Format Exchange for SOCs

Una rete europea con standard per lo scambio di dati tra Security Operations Center (SOC) e l'integrazione dei sistemi di cybersecurity.

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2026
Ente Finanziatore/Misura:	Commissione Europea, Programma Europa Digitale (DIGITAL) IGITAL-ECCC-2022-CYBER-B-03 (Cybersecurity & Trust)
Ente Capofila:	Institut Mines-Telecom (IMT)
Partner:	Fraunhofer Gesellschaft Zur Forderung Der Angewandten Forschung Ev – Fraunhofer, Commissariat A L Energie Atomique Et Aux Energies Alternatives – Cea, EHT SCPA , Fundacion Centro De Tecnologias De Interaccion Visual Y Comunicaciones Vicomtech – Vicom, Institut Mines-Telecom (Fr) et al.
Budget di Progetto:	€ 7.101.101,36
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 877.480,00 > EHT

SAFE4SOC mira a migliorare la capacità di rilevamento delle minacce informatiche e la condivisione delle informazioni tra enti pubblici, privati e di difesa che gestiscono la sicurezza informatica (come SOC, CSIRT, PMI, ecc.). Il progetto sviluppa strumenti che permettono la condivisione strutturata, conforme alle normative e assistita dall'intelligenza artificiale, delle informazioni su incidenti e anomalie. Il progetto SAFE4SOC prevede di raggiungere diversi risultati chiave che avranno un impatto significativo sulla gestione della sicurezza informatica a livello europeo. In primo luogo, si punta allo sviluppo e alla distribuzione di una suite di strumenti innovativi, sia open source sia commerciali, che consentiranno una condivisione più efficiente e strutturata delle informazioni tra i diversi Security Operations Center (SOC), Computer Security Incident Response Team (CSIRT) e altre realtà coinvolte nella gestione della cybersecurity. Questi strumenti saranno progettati per essere facilmente integrabili nei sistemi già esistenti, migliorando così la collaborazione e la comunicazione sia a livello nazionale che transfrontaliero.

Un ulteriore risultato atteso riguarda la standardizzazione del formato di scambio dati tra i SOC, attraverso l'adozione di un formato pivot comune (IDMEFv2), proposto come standard internazionale. Questo permetterà di superare le attuali difficoltà di interoperabilità e di assicurare che le informazioni relative a incidenti e minacce possano essere comprese e gestite da tutti gli attori coinvolti, indipendentemente dalle tecnologie utilizzate.

Inoltre, l'integrazione di strumenti basati su intelligenza artificiale e machine learning consentirà di sfruttare al meglio i dati condivisi, migliorando sensibilmente le capacità di rilevamento, risposta e spiegabilità degli incidenti informatici. Si prevede che ciò porterà a una riduzione dei tempi di reazione e a una maggiore efficacia nella prevenzione e nell'analisi delle minacce.

Infine, la validazione del progetto attraverso una serie di piloti in diversi paesi europei permetterà di testare sul campo l'efficacia delle soluzioni proposte, favorendo la diffusione delle migliori pratiche e l'allineamento con le politiche europee in materia di sicurezza informatica. Questi risultati contribuiranno a rafforzare il sistema di difesa digitale europeo, promuovendo una maggiore resilienza di fronte alle minacce informatiche emergenti.

SAFE4SOC risponde agli obiettivi della call DIGITAL-ECCC-2022-CYBER-B-03-SOC, rafforzando la capacità di rilevamento e risposta alle minacce cyber tramite:

- Condivisione di informazioni tra enti pubblici e privati;
- Sviluppo di un formato standard europeo per la condivisione di alert e dati di sicurezza;
- Utilizzo di AI e machine learning per migliorare la rapidità e la qualità della risposta agli incidenti;
- Supporto alla resilienza cibernetica europea e alla cooperazione tra comunità di cybersecurity (civile, law enforcement, difesa).

Tra i partner si annoverano: Institut Mines-Télécom (coordinatore, Francia), Fraunhofer Gesellschaft (Germania), CEA (Francia), Engineering Ingegneria Informatica (Italia), S&T Iskratel (Slovenia), Euler Technology Solutions (Francia), Teclib (Francia), Nicos AG (Germania), Vicomtech (Spagna), S21Sec (Spagna), Vytautas Magnus University (Lituania), KYTL (Francia).

Gli effetti previsti includono l'adozione di uno standard europeo per condividere gli avvisi di sicurezza (IDMEFv2), una migliore collaborazione tra i SOC e altri operatori della sicurezza informatica, oltre a un rafforzamento della resilienza cibernetica in Europa. I vantaggi per la società comprendono una riduzione dei costi e dei danni legati agli attacchi informatici, insieme a una maggiore protezione per cittadini, aziende e infrastrutture critiche.



SPARK – Digitalizzazione e valorizzazione immersiva del patrimonio cinematografico “Cabiria”, film muto del 1914

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore/Misura:	PNRR: Bando a Cascata - PNRR - CHANGES -“Creativity and Intangible Cultural Heritage” UNIMI leader dello SPOKE 2. - Progetto SPARK
Ente Capofila:	EHT Scpa
Partner:	Università degli Studi Roma 2 Tor Vergata
Budget di Progetto:	€ 871.999,14
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 607.499,93 > EHT

Il progetto SPARK intende realizzare e convalidare soluzioni tecnologiche innovative atte a promuovere, tramite sistemi di digitalizzazione del patrimonio, AI, VR e digitalizzazioni 3D, l’opera cinematografica Cabiria (1914) attraverso processi di valorizzazione, comunicazione e educazione del patrimonio materiale e immateriale all’opera legata, in un’ottica di inclusione sociale, sostenibilità ambientale e promozione del benessere di diverse categorie di fruitori.

EHT, grazie alla sua capacità di progettare e coordinare l’implementazione di soluzioni tecnologiche avanzate e alla consolidata esperienza nel campo dell’innovazione, della digitalizzazione e in particolare dell’analisi dei dati, si occuperà della progettazione, dello sviluppo e della gestione della piattaforma e dei servizi digitali previsti dal progetto SPARK, garantendo un ambiente di collaborazione e condivisione ottimale per tutti i soggetti coinvolti.

Inoltre, EHT contribuirà attivamente alla selezione, alla digitalizzazione e alla valorizzazione degli oggetti di interesse, utilizzando tecnologie all’avanguardia.

In aggiunta, le competenze e le esperienze di EHT nello sviluppo di soluzioni che utilizzano tecniche di AR/VR e di Intelligenza Artificiale in ambiti diversi, fra cui il settore dei Beni Culturali, consentiranno di effettuare con successo le attività mirate alla valorizzazione e alla fruizione del patrimonio materiale e immateriale legato all’opera cinematografica Cabiria.



WATERTALES – Sistema di AI per la comunicazione automatica di dati di idraulica urbana attraverso narrative testuali, grafici e audio

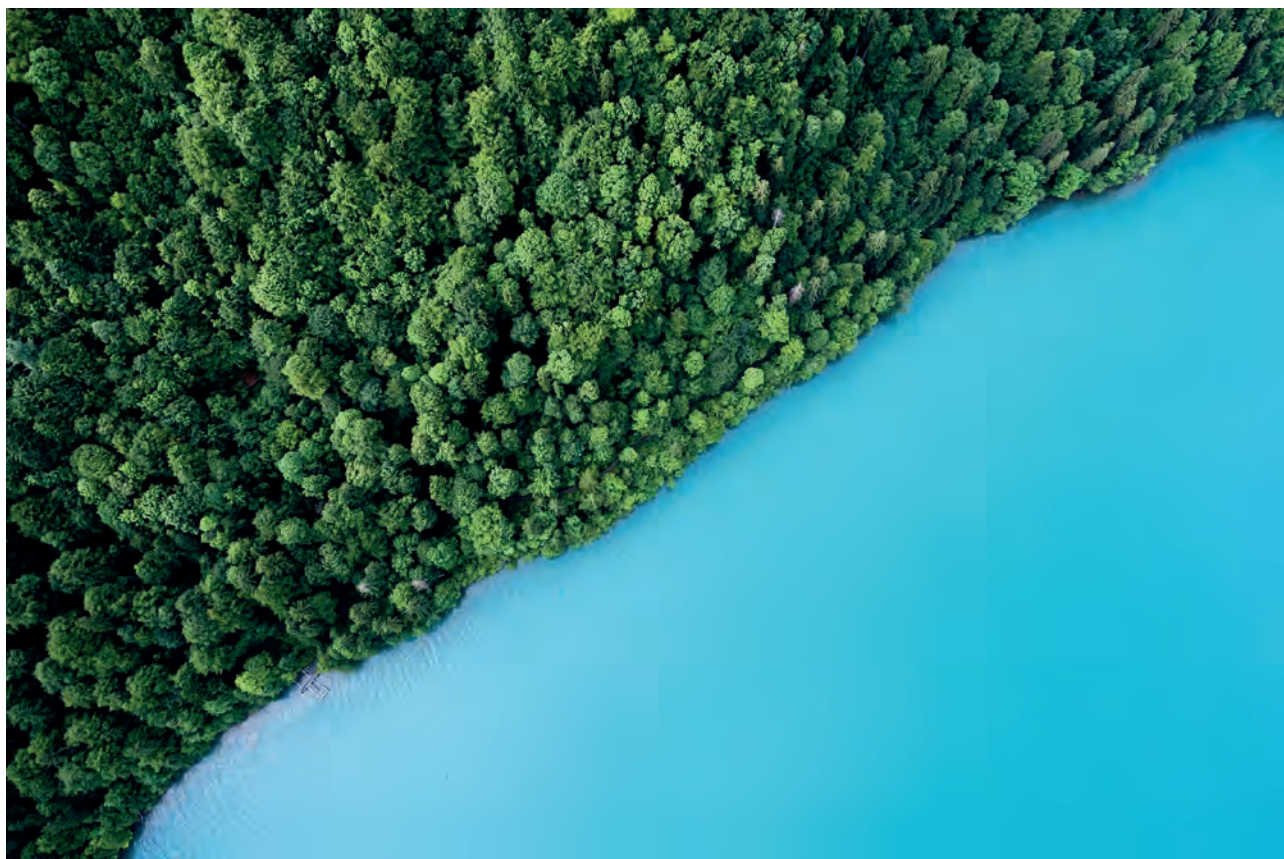
Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore/Misura:	PNRR: Bando a Cascata - PNRR M4C2 L1.4 - Bando a cascata “Centro Nazionale ICSC” - UNINA (Università di Napoli Federico II leader dello SPOKE 9 “Digital Society & Smart City”)
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 350.750,00

Il progetto WaterTales si concentra sulla creazione di un sistema di intelligenza artificiale per la generazione e personalizzazione di contenuti multimediali narrativi, visivi e sonori nel contesto idrico urbano. Le funzionalità principali includono la generazione automatica di contenuti basati sui dati e modelli predittivi disponibili, la personalizzazione in base alle esigenze degli utenti e l’interattività per coinvolgere attivamente gli utenti. L’obiettivo è offrire narrazioni dettagliate e informative per migliorare l’engagement e la comprensione delle informazioni trasmesse.

Alcuni esempi di applicazione sono la generazione di report sul consumo d’acqua o sull’andamento dei livelli idrici nelle strade, con notifiche tempestive in caso di rischio di inondazione per migliorare la sicurezza urbana. I fruitori principali sono policy-maker e cittadini con esigenze specifiche che richiedono un approccio personalizzato. Il sistema sarà integrato in una piattaforma web con strumenti di dashboarding per una fruizione chiara dei contenuti multimediali.

Le metodologie scientifiche del progetto includono analisi dei dati, sviluppo di motori semantici, modelli di AI e strategie per la fruizione dei contenuti. In ciascun ambito vengono seguite le best-practice per garantire l’efficacia e l’innovazione delle attività. Le attività necessarie prevedono la ricerca e definizione dei modelli di AI per la creazione e la personalizzazione di contenuti multimediali; la ricerca e definizione del sistema di fruizione dei contenuti; e lo sviluppo, integrazione e test della piattaforma di fruizione dei contenuti.

WaterTales mira a migliorare l’accesso e la comprensione delle informazioni complesse nel settore idrico urbano, con impatti economici, sociali, ambientali e scientifici significativi. L’integrazione di tecnologie avanzate e l’approccio multidisciplinare garantiscono risultati innovativi e rilevanti per migliorare la gestione delle risorse idriche e la sicurezza urbana.



ASTRA – Una soluzione Innovativa per la valutazione olistica delle soft skill con supporto decisionale per la gestione dei Talenti Industriali

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2025-2028
Ente Finanziatore/Misura:	FCS - DM 13/7/2023 e DD 07/12/2023 “Scoperta Imprenditoriale” PON 2021/27
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 1.943.994,00

Il progetto ASTRA intende sviluppare una soluzione tecnologica innovativa per la valutazione delle competenze comportamentali e psico-sociali (soft skill) per una comprensione olistica della persona, che abiliti un sistema di supporto alle decisioni (DSS) per le imprese industriali nella gestione dei talenti, nel loro percorso di selezione, gestione e sviluppo.

L'obiettivo principale è quello di sviluppare un approccio centrato sull'Uomo, ossia sui tratti che ne configurano i comportamenti sociali e le scelte valoriali, che analizzando le competenze possedute e le motivazioni ne tratteggino il profilo rispetto alla capacità di adattamento alle nuove esigenze/tecnologie richieste dal mercato e alla capacità di creare pensiero originale, quali fattori abilitanti per lo sviluppo delle organizzazioni attraverso tutta la catena del valore.

Allo scopo di raggiungere l'obiettivo, si intende sviluppare un motore di Intelligenza Artificiale che, grazie alle possibilità di analisi complessa delle informazioni, sia da un punto di vista analitico che inferenziale, permetterà la soluzione di problemi e l'automazione di processi produttivi e innovativi ad alta efficienza nella valutazione e gestione del capitale umano delle imprese industriali, che attualmente presenta diverse carenze e richiede un importante dispendio di energia in termini di risorse umane.

Il progetto ASTRA mira a ottenere i seguenti risultati:

1. definire un framework di valutazione delle soft skill che permetta di integrare le metodologie scientifiche esistenti con nuovi filoni di ricerca riconducendo le varie istanze ad un'unica soluzione;
2. sviluppare un innovativo strumento tecnologico per la valutazione dei talenti basato su un approccio olistico, multicriteriale e multisensoriale per l'acquisizione e la gestione del capitale umano;
3. sviluppare un innovativo strumento tecnologico per la definizione delle caratteristiche del ruolo che il talento dovrà ricoprire;
4. sviluppare un innovativo strumento tecnologico per la valutazione delle affinità allo scopo di verificare la corrispondenza del profilo del talento in relazione al ruolo;
5. sviluppare una piattaforma software innovativa sul Cloud per il supporto alle decisioni (DSS) e l'automazione del processo di valutazione e gestione dei talenti, che utilizzi tecnologie all'avanguardia come l'Intelligenza Artificiale e che, attraverso lo sviluppo di algoritmi complessi e l'utilizzo di sensori, permetta di accrescere la sensibilità di ASTRA anche sul piano fisico.



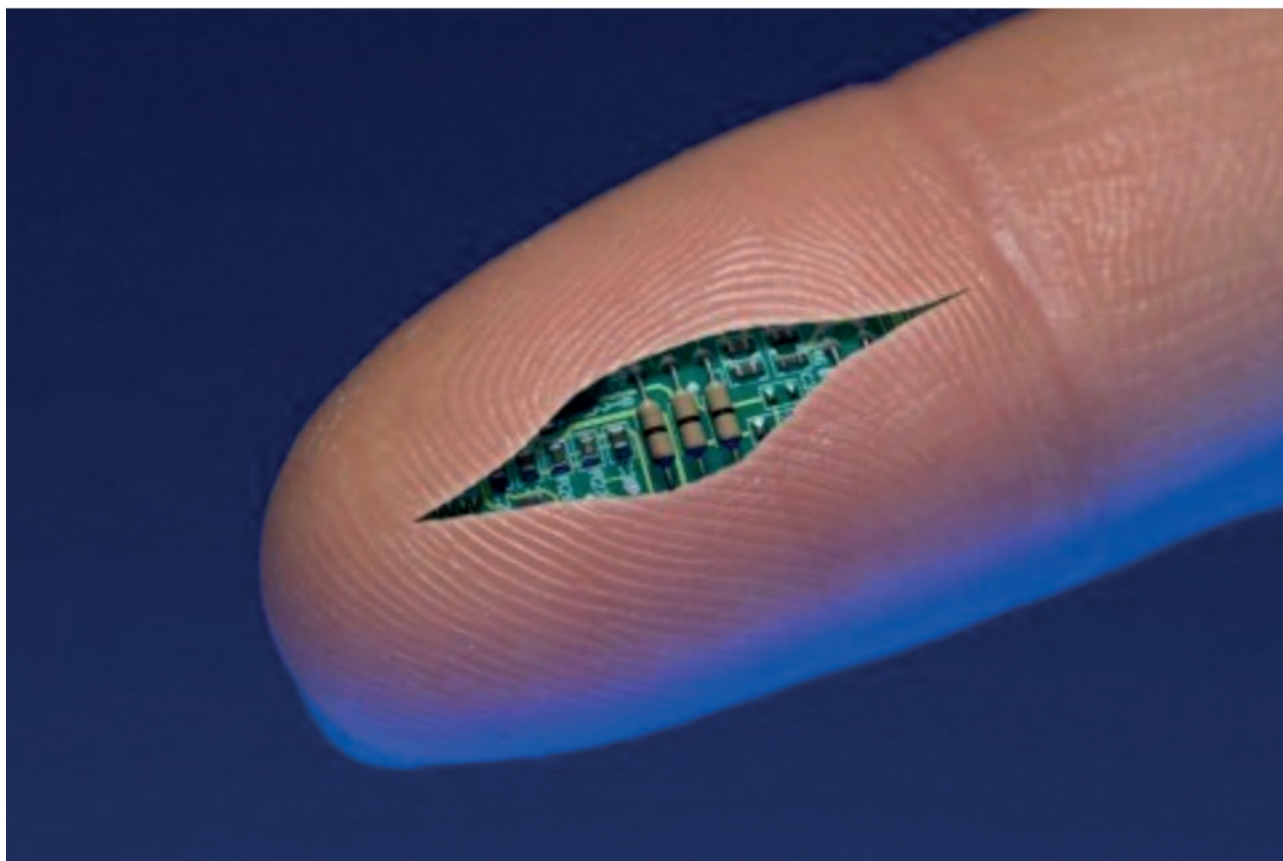
SAMOTHRACE – Un ecosistema per l’innovazione in microelettronica e tecnologie avanzate

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2022-2025
Ente Finanziatore/ Misura:	Avviso n. 3277 del 30/12/2021 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di “ecosistemi dell’innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”, nell’ambito del PNRR per la Missione 4, Componente 2, linea di investimento 1.5
Ente Capofila:	UNICT
Partner:	INFN, Advanced Medical System, BCAME, EHT Scpa , CNR IMM, CREA, Engineering Ingegneria Informatica SpA, Etna Digital Growth, FBK, INGV, Iter, LPE, Meridionale Impianti S.p.A., Pidiemme Consulting Srl, Power Evolution, Quantum Leap, RainShow, STLabs, STMicronics, TopNetwork, Università degli Studi di CATANIA, Università degli Studi di Enna KORE, Università degli Studi di MESSINA, Università degli Studi di PALERMO, UPMC Italy, Xenia Progetti, Istituto Ortopedico Rizzoli
Budget di Progetto:	€ 138.035.683,46
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 3.043.792,41 > EHT

L’Ecosistema per l’Innovazione SAMOTHRACE punta a valorizzare la tradizione siciliana nella microelettronica e nelle micro e nano tecnologie, ampliandone l’impatto sull’industria e sulla società. Le attività si concentrano su sei ambiti principali: energia, salute, mobilità intelligente, ambiente, patrimonio culturale e agricoltura intelligente.

La EHT partecipa al progetto attraverso cinque iniziative negli Spoke 7 e 8:

- **SOLUM (Spoke 7):** sviluppo di una piattaforma (“Sensors and Algorithms Test Lab”) per testare sensori IoT e algoritmi di intelligenza artificiale in ottica di edge computing, applicata alla smart mobility.
- **PLACHE (Spoke 7):** estensione di SOLUM, la piattaforma viene adattata per migliorare l’esperienza dei beni culturali attraverso tecnologie IoT avanzate.
- **GRES (Spoke 7):** creazione di una piattaforma di previsioni meteorologiche ad alta definizione per ottimizzare la produzione di energia rinnovabile.
- **SEFORE (Spoke 7):** sviluppo di un sistema IoT per la previsione delle inondazioni in piccoli bacini idrografici.
- **Digital Twin Hospital (Spoke 8):** implementazione di una piattaforma software per fornire servizi sanitari da remoto e di teleassistenza a pazienti fragili o anziani.



MML-ARCH – Diagnostica Sostenibile del Patrimonio storico, archeologico e culturale siciliano

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore/Misura:	Progetti di Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale nell’ambito dello Spoke 5 “Science and Technologies for Sustainable Diagnostics of Cultural Heritage”, parte del Partenariato Esteso “Cultural Heritage Active Innovation For Sustainable Society” (CHANGES), rientrante nel PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla Ricerca all’Impresa” - Linea di Investimento 1.3, Avviso 341/2022 sui “Partenariati Estesi alle Università, ai Centri di Ricerca, alle Aziende per il Finanziamento di Progetti di Ricerca di Base”, e Finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU.
Ente Capofila:	Università degli Studi di Palermo
Partner:	EHT
Budget di Progetto:	€ 499.356,25
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 200.000,00 > EHT

Il progetto mira a sviluppare modelli predittivi e di classificazione mediante algoritmi di machine learning per analizzare dati archeologici e chimico-fisici, proponendosi come soluzione innovativa per una diagnostica sostenibile del patrimonio culturale. I dati saranno raccolti tramite tecniche di diagnostica avanzata non invasiva. Gli algoritmi identificheranno correlazioni tra dati archeologici e materici, favorendo nuove conoscenze e modelli predittivi utili per studi futuri. Il progetto combina archeologia, chimica e informatica, promuovendo un approccio interdisciplinare attraverso una collaborazione tra Università e Azienda, e Istituti gestori del patrimonio culturale. Gli oggetti di studio includono pitture antiche su substrato lapideo, monete e punte di freccia, reperti provenienti da siti della Sicilia occidentale (Lilibeo/Marsala, Selinunte/Castelvetrano, S. Pantaleo/Mozia, Pantelleria), dell’entroterra palermitano (Caltavuturo) e della parte centro-orientale dell’isola (Centuripe), custoditi presso Musei dell’Assessorato ai Beni Culturali e dell’Identità Siciliana. I risultati della ricerca saranno divulgati agli specialisti e alla comunità, sviluppando strategie di community engagement. Questo processo di riappropriazione culturale sarà innescato dalla diffusione delle conoscenze e dalla conservazione e valorizzazione dei beni studiati, promuovendo il riconoscimento del valore storico dei reperti e la consapevolezza dell’interconnessione tra cultura umanistica e scientifica.



INSIDE – Hub Phygital per l’innovazione e la crescita sostenibile in sicilia

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2025
Ente Finanziatore/Misura:	‘Bandi a cascata da finanziare nell’ambito del PNRR, Misura 4 Componente 2 Investimento 1.5 – Programma di ricerca e innovazione “MUSA – Multilayered Urban Sustainability Action”
Ente Capofila:	Tree Srl
Partner:	EHT Scpa , Università degli Studi di Catania, Isola Catania impresa sociale s.r.l
Budget di Progetto:	€ 1.653.650,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 561.000,00 > EHT

Il progetto InSiDe nasce come risposta concreta alle gravi sfide socioeconomiche che affliggono la Sicilia, in particolare l’alto tasso di disoccupazione (giovanile al 40%) e il fenomeno della “fuga dei cervelli”. L’obiettivo ambizioso è trasformare l’isola in un vero e proprio hub di innovazione e conoscenza. A tal fine, InSiDe si basa su un modello phygital fondato su due pilastri essenziali:

- una piattaforma digitale che funge da aggregatore intelligente che sfrutta l’Intelligenza Artificiale (AI) per analizzare una vasta mole di dati (report, studi, tesi). La piattaforma non si limita a mostrare i dati, ma li elabora in insight strategici utili a guidare le decisioni e a generare nuove opportunità, in armonia con gli obiettivi del PNRR;
- un HUB Fisico, luogo di incontro reale che funge da catalizzatore, dove gli insight digitali vengono tradotti in azioni concrete e progetti di co-creazione, facilitando la collaborazione tra imprese, istituzioni e ricerca, promuovendo attivamente l’inclusione di donne e giovani.

In sintesi, InSiDe offre un vantaggio competitivo al territorio siciliano utilizzando i dati per identificare nuove dinamiche economiche e facilitando l’adozione di tecnologie avanzate attraverso l’integrazione tra il mondo digitale e quello fisico. L’intero progetto è pensato per essere un modello replicabile, mirando a una crescita sostenibile e alla transizione della Sicilia verso un’economia basata sulla conoscenza.



PRUNE – Piattaforma Digitale per la gestione sostenibile degli ambienti marino-costieri e dei residui di Posidonia Oceanica

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2025-2027
Ente Finanziatore/Misura:	RETI - Puglia
Ente Capofila:	EHT Scpa
Partner:	XENIA srl - Università del Salento - Hydra soc. coop.
Budget di Progetto:	€ 1.425.599,01
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 621.600,00 > EHT

Il progetto PRUNE mira a realizzare una piattaforma digitale innovativa per la gestione sostenibile degli ambienti marino-costieri, con un focus specifico sulla gestione dei residui della fanerogama Posidonia oceanica. La piattaforma si baserà su un data-lake alimentato da campagne di osservazioni e misurazioni continue, integrate con previsioni meteo-marine e open data esistenti. Le prestazioni chiave della piattaforma includeranno:

- Monitoraggio intelligente del mare e del litorale**
 Un sistema avanzato di previsione che combina dati meteo-marini e indicatori di fruibilità per informare cittadini e operatori sulle condizioni del Parco in tempo reale, distinguendo tra attività balneari, sportive ed escursionistiche.
- Prevedere per proteggere: gli accumuli di Posidonia**
 Grazie all'osservazione satellitare e modelli predittivi, la piattaforma anticipa dove e quando si accumuleranno i depositi di Posidonia oceanica, permettendo una gestione proattiva invece che reattiva.
- Intelligenza artificiale al servizio dell'ambiente**
 Un sistema di allerta basato su AI spiegabile segnala in anticipo condizioni critiche, permettendo interventi mirati per proteggere la biodiversità marina e gestire in modo sostenibile i depositi vegetali.
- Da scarto a risorsa: l'economia circolare del mare**
 Il detrito di Posidonia non è più un rifiuto da smaltire, ma una risorsa da valorizzare: può diventare mangime per l'acquacoltura, fertilizzante per l'agricoltura o substrato per la produzione di esche vive, riducendo costi ambientali ed economici.
- Insieme per il futuro del Parco**
 Operatori turistici, amministrazioni locali, imprese e cittadini collaborano attivamente nella conservazione degli ecosistemi, attraverso programmi di educazione ambientale e partecipazione responsabile.
- Gestione intelligente, non più emergenziale**
 Grazie ai dati e all'intelligenza artificiale, la gestione del territorio diventa pianificata e strategica, preservando la ricchezza naturale del Parco e valorizzando al contempo la sua attrattività turistica.



FRECCIA – Strumento tecnologico per gestire l’overtourism e valorizzare itinerari alternativi

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore/Misura:	PNRR M4C2 L1.3 - Bando a cascata “CHANGES-CREST-1” - UNIVE (Università Ca’ Foscari Venezia leader dello SPOKE 9 “Cultural Resources for Sustainable Tourism”) - Progetto FRECCIA
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 143.570,00

L’obiettivo principale del progetto FRECCIA è quello di mitigare i rischi legati all’overtourism e alle tensioni sociali, tramite uno strumento tecnologico innovativo per il supporto al visitatore/turista nel processo di pianificazione e gestione degli itinerari storico-artistici, tenendo conto delle dinamiche di sovraffollamento dei punti di interesse (PoI).

Tale strumento si basa su modelli di raccomandazione per la visita a PoI alternativi, individuando luoghi di interesse poco valorizzati su cui dirottare flussi turistici in caso di sovraffollamento di quelli principali, promuovendo contestualmente il recupero e la fruizione delle aree periferiche.

Per il raggiungimento degli obiettivi progettuali è fondamentale l’analisi complessa di dati provenienti, ove possibile, da fonti eterogenee, come ad esempio dati forniti da TELCO, integrazioni con API di Google o contenuti generati dagli utenti su social media (Twitter, Instagram, etc.). Partendo, infatti, da una disamina e comparazione degli studi in letteratura e dei riferimenti istituzionali sull’overtourism (European Parliament, 2018) si procederà alla definizione di indicatori di sovraffollamento, alla valutazione delle fonti dati a cui attingere e allo sviluppo di modelli per la simulazione delle dinamiche di popolamento dei PoI.



LABS HUB – Un polo di innovazione per la transizione digitale e sostenibile delle imprese

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2026
Ente Finanziatore/Misura:	Investimenti sostenibili 4.0 PN RIC 2021 – 2027 - DM 15 maggio 2023
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 4.196.807,00

L'investimento promosso da EHT S.C.p.A. prevede la trasformazione e rifunzionalizzazione di circa 2.900 m² dell'ex stabilimento industriale CE.SA.ME. nella zona industriale di Catania, oggi di proprietà del Consorzio di Sviluppo Industriale. L'intervento si estende su due livelli (piano terra e primo piano) e comprende tre corpi di fabbrica.

L'obiettivo è creare un polo di innovazione tecnologica, denominato LABS HUB, che fungerà da spazio integrato per ricerca, sviluppo, formazione e sperimentazione nell'ambito della transizione digitale e sostenibile delle imprese. Il Polo comprenderà diverse aree:

- **Creative Design Studios**
Dove le idee prendono forma. Interfacce, modelli 3D e grafiche immersive realizzati con strumenti di realtà aumentata/virtuale e software industry-standard.
- **Advanced & Additive Manufacturing**
Dalla progettazione alla produzione in ore, non mesi. Stampanti 3D industriali per componenti complessi, con riduzione drastica degli sprechi.
- **Data Platform & Control Room**
L'intelligenza del LABS-HUB. AI e big data trasformano flussi IoT in decisioni real-time per efficienza energetica e ottimizzazione dei processi.
- **IoT Lab**
Il laboratorio delle connessioni. Test e sviluppo di dispositivi intelligenti per industria, smart city e ambiente, simulando scenari operativi reali.
- **Security Operation Center**
La protezione invisibile. Monitoraggio continuo, difesa proattiva e analisi delle minacce per garantire sicurezza totale dell'ecosistema digitale.



ISMI – Integrated Storage and Microgrid Innovation

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2019-2024
Ente Finanziatore/Misura:	“Grandi progetti R&S” - PON I&C 2014/2020” “Industria sostenibile”
Ente Capofila:	E-distribuzione
Partner:	Enel x, Tera, Enel Global Thermal Generation, EHT Scpa .
Budget di Progetto:	€ 5.401.944,85
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 863.125,00 > EHT

Il progetto è finalizzato alla promozione di una pianificazione energetica integrata ed efficiente, che coinvolge generatori tradizionali e da fonti rinnovabili, sistemi di accumulo e carichi, con l'obiettivo di potenziare la capacità di immissione in rete della generazione distribuita e incrementare la produzione e distribuzione di energia nelle isole minori. Questo risultato viene perseguito attraverso il coordinamento intelligente e comunicativo dei sottosistemi della rete, mediante la realizzazione di un'architettura unificata per il controllo stabile ed efficiente delle microgrid, integrata con logiche di controllo (Microgrid Controller) e sistemi di accumulo. L'architettura è pensata per reti isolate o debolmente connesse, come quelle delle isole minori italiane, ma è applicabile anche a contesti più ampi con reti di distribuzione scollegate dalla rete di trasmissione. EHT ha contribuito al progetto con lo studio architettonico-funzionale e lo sviluppo di una piattaforma OpenCloud, capace di monitorare i consumi energetici delle residenze connesse alla microgrid, analizzare eventi e profili di domanda, negoziare con l'utente vincoli di limitazione del carico e valutare il sentiment dell'utente verso il servizio elettrico. Tra gli asset sviluppati da EHT figurano una app mobile e una piattaforma digitale per favorire la partecipazione attiva degli utenti alla gestione della rete, migliorando la consapevolezza e l'efficienza dei consumi attraverso suggerimenti personalizzati e meccanismi di serious gaming. La piattaforma consente la profilazione dei consumi, la previsione della domanda energetica e l'interazione con il distributore per ottimizzare l'approvvigionamento e veicolare richieste di riduzione dei consumi. Le competenze acquisite da EHT includono la profilazione energetica, lo sviluppo di algoritmi predittivi e di dispacciamento, la gestione dei big data, la data visualization e la progettazione di esperienze utente avanzate.



ISYPORT – Un Sistema innovativo per la sicurezza della navigazione nei porti

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	Completato
Durata:	2020 - 2024
Ente Finanziatore/Misura:	PON “R&I” 2014-2020/ Decreto 1735 – PNR 2015-2020
Ente Capofila:	EHT Scpa
Partner:	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, DNV Maritime Italy Srl, Etna Hitech società consortile per azioni, La Ricostruzione Srl, UKE - Università Kore di ENNA, Università degli Studi di CATANIA, Università degli Studi di GENOVA, Università degli Studi di TRIESTE
Budget di Progetto:	€ 3.924.400,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 1.146.500,00 > EHT

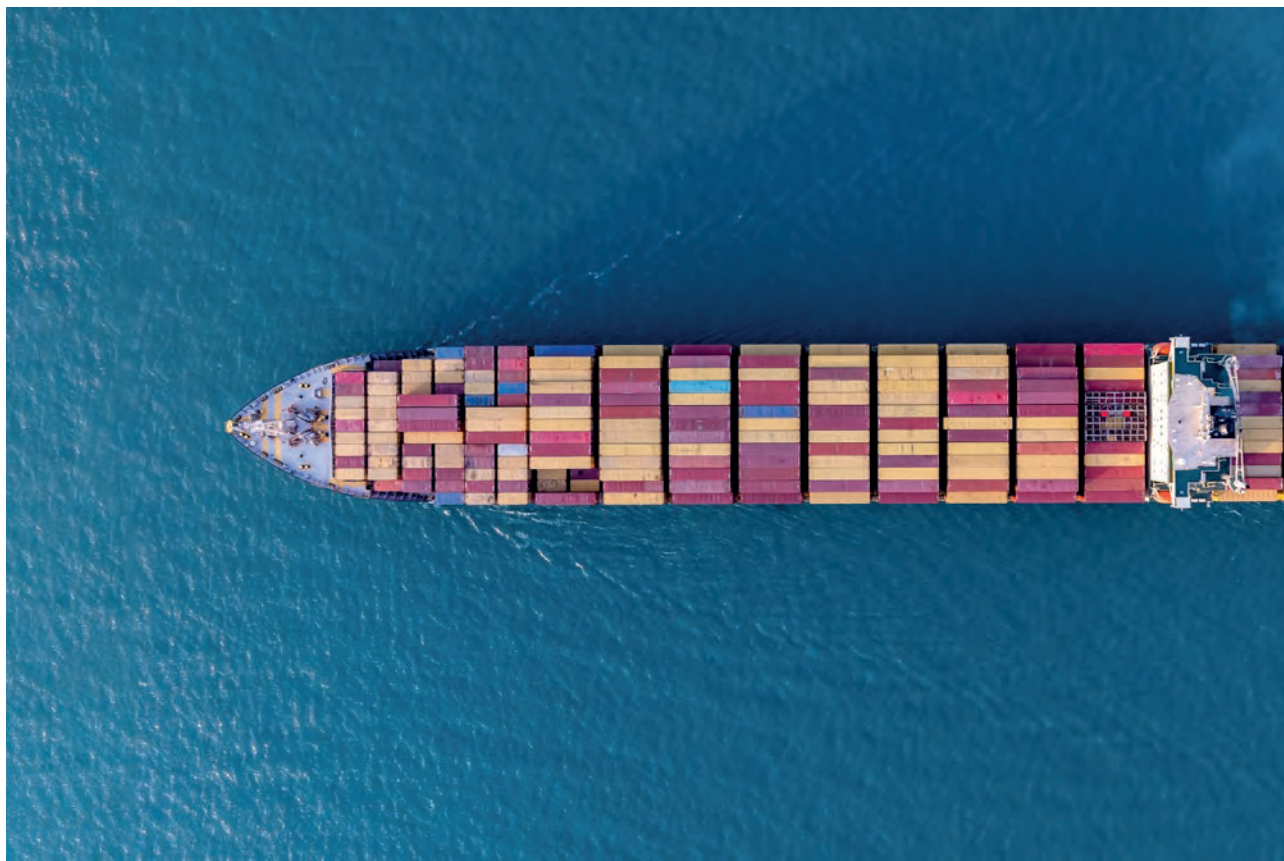
Il progetto Isyport affronta la sfida della sicurezza della navigazione in ambito portuale e nelle aree prossime alle infrastrutture portuali, ossia in quelle zone soggette al maggior numero di incidenti marittimi, soprattutto di collisioni e di urti.

L'obiettivo del progetto consiste nella creazione di un sistema coordinato di metodi e di strumenti innovativi, basato su informazioni provenienti da simulazioni numeriche, da sensoristica e da strumenti di supporto alla decisione, volto al riconoscimento di eventi pericolosi e dunque in grado di fornire un supporto alla “situational awareness”.

A tal proposito sono state predisposte catene modellistiche in grado di fornire previsioni meteomarine affidabili. Il progetto prevede anche lo sviluppo di sistemi di rilievo delle condizioni meteomarine e di tracciamento della rotta delle navi mediante l'utilizzo di radar in banda X e di sistemi di visione a infrarossi. Tali informazioni verranno rese disponibili alle imbarcazioni interessate mediante lo sviluppo di una piattaforma di navigazione assistita accessibile da tutti gli utenti e in grado di permettere il significativo miglioramento della sicurezza della navigazione anche in condizioni meteomarine avverse e di visibilità ridotta.

Grazie alla realizzazione di un sistema di sensor data fusion e analysis in real-time, gli utenti, sia professionali che amatoriali, potranno condividere tra loro e con gli operatori portuali tutte le informazioni per l'esecuzione sicura delle manovre in porto.

Al fine di validare gli strumenti sviluppati, sarà condotta una sperimentazione degli stessi presso i porti di Augusta e di Catania di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Tale scelta è dovuta al fatto che, secondo il rapporto dell'European Maritime Safety Agency (2015), il 42% dei sinistri marittimi avviene nelle cosiddette acque ristrette. Pertanto, i porti rappresentano il luogo di sperimentazione ideale per testare il sistema oggetto di sviluppo del progetto Isyport.



TESI – Piattaforma digitale collaborativa per il supporto alla diagnosi e trattamento dei disturbi dello spettro autistico

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	Completato
Durata:	2022-2024
Ente Finanziatore/Misura:	MISE Accordi per l'innovazione
Ente Capofila:	EHT Scpa
Partner:	Università degli studi di Enna "KORE", Fondazione IRCCS Cà Granda Ospedale Maggiore Policlinico
Budget di Progetto:	€ 8.159.907,50
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 4.999.981,25 > EHT

Il progetto TESI (Technology Enabled Social Integration) mira a sviluppare, validare e disseminare una piattaforma digitale collaborativa, che sostenga tutti gli attori coinvolti nella diagnosi e nel trattamento dei cosiddetti "Disturbi dello Spettro Autistico" (DSA) e supporti i soggetti affetti da questo disturbo nell'attività quotidiana (sanità, casa, scuola, lavoro). La piattaforma tecnologica è cloud/web based e comprende una suite applicativa composta da app e moduli software configurabili.

La DSA è una condizione in forte crescita e molto diffusa, con un'incidenza di 1 caso ogni 30 bambini negli USA e 1 ogni 150 in Italia. Sebbene il suo impatto primario sia sull'apprendimento, la comunicazione e l'interazione sociale, le sue manifestazioni sono estremamente eterogenee. Essa influenza tutte le aree della vita degli individui affetti, incluse le sfere socio-sanitaria, familiare, scolastica e lavorativa.

Da tempo la tecnologia offre supporto agli attori di questo ecosistema. Tuttavia, lo scenario attuale è frammentato e potenzialmente rischioso, caratterizzato da numerose applicazioni spesso monofunzionali e prive di un valido supporto scientifico e sperimentale.

La piattaforma TESI intende innovare il panorama puntando a:

1. favorire la raccolta dati su tutte le sfere che ruotano attorno al soggetto con DSA;
2. favorire la collaborazione e comunicazione tra e con gli stakeholder;
3. consentire analisi avanzate, che includano soluzioni di AI e ML;
4. integrare tutti i dati su un unico standard di interoperabilità aperto (AIM), costruito come estensione dello standard FHIR di HL7.



CITRACE – Dal campo alla spremuta, la tracciabilità aumentata dell’arancia

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2021-2024
Ente Finanziatore/Misura:	Accordo per l’innovazione
Ente Capofila:	EHT
Partner:	Agroindustry Advanced Technologies S.p.A. e Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Budget di Progetto:	€ 13.749.896,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 4.849.907,25 (EHT)

Il progetto CiTrace propone una nuova visione della tracciabilità nel settore Agrifood, concependo il prodotto come un vettore dinamico di informazioni che si arricchisce lungo tutta la filiera, dal campo al consumatore finale, grazie all’integrazione continua di dati provenienti da diverse fonti. Applicato alla filiera agrumicola, CiTrace si configura come un hub informativo armonizzato, su cui costruire strumenti e servizi a valore aggiunto per ogni fase del processo produttivo, a beneficio di tutti gli attori coinvolti. L’obiettivo è sostenere le aziende agroalimentari nell’adozione di tecnologie avanzate per l’agricoltura di precisione e la tracciabilità, promuovendo innovazioni sostenibili nel lungo periodo. Le soluzioni proposte si articolano in tre ambiti: strumenti (come applicazioni per l’agricoltura di precisione, componenti IoT, sistemi di tracciabilità, macchine innovative per la raccolta e l’estrazione del succo), piattaforme digitali per la gestione e l’elaborazione dei dati, e servizi integrati che migliorano la conoscenza agronomica e di business lungo la filiera, generando nuove opportunità B2B e B2C. EHT, capofila del progetto, coordina il partenariato e contribuisce attivamente allo sviluppo di strumenti verticalizzati per la filiera agrumicola, come il FMS per l’agricoltura di precisione e componenti hardware IoT, oltre a realizzare i middleware della piattaforma CiTrace, tra cui il Transaction Management e l’Interaction Engine. Inoltre, EHT sviluppa servizi a valore aggiunto come il Data Visualization e il Marketing, e sperimenta soluzioni innovative per la comunicazione dei dati e l’interazione con gli utenti, anche attraverso tecnologie blockchain. Tra gli asset realizzati, spiccano strumenti per la gestione intelligente dei dati e applicazioni per il consumatore finale, mentre le competenze acquisite includono la progettazione di servizi evoluti per la fruizione dei dati, sistemi di data visualization basati su AI, soluzioni per la tracciabilità, orchestrazione dei dati e strumenti software/hardware per il Farm Management System.



SIMOVE – Piattaforma federativa per PMI logistiche

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	Completato
Durata:	2021-2024
Ente Finanziatore/Misura:	F/130097/02/X38 -CUP: B69J22003360005
Ente Capofila:	Sielte SpA
Partner:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 8.115.453,69
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 4.029.137,01 > EHT

EHT realizza una piattaforma software che favorisce la federazione di PMI di logistica per consentire loro di competere in un mercato globale con i grandi player di questo mercato. La piattaforma non sostituisce i sistemi informativi in uso presso le PMI aderenti al progetto federativo, ma offre servizi di interoperabilità e di orchestrazione al fine di valorizzare le prestazioni sistemiche di un consorzio di piccole aziende di trasporti. Il valore della piattaforma è dimostrato attraverso l'implementazione di alcuni servizi verticali a valore aggiunto che vanno dalla digitalizzazione della documentazione di trasporto, alla gestione della catena del freddo, al trasporto di merci pericolose, all'efficientamento della logistica multimodale, alla gestione di flotte condivise tra più aziende, alla logistica di ritorno e fino alla programmazione dinamica del trasporto merci utilizzando protocolli innovativi come quello dell'internet fisico.



WATER 4.0 – Trasformazione digitale della utility dell’acqua per la gestione sostenibile delle risorse idriche

Attività:	Ricerca e Sviluppo
Stato:	Completato
Durata:	2021- 2024
Ente Finanziatore/ Misura:	Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l’innovazione “Fabbrica Intelligente”, di cui al D.M. 5 marzo 2018 Capo II.
Ente Capofila:	EHT Scpa
Partner:	Università degli studi di Catania, Università degli studi di Enna Kore, Engineering S.P.A..
Budget di Progetto:	€ 11.402.871,66
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 4.556.232,50 > EHT

Obiettivo primario di WATER 4.0 è la trasformazione digitale della Utility dell’acqua per lo sfruttamento sicuro e sostenibile delle risorse idriche.

WATER 4.0 persegue questo obiettivo ricercando una piattaforma innovativa che sia abilitante della realizzazione di sistemi ICT per la gestione del servizio idrico integrato basate su blocchi costituenti realizzati da terze parti. Obiettivo di WATER 4.0 è quindi creare un ambiente ove diverse applicazioni e componenti possano condividere informazioni e servizi operando in modalità di cooperazione applicativa. La piattaforma così realizzata mira a divenire un ambiente aperto e standard attraverso il quale un ecosistema di imprese produttrici di tecnologie dell’industria 4.0 possano mettere a sistema le proprie soluzioni per la gestione sostenibile del ciclo idrico.



SMARTS – Sustainable mobility and regeneration of urban space

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In corso
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore/Misura:	Bando a Cascata PNRR M4C2 - Bando a Cascata “ECOSISTER” - Spoke 4 Smart mobility, housing and energy solutions - Università degli Studi di Parma
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 249.450,00

Il progetto SMARTS mira a sviluppare strumenti tecnologici innovativi per l'analisi e la gestione sostenibile della mobilità urbana e turistica in un'ottica di valorizzazione inclusiva del territorio e del patrimonio comunitario. Un aspetto distintivo del progetto è l'utilizzo di big data provenienti da fonti eterogenee, tra cui i dati forniti da TELCO e i contenuti generati dagli utenti sui social media.

Verrà condotta una ricerca approfondita sulle caratteristiche della mobilità turistica e culturale per identificare le principali sfide che questo fenomeno pone in termini di sostenibilità ambientale, sociale e culturale nonché in termini di inclusione e partecipazione democratica. Saranno definite azioni specifiche per valorizzare il patrimonio artistico e culturale attraverso l'analisi dei big data grazie alle metodologie innovative definite nel progetto.

Lo strumento tecnologico sarà progettato, sviluppato e sperimentato nell'area pilota di Catania partendo da analisi dettagliate, che toccano l'area urbana e degli aspetti essenziali che caratterizzano le attività turistiche (numero e tipologia di turisti, durata, destinazioni e siti del patrimonio visitati), l'obiettivo è quello di supportare gli stakeholder nella definizione di nuovi percorsi di sviluppo economico e culturale del territorio di riferimento. Ciò include l'utilizzo di aree urbane meno visitate e poco apprezzate dai visitatori.



ARTISTIC – Robotica educativa e object-based learning per l’inclusione nel patrimonio artistico e culturale

Attività	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	Concluso
Durata:	2024-2025
Ente Finanziatore/Misura:	Bando a Cascata ecosistema RAISE SPOKE 1 PNRR, Missione 4 Componente 2, “Dalla ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 1.5, “Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione” costruzione di “leader Territoriali di R&S”
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 605.600

La soluzione tecnologica ARTISTIC intende utilizzare la metodologia educativa dell’Object-Based Learning (OBL) (apprendimento basato sull’oggetto) quale strumento di conoscenza profonda e attiva del patrimonio artistico e culturale selezionato, di interazione diretta con lo stesso, di sollecitazione delle competenze trasversali (in particolare le 4C: Creatività, Comunicazione, Collaborazione e Pensiero Critico), promuovendo così azioni di costruzione comunitaria e partecipativa di significati e interpretazioni del patrimonio materiale e immateriale.

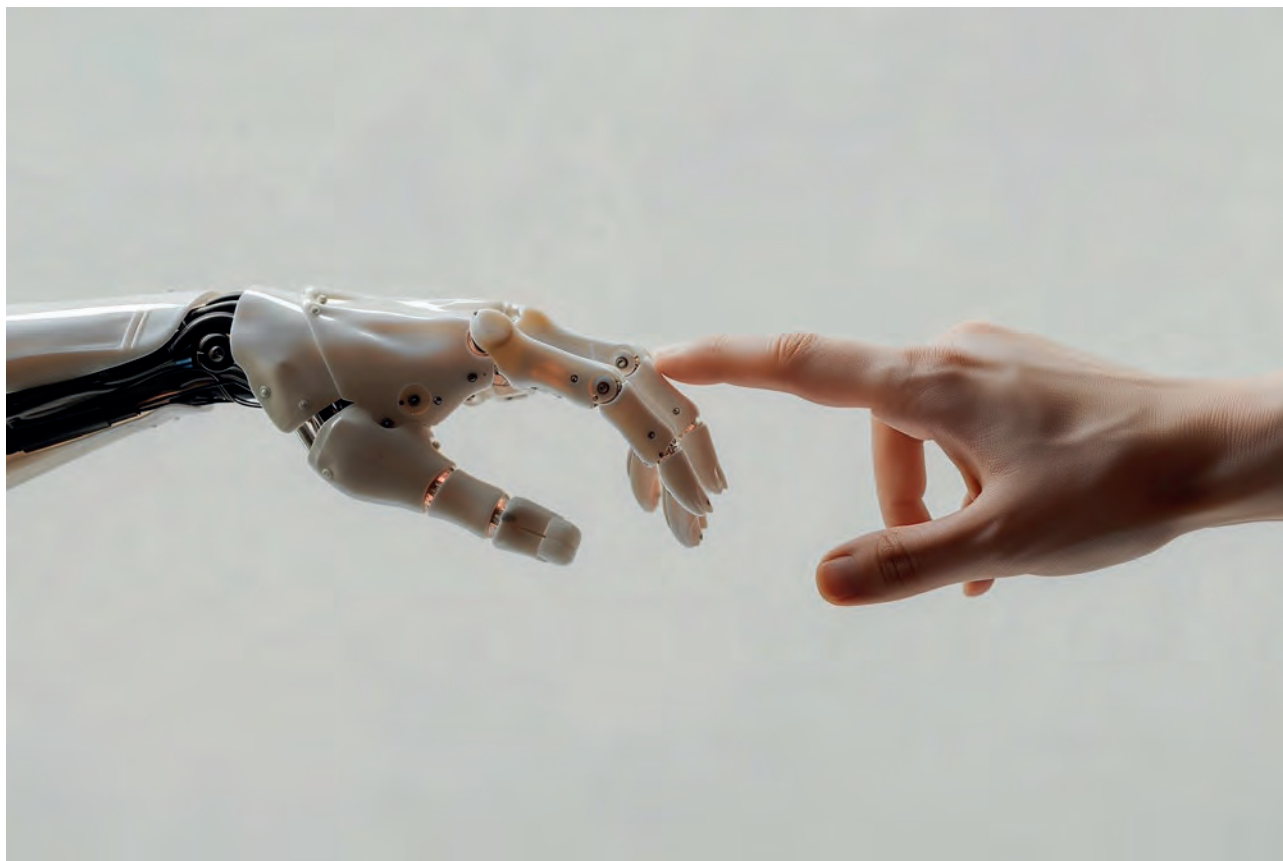
La metodologia e la piattaforma robotica ARTISTIC saranno sperimentati e validati attraverso l’implementazione di laboratori didattici presso i Giardini Luzzati di Genova, destinati ad alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado e alle loro famiglie.

Il progetto ARTISTIC è fondato sulla volontà di combinare la robotica educativa, l’intelligenza artificiale e la realtà virtuale per creare percorsi di apprendimento basati su OBL. L’obiettivo principale è utilizzare queste tecnologie avanzate per favorire l’inclusione sociale e offrire esperienze educative interattive e coinvolgenti.

La prima fase del progetto prevede la definizione dettagliata delle tecniche e dei modelli di Object-Based Learning (OBL) digitale e della robotica educativa, specificamente orientati alla valorizzazione, alla comunicazione e all’educazione del patrimonio artistico e culturale ligure. In questa fase si mira a integrare tecnologie avanzate che facilitino l’inclusione sociale, elaborando al contempo criteri e strumenti per valutare in modo sistematico l’efficacia delle metodologie adottate.

Successivamente, il progetto si concentra sulla progettazione e realizzazione della piattaforma robotica ARTISTIC. Questa piattaforma sarà sviluppata per incorporare le tecniche e le metodologie individuate di OBL e robotica educativa, sfruttando il potenziale della realtà virtuale (VR) e dell’intelligenza artificiale (AI) per creare esperienze di apprendimento innovative e immersive.

Infine, la terza fase riguarda la sperimentazione della piattaforma ARTISTIC attraverso la realizzazione di laboratori didattici presso i Giardini Luzzati di Genova. Questi laboratori, rivolti ad alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e alle loro famiglie, permetteranno di mettere in pratica i modelli di OBL e robotica educativa, offrendo un’opportunità concreta di apprendimento attivo e coinvolgente, nonché di valutare sul campo l’impatto delle nuove tecnologie sull’inclusione e la partecipazione sociale.



AIDAPP – Analisi integrata per il supporto alla diagnosi e al monitoraggio delle malattie neurodegenerative.

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	Concluso
Durata:	2025 - 2027
Ente Finanziatore/ Misura:	Bando PR CALABRIA FESR FSE 2021–2027 – PRIORITÀ 1 – Una Calabria più competitiva e intelligente – AZIONE 1.1.1 – Sostegno a progetti di attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche in collaborazione con organismi di ricerca, nelle Aree e nelle traiettorie prioritarie della S3 Aiuti progetti RSI.
Ente Capofila:	Giomi Care Srl
Partner:	Cloudwise, Harmonic Innovation Research, UNICAL
Budget di Progetto:	€ 1.333.168,20
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 167.265,00 > Harmonic Innovation Research

Il progetto si focalizza sullo sviluppo di strumenti e metodologie per migliorare la diagnosi precoce e la gestione delle patologie neurodegenerative, integrando analisi dati, tecnologie digitali e competenze multidisciplinari.

AIDAPP mira alla definizione di una metodologia integrata per l'analisi dei dati clinici e comportamentali, finalizzata a fornire supporto alle decisioni mediche in ambito neurologico.

Attraverso l'integrazione di dati eterogenei (clinici, sensoriali, ambientali) e l'impiego di algoritmi avanzati, il progetto intende sviluppare un prototipo di piattaforma applicativa per il monitoraggio e la diagnosi assistita.

HIR ha avuto ruolo attivo in diverse fasi del progetto tra cui:

- attività di analisi e definizione dei modelli e del protocollo, tenendo conto delle esigenze per la definizione delle componenti di analisi vocale e della scrittura (WP1);
- attività di analisi e definizione della componente di raccolta dati, tenendo conto delle proprie esigenze per la definizione delle componenti di analisi vocale e della scrittura (WP3).
- attività di studio, definizione e prototipazione della componente di Analisi Dinamica della Scrittura e Analisi Multifattoriale (WP5);
- attività di raccolta dati, con particolare riferimento ai dati per l'analisi vocale e per l'Analisi Statica e Dinamica della scrittura (WP7);
- attività di sperimentazione e validazione dei modelli e delle componenti, con particolare riferimento ai dati per l'analisi vocale e per l'Analisi Statica e Dinamica della scrittura (WP8);

Con particolare riferimento al WP5, HIR è incaricata di sviluppare un sistema per l'analisi della dinamica della scrittura e l'analisi e valutazione multifattoriale di soggetti affetti da Parkinson, attraverso l'utilizzo di modelli di intelligenza artificiale. Questo sistema sarà in grado di acquisire, elaborare e analizzare i dati relativi ai movimenti durante la scrittura, identificare parametri e metriche significative, e di effettuare l'analisi multifattoriale della capacità di scrittura e di articolazione della voce per supportare la diagnosi e la prognosi di diverse condizioni cliniche.



TERRA

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	Ammesso al finanziamento
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/Misura:	PIA - Puglia
Ente Capofila:	EHT
Partner:	Edinext Srl
Budget di Progetto:	€ 17.433.600
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 12.052.800 > EHT

TERRA nasce come risposta strategica alle sfide che minacciano la filiera agroalimentare, settore di eccellenza messo in crisi da tre fattori principali: cambiamenti climatici, globalizzazione e antropizzazione.

Le alterazioni climatiche – tra siccità, precipitazioni irregolari e eventi estremi – riducono la produttività e favoriscono la diffusione di parassiti, mentre la globalizzazione accelera la circolazione di malattie e specie esogene, compromettendo suoli e risorse idriche. A ciò si sommano lo sfruttamento intensivo e l'emungimento delle falde.

In questo contesto, TERRA punta a realizzare una piattaforma tecnologica modulare per la progettazione e la gestione della produzione, della trasformazione e della distribuzione agroalimentare, in linea con la strategia europea Farm to Fork e la S3 della Regione Puglia. L'obiettivo è contrastare il degrado dei suoli, mitigare gli effetti del clima, ottimizzare le risorse idriche e garantire una produzione sicura e sostenibile.

La piattaforma integrerà modelli di agricoltura intelligente e strumenti digitali a supporto di diversi livelli decisionali:

- Food System Envision (FSE) un sistema di supporto decisionale per gli interventi nella filiera agroalimentare;
- Food System Design (FSD) per la progettazione e l'implementazione degli interventi;
- Food System Management (FSM) per la gestione operativa;

tutti connessi alla Food System Data Platform. Cuore del progetto sarà la Smart Farm House (SG), centro operativo avanzato per la sperimentazione e la validazione delle soluzioni innovative sviluppate nel progetto.

TERRA mira, inoltre, a creare un ecosistema di business interconnesso, utile a imprese e pubbliche amministrazioni per il monitoraggio del territorio, la gestione delle emergenze ambientali e il supporto alle decisioni. Le tecnologie sviluppate in Puglia saranno esportate verso altri mercati, in particolare nel Mediterraneo e sulla costa occidentale degli Stati Uniti.

In sintesi, il progetto TERRA utilizza la digitalizzazione e l'agricoltura intelligente per rendere la filiera agroalimentare più resiliente, sostenibile e rigenerativa, trasformando le sfide ambientali in opportunità di innovazione e crescita.



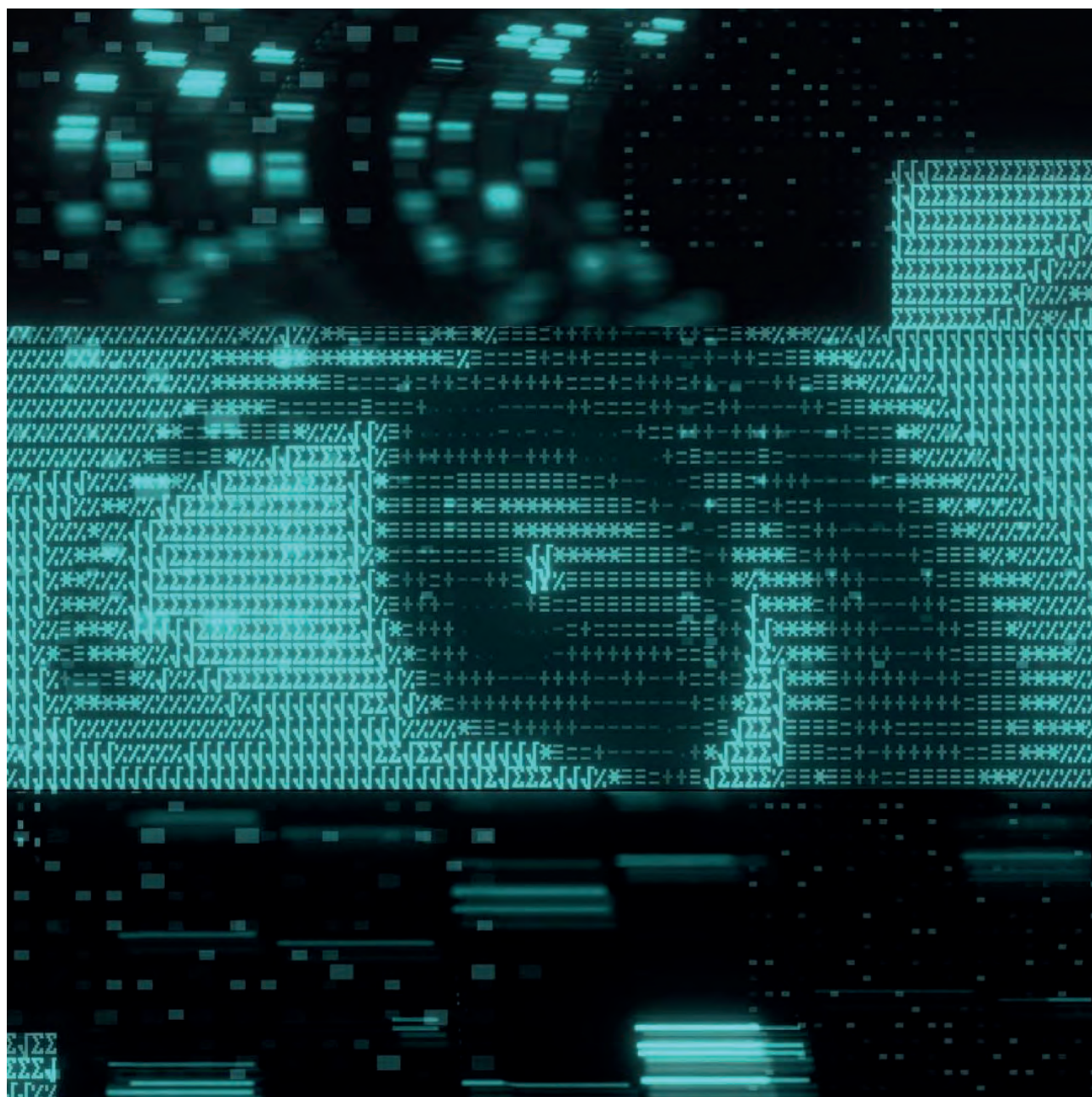
SPEAR

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In attesa di decreto
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/Misura:	Bando STEP azione 1.1.4 – MIMIT
Ente Capofila:	EHT Scpa
Partner:	Università del Salento
Budget di Progetto:	€ 1.999.988,59
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 1.499.989,20 > EHT

Il progetto SPEAR (Social Profiling for Exploitability Assessment and Red teaming) si propone di affrontare in modo innovativo il crescente fenomeno delle minacce informatiche basate sull'ingegneria sociale, potenziate dall'uso dell'intelligenza artificiale. L'obiettivo principale è sviluppare un framework avanzato per l'analisi, la simulazione e la mitigazione del rischio umano in ambito cybersecurity, integrando le scienze comportamentali, la raccolta dati da OSINT e le tecnologie AI.

La finalità è creare una piattaforma tecnologica capace di identificare e profilare eticamente le vulnerabilità comportamentali di individui e gruppi, anticipando così gli attacchi di social engineering sofisticati. Il progetto si articola in tre direttrici: la modellazione teorica dei meccanismi psicologici che rendono gli utenti suscettibili (UniSalento); l'applicazione dell'AI per qualificare i dati OSINT e simulare gli attacchi; e l'integrazione di queste componenti in un prototipo funzionale a supporto di attività di red teaming, auditing e awareness (EHT).

SPEAR introduce un cambio di paradigma, spostando il focus dalle sole difese tecnologiche a strumenti dinamici e adattivi centrati sull'analisi del fattore umano, che è sempre più il punto d'ingresso privilegiato per le minacce avanzate. Il progetto si distingue per la sua natura multidisciplinare e per la capacità di generare un modello predittivo del rischio umano, contribuendo concretamente alla resilienza informativa e psicologica di sistemi organizzativi e alle capacità di sicurezza digitale delle PMI.



PHENO AI – Generative AI for plant-related applications

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In attesa di valutazione
Durata:	2026-2029
Ente Finanziatore/Misura:	Horizon Europe, Cluster 4, AI Foundation models in Science
Ente Capofila:	EHT Scpa
Partner:	Università di Nottingham, Okan University Istanbul, EIT Digital, Martel Innovate, Technical University Tallin, Politecnico di Milano, OVES Enterprise
Budget di Progetto:	€ 4.215.875,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 641.110,00 > EHT

Il progetto PHENO-AI affronta le sfide critiche dell'agricoltura europea sviluppando il primo modello di base di IA generativa specifico per il settore della scienza delle piante e delle applicazioni agricole. I cambiamenti climatici, le limitazioni delle risorse e le crescenti esigenze di sicurezza alimentare richiedono una ricerca sulle piante più rapida e affidabile e una sua traduzione in pratica, ma gli attuali flussi di lavoro di ricerca rimangono frammentati e gli strumenti avanzati di IA sono in gran parte inaccessibili ai ricercatori e ai professionisti del settore agricolo. PHENO-AI rivoluzionerà questo panorama creando un framework integrato basato sull'intelligenza artificiale che democratizza l'accesso alle tecnologie di intelligenza artificiale tramite un'interfaccia utente conversazionale, supportando gli stakeholder durante l'intero ciclo di vita della ricerca, dalla revisione della letteratura e la progettazione sperimentale all'analisi dei dati e alla reportistica.

Il progetto combina un modello specializzato di visione-linguaggio in grado di elaborare dati agricoli multimodali complessi con un orchestratore di IA agentica che integra perfettamente strumenti analitici e flussi di lavoro. Addestrando un modello di base sulle piante, PHENO-AI contribuisce direttamente alla sovranità digitale dell'UE, promuovendo al contempo gli obiettivi del Green Deal europeo. Il framework sarà convalidato attraverso quattro casi d'uso identificati, dimostrando miglioramenti misurabili nell'efficienza della ricerca, nella produttività agricola e nella sostenibilità ambientale. Con un impegno verso principi di IA affidabili e risultati spiegabili, PHENO-AI mira a raggiungere il TRL 4, stabilendo un nuovo standard per le applicazioni di IA in agricoltura e rafforzando al contempo la leadership dell'UE nell'innovazione agro-tecnologica sostenibile.



VANGUARD – Systematic assessment & training facilities supporting innovative use-cases of european cultural heritage

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In attesa di valutazione
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/Misura:	Horizon Europe – Cluster 2, A European Collaborative Cloud for Cultural Heritage – Innovative use cases
Ente Capofila:	Università dell'Attica Occidentale
Partner:	EHT Scpa, Università della Tracia, CYENS, Atlantis Consulting, Università degli Studi di Palermo, CNR Messina, Technical University Yildiz, Swedish National Maritime and Transport Museums, Università di Pardubice
Budget di Progetto:	€ 3.955.550,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 396.875,00 > EHT

VANGUARD ha l'obiettivo di validare, migliorare e certificare la piattaforma e gli strumenti ECCCH (European Collaborative Cloud for Cultural Heritage) attraverso una piattaforma di test e coordinamento robusta. Il progetto sfrutterà AI e tecnologie digitali avanzate per affrontare complesse sfide di conservazione del patrimonio culturale in nove casi pilota unici in sette paesi (es. relitto VASA, Pompei, collezioni museali). VANGUARD creerà un kit operativo replicabile che testa il funzionamento end-to-end degli strumenti ECCCH relazionandoli ai processi del settore attualmente in vigore. Oltre al testing, il progetto si impegna a formare i professionisti del settore tramite e-learning e certificazioni, al fine di creare sinergie e diffondere ampiamente i risultati del progetto.



AI-DRION – AI-Driven sustainable and safe tourism through participatory governance in the adriatic-ionian region

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In attesa di valutazione
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/Misura:	Interreg IPA Adrion
Ente Capofila:	Greece - Region of Attica / Independent Directorate of Civil Protection
Partner:	Greece - European Public Law Organisation, Italy - <u>EHT Scpa</u> , Slovenia - Technology Park Ljubljana Ltd, Albania - Ministry of Tourism and Environment, Albania - Regional Council of Vlora, North Macedonia - Resource Environmental Center (REC), Greece - Hellenic Ministry of Tourism (Associated Partner)
Budget di Progetto:	€ 1.196.030,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 231.000,00 > EHT

Il progetto è un’iniziativa di cooperazione transnazionale incentrata sulla conservazione del patrimonio naturale e culturale della regione adriatico-ionica, che combina la governance partecipativa con tecnologie di intelligenza artificiale all’avanguardia. Il progetto consentirà alle comunità locali, alle autorità e agli operatori turistici di progettare e gestire in modo collaborativo modelli di turismo sostenibile che siano sia rispettosi dell’ambiente che innovativi dal punto di vista digitale. Il progetto mira inoltre a rafforzare le capacità di protezione civile nelle zone turistiche, utilizzando strumenti di intelligenza artificiale per potenziare i sistemi di allerta precoce, migliorare la comunicazione dei rischi e sostenere la pianificazione delle risposte alle emergenze nelle aree vulnerabili ai rischi legati al clima e alle pressioni del turismo di massa. Attraverso la previsione del numero dei visitatori basata sull’intelligenza artificiale, il monitoraggio dell’impatto in tempo reale e la pianificazione supportata dai dati, il progetto migliorerà la capacità della regione di mitigare le pressioni turistiche, proteggere gli ecosistemi sensibili e promuovere lo sviluppo economico verde.



REMADE – Renovation Management for Adaptability and Disassembly Enhancement

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	Presentato
Durata:	2026-2029
Ente Finanziatore/Misura:	Horizon Europe, New European Bauhaus, Renovating the built environment through design for adaptability and disassembly.
Ente Capofila:	City St Georges University of London (CITY)
Partner:	EHT Scpa, Kemijski Institut (Slovenia), Univerza v Ljubljani (Slovenia), L'Urederra (Spagna), Konya Metropolitan Municipality (Turchia), Corporacio Sanitaria Parc Tauli de Sabadell (Spagna), Fakulteta Za Industrijski Inzeniring Novo Mesto (Slovenia), Digital for Planet (Svizzera), EPIQ Business Consulting (Slovenia), Aitown Srl (Italia).
Budget di Progetto:	€ 6.000.000,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 537.962,50 > EHT

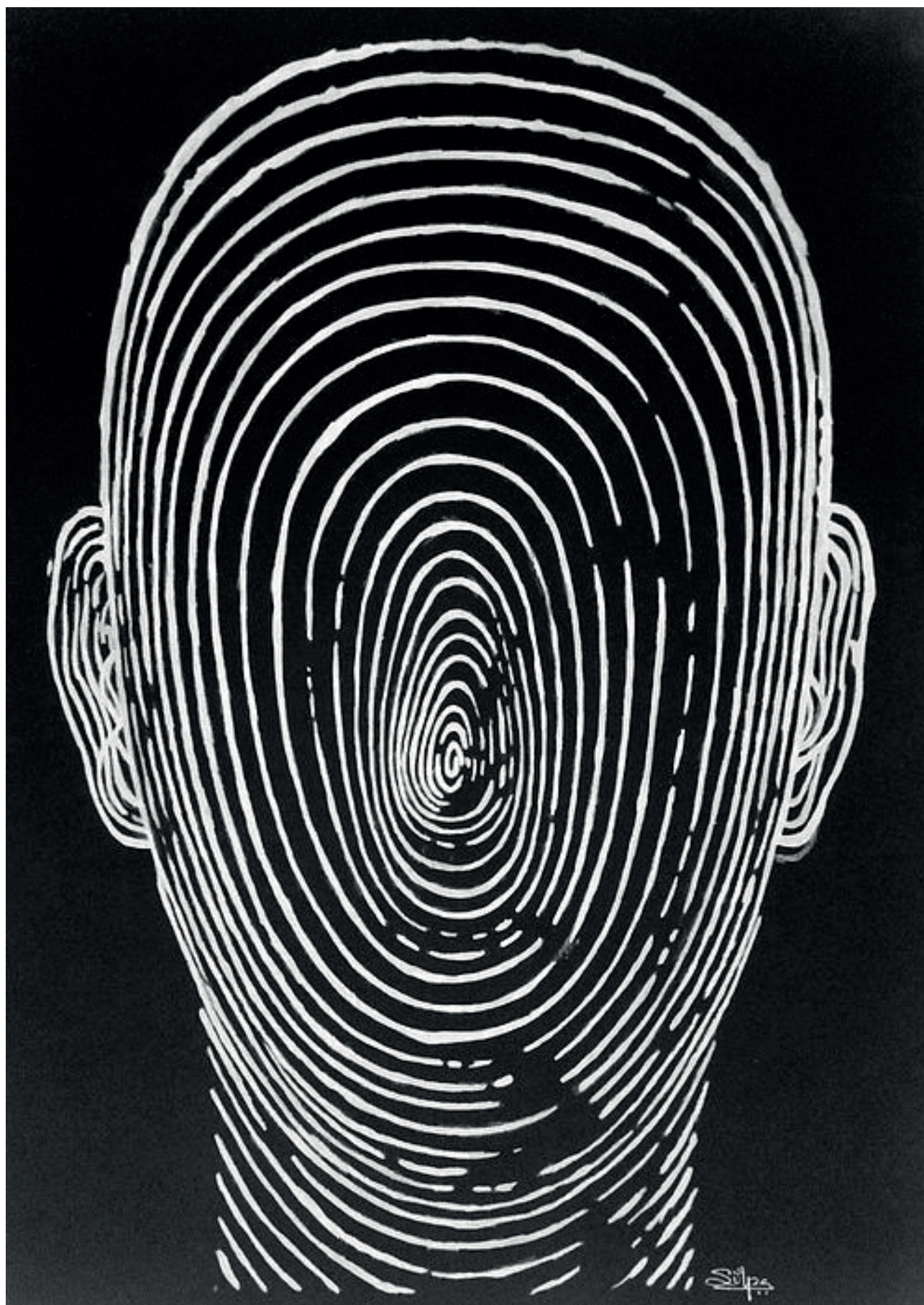
Il progetto REMADE è stato concepito con l'obiettivo principale di digitalizzare e industrializzare l'intero processo di ristrutturazione edilizia. Per raggiungere tale scopo, REMADE svilupperà due elementi innovativi chiave: da un lato, creerà elementi di ristrutturazione modulari e prefabbricati ad alta efficienza energetica, la cui installazione è facilitata da connessioni intelligenti basate sulla filosofia del Design for Adaptation and Disassembly (DfAD), che ne garantisce la facile rimozione e il riutilizzo futuro. Dall'altro lato, implementerà una Piattaforma Digitale Avanzata basata su Cloud che sarà il fulcro operativo: gestita dall'Intelligenza Artificiale (AI) per l'ottimizzazione dei flussi di lavoro, sarà interconnessa con modelli BIM, Gemelli Digitali (DT) e sensori. Questa piattaforma servirà a snellire la collaborazione e sincronizzare le attività tra tutti gli stakeholder rilevanti, quali proprietari, architetti e costruttori. L'ambizione finale di REMADE è unire questi processi per rendere le ristrutturazioni significativamente più efficienti, veloci e sostenibili, tenendo in considerazione tutti gli aspetti—ambientali, economici, sociali e finanziari—e rendendo gli edifici pronti per qualsiasi futura riconfigurazione o cambio di destinazione d'uso.



SOCQ – SOC-ready, AI-Empowered security evaluation of post-quantum cryptographic solution

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	Presentato
Durata:	2026-2029
Ente Finanziatore/Misura:	Horizon Europe, Cluster 3, Security evaluations of Post-Quantum Cryptography (PQC) primitives
Ente Capofila:	EHT Scpa.
Partner:	VAI SCITech, Promethence, Fraunhofer Institute, Danish Technical University
Budget di Progetto:	€ 2.000.000,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 450.000,00 (EHT)

SOCQ è un progetto innovativo che mira a dotare i SOC di “copiloti avanzati” basati sull’intelligenza artificiale e di difese crittografiche resistenti alla crittografia quantistica, consentendo il rilevamento, la selezione e la risposta ad un’adeguata velocità alle minacce informatiche emergenti. Combinando explainable AI e crittografia post-quantistica, SOCQ rende le infrastrutture critiche europee più resilienti sia agli avversari basati sull’intelligenza artificiale che agli attacchi quantistici.

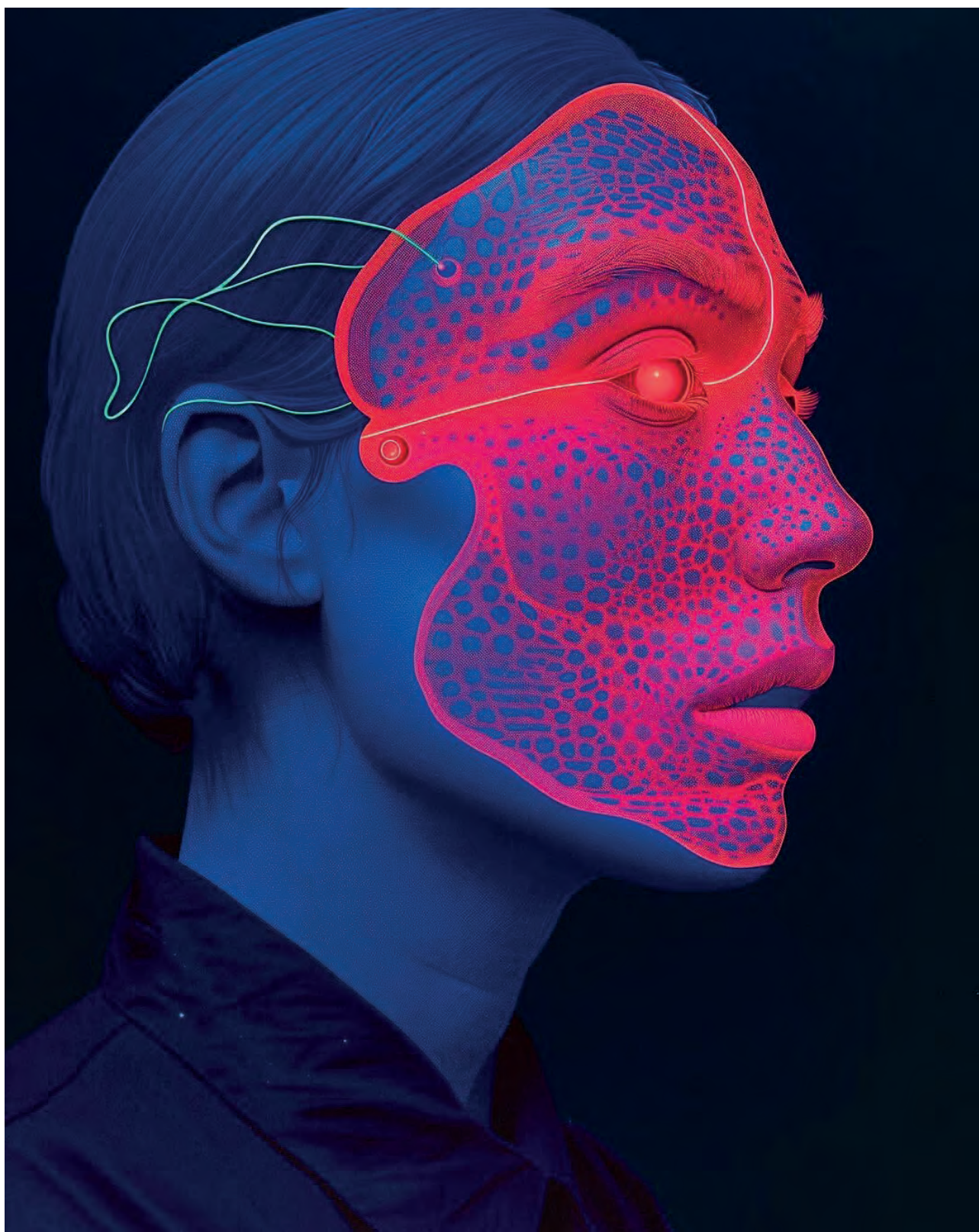


KAIRON – Ecosistema AI per la pratica clinica intelligente

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In presentazione
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/Misura:	PR FESR Sicilia 2021/2027 - Ripresa Sicilia 1.1.1a “Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico”
Ente Capofila:	Winard
Partner:	EHT Scpa , UNICT, TBD
Budget di Progetto:	€ 3.500.000,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 800.000,00 > EHT

Kairon è una piattaforma integrata e modulare progettata per trasformare la pratica clinica e gestionale delle strutture sanitarie grazie all'uso coordinato di Intelligenza Artificiale avanzata. Accompagna i professionisti lungo l'intero percorso del paziente – dalla raccolta dei dati clinici iniziali fino al follow-up – offrendo supporto decisionale continuo e personalizzato. La sua architettura aperta e interoperabile consente di orchestrare motori di AI specializzati (ChatGPT, Perplexity, DeepSeek, Grok, Consensus) sotto il controllo di un layer decisionale, combinando ragionamento clinico, ricerca evidence-based e pianificazione operativa.

EHT svolge un ruolo chiave all'interno del progetto, mettendo a disposizione competenze avanzate nella realizzazione di un middleware di integrazione in ambito sanitario. La realizzazione del middleware permette di affrontare in modo mirato le criticità tecnologiche e di abilitare e potenziare l'interoperabilità di Kairon con i sistemi esterni.



DRIVE – Dynamic Road Asset Inventory & Virtualization Engine

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In presentazione
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/Misura:	PR FESR Sicilia 2021/2027 - Ripresa Sicilia 1.1.1a “Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico”
Ente Capofila:	Progen S.r.l
Partner:	EHT Scpa , UNICT
Budget di Progetto:	€ 3.810.000,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 1.752.000,00 > EHT

La gestione delle infrastrutture stradali in Italia e in Europa si confronta con una sfida sistemica: un patrimonio vasto e invecchiato, la cui manutenzione si basa ancora prevalentemente su paradigmi reattivi, ispezioni manuali lente e costose, e dati frammentati e spesso obsoleti. Questo approccio comporta rischi significativi per la sicurezza, costi operativi elevati e disagi per la collettività a causa delle necessarie chiusure al traffico per le ispezioni. La mancanza di una visione olistica e dinamica dello stato di salute delle opere d’arte rende la pianificazione degli interventi di manutenzione sub-ottimale e inefficiente.

Il progetto si propone come un cambio di paradigma, introducendo un ecosistema di rilievo mobile, semi-autonomo e multi-sensore, progettato per consentire un’acquisizione dati rapida, completa e ad altissima fedeltà. L’innovazione fondamentale risiede nell’integrazione sinergica di un veicolo terrestre georeferenziato, equipaggiato con sensoristica LiDAR di alta gamma (es. LEICA), con una flotta di droni specializzati. In questo modello operativo, il veicolo funge da “nave madre”: una piattaforma mobile di comando, lancio, recupero e ricarica per i droni. Questa architettura unica supera i limiti operativi dei sistemi attuali, consentendo un rilievo continuo ed efficiente di lunghe infrastrutture lineari, come le autostrade, in un unico passaggio.

La visione del progetto trascende la mera raccolta di dati. L’obiettivo finale è quello di fornire il fondamento per la creazione automatica del modello BIM dell’infrastruttura e quindi di un Digital Twin dinamico e vivo della rete infrastrutturale. Questo gemello digitale, popolato inizialmente con i dati ad alta fedeltà acquisiti dal sistema, sarà progettato per essere arricchito in continuo da flussi di dati provenienti da sensoristica IoT fissa (monitoraggio strutturale, stabilità dei versanti) e sistemi SCADA, evolvendo da un modello statico a uno strumento di gestione predittiva e proattiva.



TICHE – Tangible and Intangible Cultural HEritage

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In presentazione
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/Misura:	PR FESR Sicilia 2021/2027 - Ripresa Sicilia 1.1.1a “Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico”
Ente Capofila:	EHT Scpa
Partner:	Xenia, UNICT, Università degli Studi di Palermo
Budget di Progetto:	€ 3.911.400,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 1.644.000,00 > EHT

Si intende sviluppare un framework per la valorizzazione di percorsi turistici tramite la creazione di una piattaforma (utilizzabile anche tramite app mobile) per la condivisione della documentazione (come testo, immagini, metadati, etc.) e la possibilità di visualizzazione di ambienti interni e percorsi in AR/VR/XR, tramite anche la loro geolocalizzazione (allo scopo di indicare il percorso stesso ai visitatori/turisti). Si terrà inoltre in considerazione l’ecosistema ambientale, i racconti, i canti ed in generale l’aspetto immateriale del Bene in oggetto. Particolare attenzione sarà data all’aspetto di musealizzazione del Bene, nella sua accezione socio-educativa e alla parallelizzazione delle esperienze immersive. Inoltre si intende effettuare tramite tecniche di AI la segmentazione dei Wish & Need del visitatore/turista insieme ad alcune soluzioni (da valutare) per la creazione di immagini tridimensionali e animazioni da figure piane. Prevista sperimentazione con Comune di Catania ed altri comuni, sulle vie dello Zolfo.



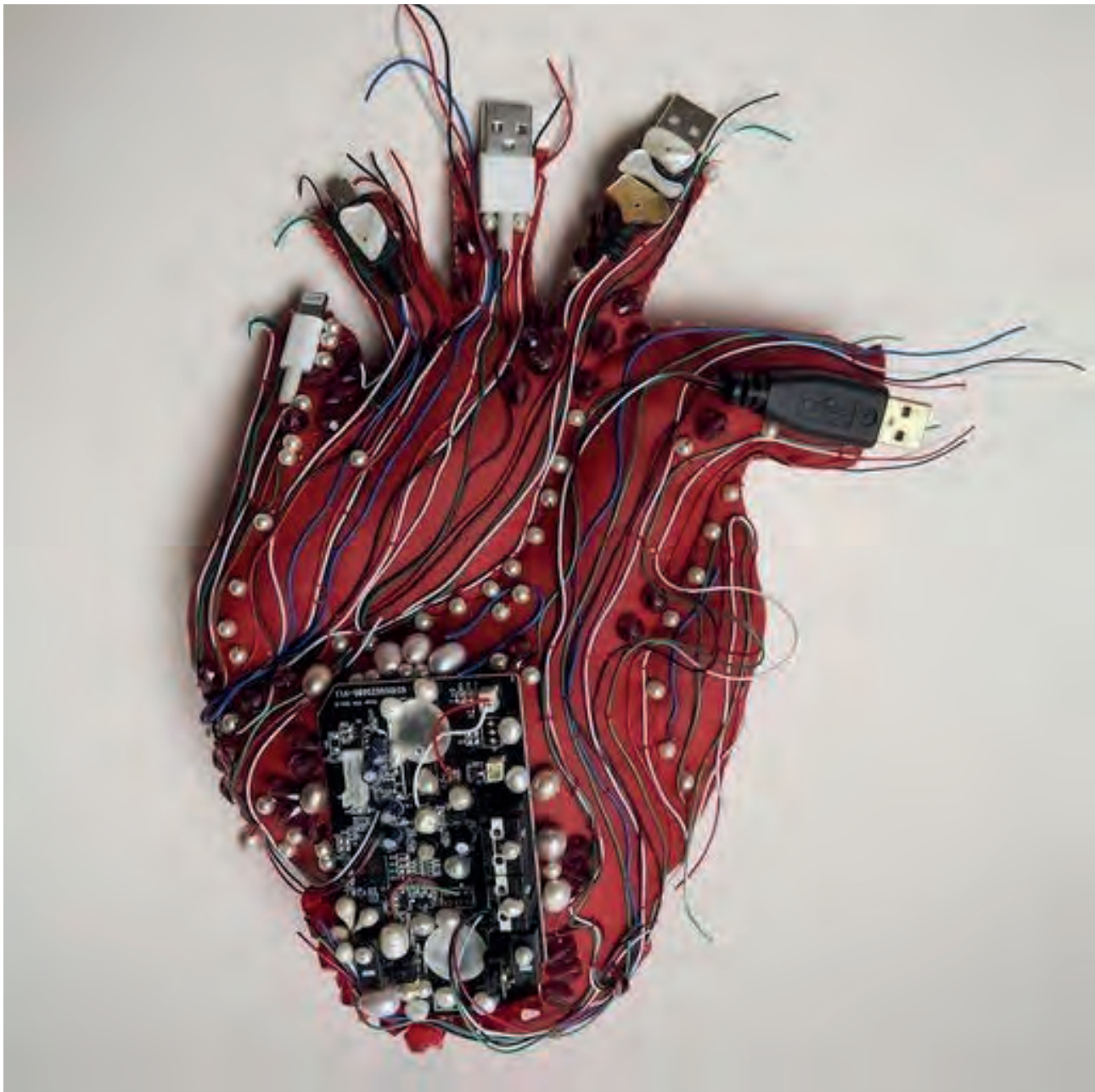
LIFE – Laboratory Infrastructure and Framework for Evidence-based innovation

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In presentazione
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/Misura:	PR FESR Sicilia 2021/2027 - Ripresa Sicilia 1.1.1a “Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico”
Ente Capofila:	In corso di definizione
Partner:	EHT Scpa , UNIPA, UNICT
Budget di Progetto:	€ 4.359.000,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 1.622.000,00 > EHT

Il progetto intende realizzare un framework metodologico e una piattaforma prototipale per la co-sperimentazione adattiva e la generazione di Real World Evidence (RWE), a partire dall'integrazione e valorizzazione di dati eterogenei (RWD) provenienti da fonti cliniche, dispositivi indossabili, app digitali e input del paziente. La piattaforma fungerà da ambiente operativo per il caricamento, la standardizzazione, l'analisi e la restituzione di dati sanitari attraverso pipeline configurabili, con l'obiettivo di supportare lo sviluppo e la valutazione di soluzioni digitali di monitoraggio personalizzato in scenari reali e complessi (es. pazienti cronici, fragili, oncologici in follow-up).

Il framework permetterà di creare e simulare segmenti diagnostici o terapeutici personalizzati, generando KPI specifici (es. aderenza, tassi di successo nella diagnosi, efficacia del monitoraggio) e supportando l'analisi di gemelli digitali paziente-specifici, contestualizzati rispetto al percorso clinico e al setting assistenziale. L'approccio metodologico favorisce inoltre l'innesto modulare di nuovi strumenti di diagnostica, interoperabilità intermacchinario e tecnologie emergenti, incluse soluzioni di misura avanzata basate su sensing digitale e dispositivi quantistici.

Ispirato ai principi del *Learning Healthcare System*, il progetto abilita un modello iterativo di generazione e riutilizzo di evidenza real-world, trasformando ogni ciclo di co-sperimentazione in nuova conoscenza operativa a disposizione di clinici, pazienti, ricercatori e sviluppatori. La piattaforma, pensata come sandbox interoperabile e scalabile, si configura come un'infrastruttura strategica per accelerare l'adozione informata, sostenibile e contestuale dell'innovazione digitale in sanità.



SMART4STARS – Smart energy-efficient plants for sustainable, total and affordable reuse of sicilian wastewater

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In presentazione
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/ Misura:	PR FESR Sicilia 2021/2027 - Ripresa Sicilia 1.1.1a “Promozione della ricerca collaborativa e del trasferimento tecnologico”
Ente Capofila:	Iblea Acque
Partner:	EHT Scpa , SIDRA S.p.A., UNIPA, UNICT
Budget di Progetto:	€ 4.234.343,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 1.047.600,00 > EHT

La proposta progettuale affronta le nuove sfide poste dalla Direttiva europea 3019/2024 sul trattamento delle acque reflue urbane, che impone obiettivi stringenti di neutralità energetica di processo, riduzione delle emissioni climalteranti e adozione di trattamenti avanzati per l'abbattimento di microinquinanti e microplastiche, promuovendo al contempo il riuso completo e sostenibile degli effluenti. In Sicilia solo il 61% della popolazione è servita da impianti di depurazione, con punte minime nella provincia di Catania (35,9%). Su 463 impianti censiti, il 17% è inattivo e solo il 17,5% opera con autorizzazione valida. Nel corso degli anni, la Commissione Europea ha avviato diverse procedure di infrazione nei confronti della Repubblica Italiana per il mancato rispetto della direttiva 91/271/CE. La regione Sicilia è coinvolta in numerose procedure con oltre 200 agglomerati interessati e più condanne per inadempimento, a conferma delle gravi carenze infrastrutturali e gestionali.

In questo drammatico contesto, la proposta mira ad un cambio di paradigma nella depurazione siciliana attraverso un approccio olistico che anticipa gli obiettivi prioritari della Direttiva Europea facendo fare un salto temporale alle gestione attraverso più traiettorie di intervento che abbracciano nel complesso la riduzione dei consumi energetici, il controllo delle emissioni dirette e indirette di gas climalteranti, la valorizzazione integrale della risorsa idrica e dei nutrienti in essa contenuta ed il recupero e gestione sostenibile ed economicamente vantaggiosa di reflui e fanghi di depurazione.

Il progetto mira a validare soluzioni dimostrative replicabili in diversi contesti applicativi, con particolare attenzione ai piccoli e medi impianti, largamente i più diffusi nella regione Sicilia:

- Sistema intelligente di controllo dei consumi energetici (fase ossidativa) e manutenzione predittiva.
- Sistema intelligente di controllo delle emissioni di gas climalteranti.
- Processo innovativo per la rimozione di microinquinanti e microplastiche.
- Sistema intelligente per lo stoccaggio attivo multifunzionale del refluo destinato al pieno riutilizzo agricolo (Scarico ZERO).
- Sistema innovativo di riduzione della produzione di fanghi mediante essiccamento alimentato da energia rinnovabile.



BRAIN-LAB – Behavioral Research and Advanced Innovation in Neuroscience

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In presentazione
Durata:	2026-2027
Ente Finanziatore/Misura:	PR CALABRIA FESR FSE 2021 – 2027 - Priorità 1 “Ricerca, Innovazione e competitività”
Capogruppo/Business Unit:	EHT Scpa
Budget di Progetto:	€ 3.349.000,00

BRAIN-Lab valorizza strategicamente l’investimento in neuroscienze, evolvendo da un insieme di macchinari eterogenei a un ecosistema digitale integrato e orchestrato da intelligenza artificiale. Il progetto sviluppa un sistema altamente interoperabile che configura e combina dinamicamente le componenti del laboratorio – fisiche e virtuali – trasformandole in uno strumento flessibile per:

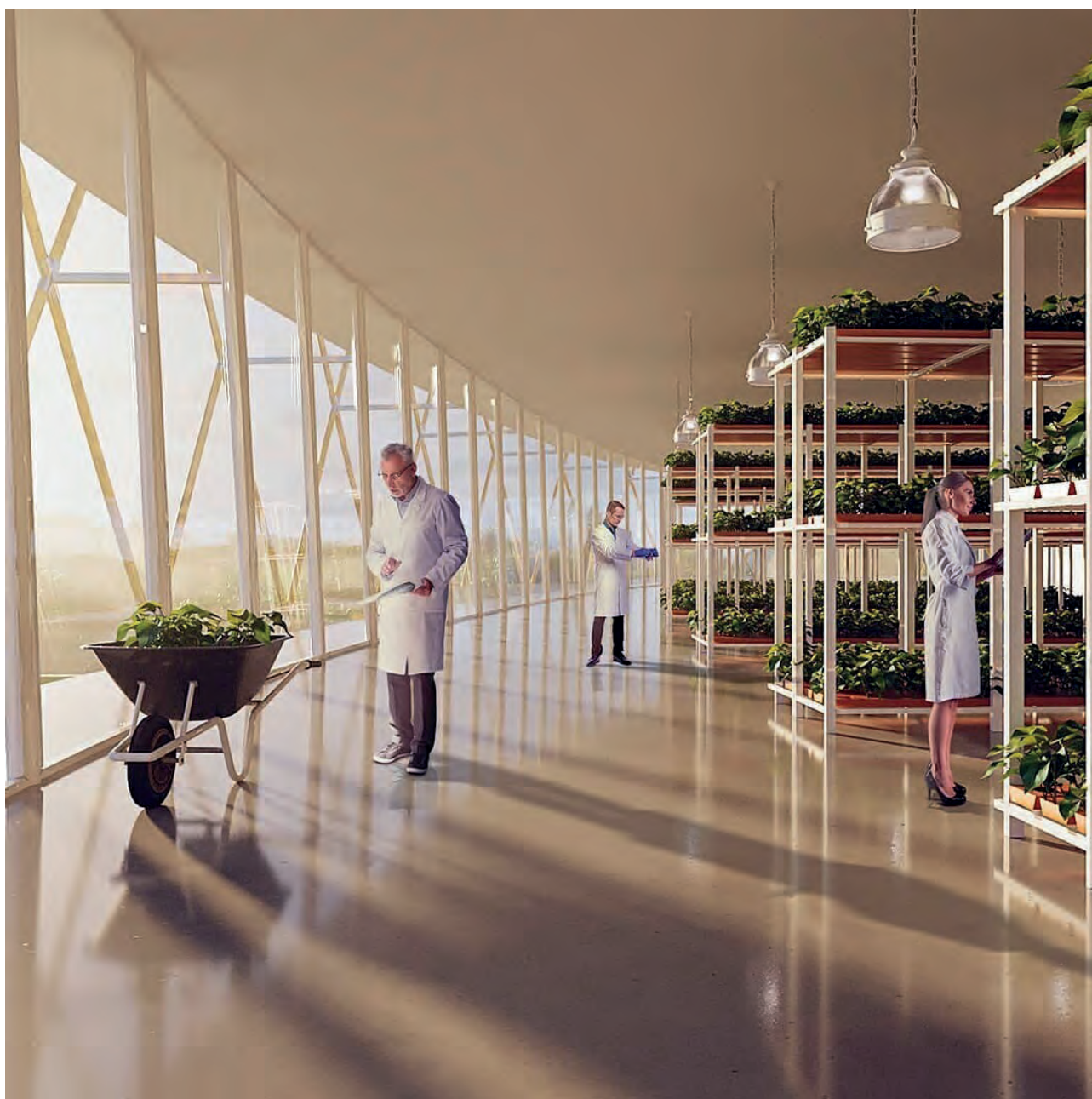
- Sperimentare rapidamente nuovi approcci diagnostici, terapeutici e di neuromodulazione
- Condurre ricerca scientifica traslazionale, multi-scala e multimodale
- Validare in ambito preclinico dispositivi, protocolli, terapie e modelli teorici
- Accelerare il percorso dall’innovazione al mercato per startup e imprese neurotecnologiche.



TESLA – TEcnologie e Servizi di ricerca per L'Agroalimentare

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In presentazione
Durata:	2026-2027
Ente Finanziatore/Misura:	SAMOCHANGES - D.D. n. 307 del 18-03-2025
Ente Capofila:	SAMOTHRACE
Partner:	UNICT, UNIPA, UNIKORE, Università degli Studi di Messina
Budget di Progetto:	€ 8.999.999,99
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 379.800,00 > EHT

Il progetto mira a valorizzare i risultati di tre iniziative PNRR (SAMOTHRACE, NQSTI, MUSA) nel settore agroalimentare, creando un'infrastruttura d'eccellenza nel Mezzogiorno per il trasferimento tecnologico, l'innovazione industriale e la formazione. L'obiettivo è sviluppare un polo AgriTech di riferimento nazionale e internazionale, promuovendo sostenibilità e innovazione. Tra gli obiettivi strategici: costruzione di una struttura operativa avanzata al Sud, incremento del TRL delle soluzioni sviluppate, supporto alle PMI tramite accesso a tecnologie innovative, creazione di un ecosistema agroalimentare territoriale e formazione di competenze avanzate. Il progetto integra sostenibilità nei processi e attiva sinergie tra i grandi hub nazionali. Gli impatti attesi includono la diffusione di tecnologie AgriTech, sviluppo di soluzioni basate sul quantum computing, rafforzamento del ruolo dell'Italia in Europa, valorizzazione del capitale umano e promozione di una cultura dell'innovazione sostenibile, con apertura della facility a una vasta platea di utenti.



HE-LIOS – Heritage Empowerment through Learning, Innovation and Open Systems

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In attesa di valutazione
Durata:	2026-2027
Ente Finanziatore/Misura:	SAMOCHANGES - D.D. n. 307 del 18-03-2025
Ente Capofila:	Fondazione Samothrace
Partner:	EHT Scpa, Fondazione Changes, UNICT, CNR, UNIPA, Istituto Italiano di Tecnologia, Università degli Studi di Messina, Università Sant'Orsola Benincasa, Università degli Studi del Molise, Società Cooperative Culture, PROTOM Group, Consorzio Sannio Tech, BCAME Srl, Euro Soft Srl, Università degli Studi di Bari, Ariaspaces Srl
Budget di Progetto:	€ 8.625.098,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 599.600,00 > EHT

HE-LIOS è un progetto di formazione specialistica pensato per rispondere alle sfide contemporanee della valorizzazione del patrimonio culturale nel Mezzogiorno, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese e creare nuove professionalità capaci di integrare competenze digitali, ambientali, tecniche e manageriali.

In un territorio ricco di potenziale ma segnato da divari economici e formativi, HE-LIOS promuove un modello di sviluppo fondato sull'innovazione sostenibile, sul dialogo tra ricerca e impresa e sulla crescita del capitale umano.

Attraverso un'azione strutturata in quattro Work Package, il progetto prevede:

- WP1 - Analisi dei fabbisogni: parte da un'accurata mappatura delle esigenze territoriali e settoriali;
- WP2 - Transizione digitale e verde: costruisce percorsi formativi concreti centrati sulla doppia transizione;
- WP3 - Innovazione imprenditoriale: sviluppa competenze per l'innovazione nel settore culturale;
- WP4 - Networking e disseminazione: organizza seminari, conferenze e study visit per condividere buone pratiche e attivare reti di cooperazione tra imprese, istituzioni e mondo della ricerca.

HE-LIOS non si limita a offrire formazione, ma innesca un cambiamento strutturale, promuovendo un'economia della cultura più inclusiva, competitiva e connessa al futuro del territorio.



HERITAS – Heritage Enhanced through Research, Innovation, Technology and Accessible Solutions

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In istruttoria
Durata:	2026-2027
Ente Finanziatore/Misura:	SAMOCHANGES - D.D. n. 307 del 18-03-2025
Ente Capofila:	HUB Changes
Partner:	Fondazione CHANGES, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, CNR, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università Degli Studi Di Napoli “L’orientale”, EHT Scpa , Cityopensource Srl, PROTOM GROUP S.P.A, Società Cooperativa Culture, Università Degli Studi Di Messina, UNICT, Crf Cooperativa Ricerca Finalizzata, Società Cooperativa- Digitarca Srl, GLOSSA SRL, Università degli Studi di Bari, no Real Interactive.
Budget di Progetto:	€ 6.946.596,67
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 1.209.960,00 > EHT

HERITAS_research è un progetto di ricerca industriale e sviluppo per la valorizzazione digitale del patrimonio culturale italiano, integrativo e incrementale rispetto al Progetto CHANGES (PE_20 - M4C2, Inv. 1.3). L’obiettivo principale è portare le tecnologie innovative del Partenariato esteso CHANGES da TRL 4-5 a TRL 8, integrando intelligenza artificiale, realtà aumentata e piattaforme collaborative per la conservazione, gestione e fruizione del patrimonio.

Le soluzioni sviluppate includono LLM per assistenti virtuali museali intelligenti, sistemi HTR/OCR con accuratezza superiore al 95% per la digitalizzazione di fonti scritte e manoscritti, piattaforme SaaS per la gestione integrata del patrimonio culturale e tecnologie immersive per esperienze personalizzate e accessibili.

L’approccio è inclusivo e partecipativo, implementando standard di accessibilità universale e coinvolgendo attivamente le comunità locali attraverso citizen science e storytelling digitale collaborativo.

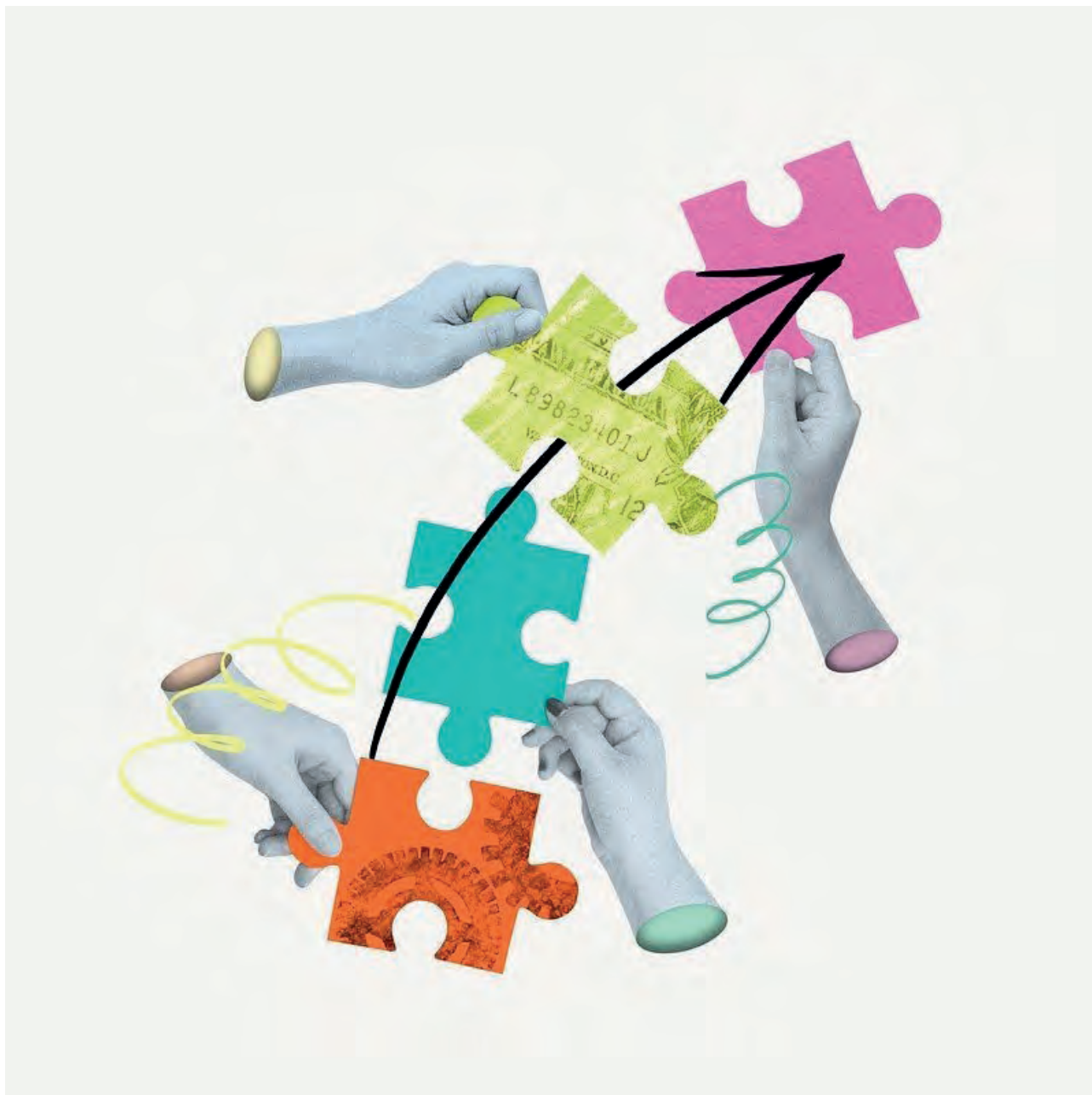
Con oltre il 95% delle attività concentrate nel Mezzogiorno, HERITAS_research si integra strategicamente con HERITAS_pole e HERITAS_skills, creando un ecosistema completo che collega ricerca, trasferimento tecnologico e formazione specialistica per un impatto sistemico nelle Regioni Meno Sviluppate.



CONNECT – Comunità periferiche in rete per la valorizzazione dei beni culturali e lo sviluppo territoriale

Attività:	RICERCA E SVILUPPO
Stato:	In attesa di valutazione
Durata:	2026-2028
Ente Finanziatore/Misura:	AGID – SMARTER ITALY
Ente Capofila:	Engineering Ingegneria Informatica
Partner:	EHT Scpa , Esperò, Smarted
Budget di Progetto:	€ 1.492.000,00
Budget Capogruppo/ Business Unit:	€ 448.000,00 > EHT

CONNECT intende sviluppare un nuovo modello di business tramite la creazione di un sistema di collaborazione fra le comunità territoriali periferiche, Enti pubblici, operatori economici privati, associazioni culturali, associazioni di categoria, associazioni di comunità (cittadini, etc.) e altro ancora, allo scopo di favorire lo sviluppo economico, sociale, culturale e tecnologico delle comunità periferiche grazie alla valorizzazione dei Beni Culturali ivi presenti.



L'INNOVAZIONE ARMONICA SUL PALCOSCENICO DEL G7

In occasione del Vertice dei Ministri del Commercio del G7 in Calabria (Luglio 2024), Harmonic Innovation Group ha rappresentato l'unica realtà privata invitata a presentare il proprio modello di ecosistema dell'Innovazione Armonica dinanzi alle massime cariche istituzionali internazionali.

Attività:	NETWORKING E BRAND POSITIONING
Stato:	Completato
Durata:	Luglio 2024
Ente Promotore:	Presidenza Italiana del G7

Nel corso dell'incontro, presieduto dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri Antonio Tajani e alla presenza dei vertici delle istituzioni europee e dei rappresentanti dei sette paesi, è stato chiesto a Harmonic Innovation Group di illustrare la propria visione di sviluppo industriale sostenibile e generativo. Un modello che punta a fare del Mediterraneo una piattaforma strategica di connessione tra le energie della Giovane Africa, le ambizioni dell'Oriente e le prospettive dell'Occidente Atlantico. La partecipazione al Vertice ha sancito il riconoscimento di Harmonic Innovation Group come attore di riferimento nella definizione di nuove politiche industriali globali, in grado di proporre soluzioni concrete per lo sviluppo dei territori attraverso l'integrazione tra innovazione tecnologica, sostenibilità e valorizzazione delle identità locali.

L'intervento al G7 ha dato immediato avvio a un fertile dialogo internazionale, generando una serie di incontri strategici con le Ambasciate di Canada, Francia, India e Bahrein. Questi confronti, attivati per approfondire il modello Harmonic e studiarne l'applicabilità in contesti diversi, testimoniano la crescente attenzione della comunità globale verso un approccio all'innovazione che unisce crescita economica e coesione territoriale.

Questi sviluppi rappresentano il primo passo concreto verso l'internazionalizzazione del modello Harmonic, con l'obiettivo di creare ponti strutturati tra ecosistemi dell'innovazione a livello globale e di avviare l'espansione della rete degli Spoke di Harmonic Innovation Group all'estero. Un percorso che, partendo dal successo al G7, consolida la visione di Harmonic Innovation Group come promotore di un nuovo paradigma di cooperazione internazionale basato sull'innovazione come bene comune e leva di sviluppo armonico tra i continenti.



WASHINGTON: UNA PIATTAFORMA STRATEGICA E OPERATIVA PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ITALIA-USA

Per Aspera ad Astra

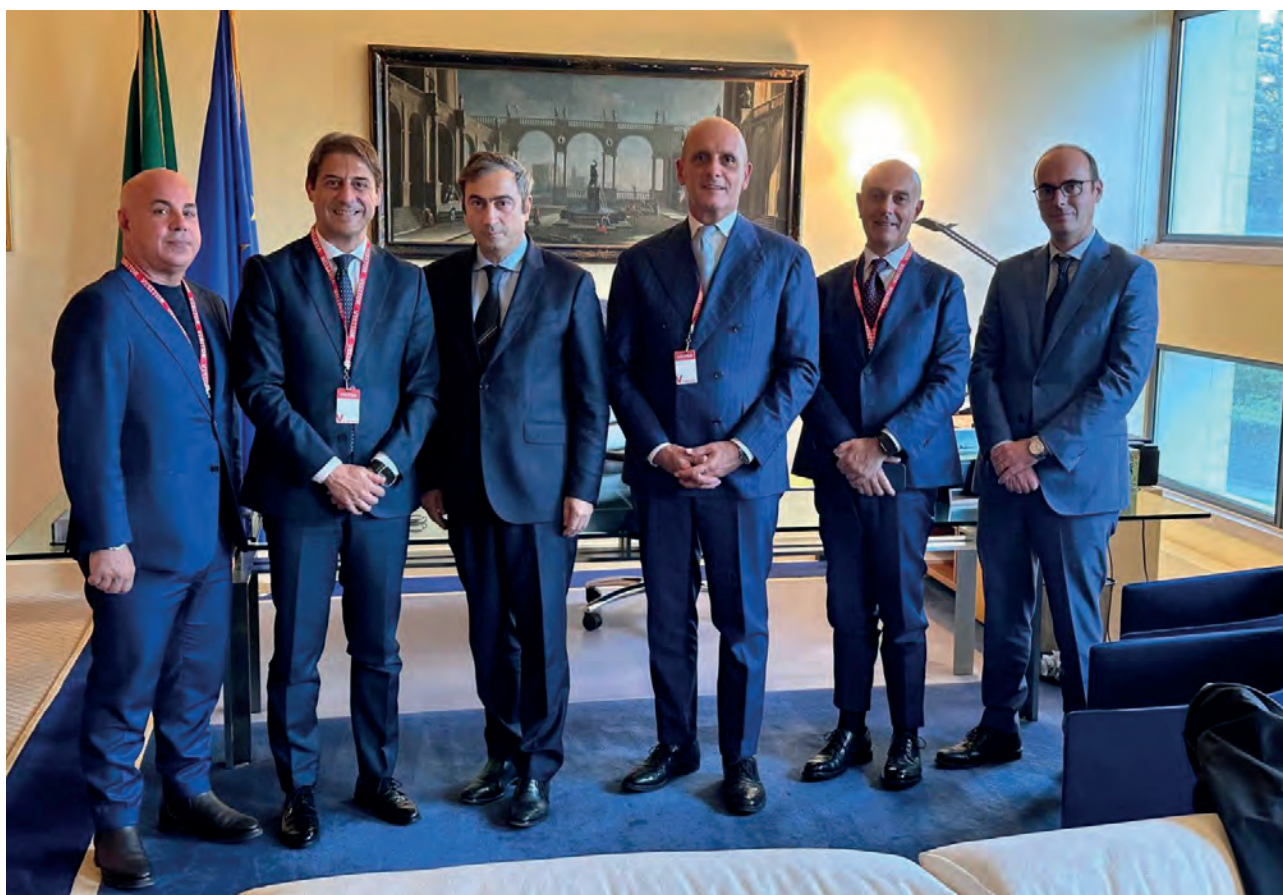
Attività:	NETWORKING E BRAND POSITIONING
Stato:	Completato
Durata:	2023-2025
Ente Promotore:	Harmonic Innovation Group
Partner:	ITA: MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, MIMIT - Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, 14 Regioni italiane e Confindustria, , Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti, CDP Venture Capital SGR, Italian Tech Alliance, Sequoia, USA: Dipartimento di Stato, il Dipartimento del Commercio, organizzazioni rappresentanti 18 Stati USA, la Tech Hubs Organization, Select USA e la Camera di Commercio statunitense, TIC Transatlantic Investment Committee

Second US Annual Meeting (Ottobre 2023)

Nell'ottobre 2023, nella prestigiosa sede dell'Ambasciata Italiana a Washington, si è tenuto il Second US Annual Meeting del Transatlantic Investment Committee (TIC), un momento cruciale per rafforzare le relazioni economiche e industriali tra Italia e Stati Uniti attraverso co-investimenti in tecnologie strategiche. L'evento, intitolato *Per Aspera ad Astra*, ha riunito oltre 200 partecipanti, tra rappresentanti di imprese, finanza, istituzioni e ricerca, per discutere di come trasformare le attuali sfide geopolitiche, economiche e ambientali in opportunità di cooperazione transatlantica. Durante il meeting è stata presentata la Transatlantic Harmonic Foundation, nata in collaborazione tra il Transatlantic Investment Committee e Harmonic Innovation Group, con l'obiettivo di catalizzare co-investimenti nei settori del digitale, dell'aerospazio, del cleantech, dell'energia e delle scienze della vita. Tra le iniziative annunciate spiccano il TransAtlantic Business Executive Course, un percorso post-universitario sviluppato da Luiss e George Washington University per formare leader capaci di gestire co-investimenti transatlantici, e la Transatlantic Investment Platform, una piattaforma di fondi transatlantici dedicata a startup e scale-up nei settori strategici, cui seguirà il lancio del Transatlantic Harmonic Investment Fund, focalizzato su operazioni late-stage. Parallelamente, la Fondazione promuove l'emergere di eccellenze industriali e di ricerca, con un'attenzione particolare all'attrattività dei territori e alla creazione di una rete di partnership strategiche. L'evento ha testimoniato il ruolo crescente dell'Italia sulla scena internazionale come promotrice di innovazione, sostenibilità e diplomazia economica, ponendo solide basi per affrontare le sfide del futuro in un contesto di cooperazione transatlantica

Italy-us tech business & investment matching initiative (Ottobre 2024)

Nell'ottobre 2024, Transatlantic Harmonic Foundation (THF) ha promosso Italy-US Tech Business & Investment Matching Initiative, programma volto a favorire la collaborazione tra aziende italiane e statunitensi, facilitando partnership industriali e flussi di investimento in settori strategici quali life sciences, aerospazio e intelligenza artificiale. L'iniziativa, presentata presso l'Ambasciata d'Italia a Washington, è stata sostenuta da numerosi soggetti istituzionali e privati, tra cui il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, 14 Regioni italiane e Confindustria. Per quanto riguarda gli Stati Uniti, hanno partecipato il Dipartimento di Stato, il Dipartimento del Commercio, organizzazioni rappresentanti 18 Stati USA, la Tech Hubs Organization, Select USA e



L'evento ha previsto inoltre un focus sull'innovazione, con la regione Friuli-Venezia Giulia riconosciuta come «Strong Innovator» dall'Unione Europea per la sua capacità di favorire la contaminazione tra ricerca scientifica e imprenditoria. La sinergia tra le istituzioni e le aziende è stata al centro dell'evento e ha previsto incontri e workshop bilaterali con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione transatlantica tra Italia e Stati Uniti, favorire partnership industriali e promuovere investimenti strategici che stimolino la crescita in settori tecnologici critici.

Transatlantic Venture Platform (Ottobre 2025)

Il 16-17 ottobre 2025, per il terzo anno consecutivo, Harmonic Innovation Group, attraverso Transatlantic Harmonic Foundation, promuove a Washington, un'agenda operativa di due giorni dedicata al rafforzamento della collaborazione transatlantica in materia di innovazione e investimenti sostenibili. L'iniziativa si inserisce in un più ampio programma di relazioni internazionali finalizzato a promuovere uno sviluppo armonico ed equilibrato tra Europa e Nord America. La prima giornata è stata inaugurata dalla presentazione di una nuova piattaforma di venture capital transatlantica, concepita per facilitare co-investimenti in tecnologie emergenti e per creare un ponte strutturato tra fondi di investimento, startup e imprese innovative dei due continenti. L'incontro, riservato a un selezionato gruppo di rappresentanti del mondo finanziario e industriale, ha permesso di condividere analisi e prospettive sulle opportunità di investimento congiunto in settori strategici ad alto potenziale. Nel pomeriggio, la sessione Working Together to Invest ha messo a fuoco il ruolo dell'ecosistema di innovazione armonica come piattaforma di collaborazione internazionale, in grado di interconnettere filiere produttive, centri di ricerca e capitali in un modello di sviluppo che unisce competitività economica e responsabilità sociale. I lavori si sono concentrati su quattro filiere prioritarie – spazio e blue economy, life sciences, energia e turismo – con l'obiettivo di identificare aree concrete per investimenti congiunti e costruire partnership operative tra Europa e Stati Uniti. La giornata si è conclusa con un momento di confronto istituzionale dedicato al turismo come leva di dialogo interculturale e motore di sviluppo sostenibile, a conferma della visione integrata che caratterizza l'intero percorso. La partecipazione ampia e qualificata di istituzioni, investitori e imprese ha testimoniato la solidità di un modello che coniuga visione strategica e capacità esecutiva. L'evento, svolto sotto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, è stato realizzato in collaborazione con CDP Venture Capital SGR, Italian Tech Alliance e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e ha visto il coinvolgimento di fondi di investimento americani, tra cui Sequoia, e la partecipazione di referenti di World Bank.



TIC & THF Annual us stakeholders' meeting (Ottobre 2025)

Il 17 ottobre 2025, nell'ambito della seconda edizione del TIC & THF Annual US Stakeholder's Meeting, si è tenuto l'annuale **Italy-US Tech Business & Investment Matching Initiative**, piattaforma strategica dedicata alla cooperazione economica e tecnologica tra Italia e Stati Uniti. L'evento ha rappresentato un momento cruciale per trasformare il dialogo in partnership operative, allineare gli investimenti alle frontiere dell'innovazione e costruire insieme le industrie del futuro. L'incontro ha registrato un'adesione straordinaria per numero e profilo dei partecipanti. I lavori sono stati aperti da Andrea Gumina, Presidente della Transatlantic Harmonic Foundation, e dall'Ambasciatore d'Italia negli USA Marco Peronaci. La presenza di autorevoli rappresentanti istituzionali - tra cui la Ministra del Turismo Daniela Santanchè, l'Europarlamentare Carlo Fidanza, i rappresentanti dei governi di Virginia, West Virginia e North Carolina e il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca - ha confermato il carattere strategico dell'iniziativa e l'impegno condiviso nel potenziare la cooperazione industriale tra i due Paesi. Alla rilevante componente istituzionale si è affiancata una nutrita partecipazione di CEO e top manager di grandi imprese italiane e americane, testimoniando una concreta volontà di sviluppare nuove sinergie e avviare progetti transatlantici per le industrie del futuro. Nel suo intervento, Pasqualino Scaramuzzino, Presidente di Harmonic Innovation Group, ha evidenziato come l'Harmonic Innovation Ecosystem rappresenti un elemento abilitante per collaborazioni più solide e strategiche, sottolineando come il successo dell'evento dimostri che istituzioni, imprese e territori possono fare dell'innovazione un motore di sviluppo armonico. In chiusura, Francesco Cicione, Presidente di Entopan e Fondatore di Harmonic Innovation Group, ha offerto una prospettiva storica e visionaria sul futuro della cooperazione transatlantica, delineando l'urgente necessità di una visione condivisa in materia di innovazione e sviluppo. Un messaggio che ha trovato ampio consenso nella platea di alto livello, con la Ministra Santanchè che nel suo intervento ha ribadito l'importanza di rafforzare le partnership industriali nel solido rapporto tra Italia e Stati Uniti. L'evento è stato organizzato da Harmonic Innovation Group attraverso la Transatlantic Harmonic Foundation, in collaborazione con il TIC Transatlantic Investment Committee, l'Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e del Ministero delle Imprese e del Made in Italy.



ITALIA - AFRICA: UN PONTE STRATEGICO NELL'ERA DELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE

Dalla collaborazione con E4Impact all'incontro con le istituzioni mozambicane nell'ambito del Piano Mattei: la costruzione di ecosistemi di innovazione tra Europa e Africa.

Attività:	NETWORKING & BRAND POSITIONING
Stato:	In corso
Durata:	2024-2030
Ente Promotore:	Harmonic Innovation Group
Partner:	E4Impact Foundation - AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) - UNDP

Nel quadro del proprio Piano Strategico di crescita e internazionalizzazione, Harmonic Innovation Group orienta la propria espansione verso il Mediterraneo e il continente africano, riconoscendone il potenziale straordinario in termini di innovazione, imprenditorialità e sviluppo sostenibile. Questa direzione non risponde soltanto a una scelta strategica, ma incarna una vocazione profonda, radicata nella visione dell'Innovazione Armonica e nella consapevolezza che il futuro dell'Europa e dell'Africa sia sempre più interdipendente.

In questa prospettiva, il management di Harmonic Innovation Group ha già attivato un dialogo strutturato con attori istituzionali, accademici e imprenditoriali locali, esplorando collaborazioni nei settori della formazione avanzata, della trasformazione digitale e del supporto alla crescita di startup africane. L'obiettivo è costruire, nel medio-lungo periodo, ponti di cooperazione stabili ed efficaci tra i due continenti, basati non su logiche assistenziali, ma su una visione condivisa di progresso equo e sostenibile, in cui l'innovazione tecnologica si coniughi con la responsabilità sociale e la valorizzazione del capitale umano.

Un ruolo significativo in questa direzione è rappresentato dal rapporto stabile e consolidato con E4Impact Foundation, partner con cui Harmonic Innovation Group condivide da tempo la visione di un'Africa protagonista dell'innovazione e dell'imprenditorialità inclusiva. Tale sinergia costituisce la base per un percorso di approfondimento e confronto continuo, volto a individuare opportunità e modelli di cooperazione efficaci tra Europa e Africa nel lungo periodo. In aggiunta al protocollo d'intesa, è attualmente in corso un'iniziativa pilota di valorizzazione del capitale tecnologico delle startup innovative in seno ad HIG, con particolare attenzione alle tecnologie critiche deep-tech, per il supporto alle filiere produttive africane in oltre 20 paesi del continente.

Inoltre, a luglio 2025, Harmonic Innovation Group è stata selezionata come unico operatore privato italiano a partecipare alla missione istituzionale in Mozambico, promossa e coordinata da AGID (Agenzia per l'Italia Digitale) nell'ambito dell'iniziativa *Italian Digital Flagship for Africa*, organizzata con il supporto di UNDP Mozambique e del Ministero delle Comunicazioni e della Trasformazione Digitale del Mozambico. La missione, che ha visto la partecipazione di istituzioni italiane quali Agenzia delle Entrate, CONSIP, PagoPA, IPZS e SOGEI, ha avuto l'obiettivo di delineare strategie congiunte per la digitalizzazione dei sistemi pubblici mozambicani, in particolare nei settori e-Taxation, e-Payment ed e-Procurement, e di rafforzare il dialogo tra i governi di Italia e Mozambico.

Durante la settimana di lavori a Maputo, Harmonic Innovation Group ha avuto l'opportunità di confrontarsi con i rappresentanti delle principali istituzioni locali, contribuendo ai tavoli tematici e partecipando ad incontri di alto livello con UNDP, l'Ambasciata Italiana, AICS, e i responsabili del Centro di Sviluppo dei Sistemi Informativi Finanziari (CEDSIF).

In qualità di ecosystem integrator, HIG ha rappresentato l'anello di congiunzione tra il mondo istituzionale e l'ecosistema dell'innovazione italiano, raccogliendo le esigenze del nascente tessuto tecnolo-

gico mozambicano e identificando opportunità di collaborazione tra startup, università e imprese dei due Paesi.

Tra i momenti più significativi, l'incontro con l'Incubadora de Negócios dell'Università Eduardo Mondlane (UEM) ha consentito di avviare un dialogo diretto con la principale struttura di incubazione del Paese, con la prospettiva di sviluppare programmi congiunti di formazione imprenditoriale e supporto all'incubazione di startup locali. HIG ha inoltre incontrato la community MozDevz, che riunisce oltre 5.000 sviluppatori, e altre realtà emergenti dell'ecosistema tecnologico, come TurboHost, HyperTech e il Google Developer Group, raccogliendo indicazioni sui principali bisogni del territorio: formazione tecnica, accesso ai capitali e continuità dei progetti.

La missione ha offerto una visione diretta sulle sfide e le potenzialità del Mozambico, Paese in rapida evoluzione digitale ma ancora segnato da limiti infrastrutturali e di alfabetizzazione tecnologica. L'impegno di Harmonic Innovation Group si inserisce in un percorso più ampio volto a promuovere la nascita di ecosistemi imprenditoriali sostenibili e inclusivi, favorendo l'incontro tra innovazione, formazione e sviluppo locale.

Grazie a questa partecipazione, Harmonic Innovation Group consolida il proprio ruolo di ponte tra Europa e Africa, contribuendo alla costruzione di un modello di cooperazione basato su conoscenza condivisa, innovazione e crescita sostenibile, in linea con la visione del Piano Mattei per l'Africa e con le prospettive di lungo periodo delineate dal partenariato italo-mozambicano.



GLOBAL SOUTH INNOVATION 2025

Forum Internazionale per una via Mediterranea all'Innovazione

Attività:	INTERNATIONAL FESTIVAL
Stato:	Completato
Durata:	Luglio 2025
Ente Promotore:	Entopan
Main Partner:	Harmonic Innovation Group
Partner:	Deloitte, Impatta, Tech4You, Gruppo Ferraro, eFM, EBRAINS-Italy, Giomi Next
Patrocini:	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Regione Calabria
Reference	https://www.globalsouthinnovation.com/

Entopan ha concepito e promosso Global South Innovation, il prestigioso forum biennale del Mediterraneo, con Harmonic Innovation Group nel ruolo di Main Partner. Cuore pulsante dell'edizione 2025 è stato il tema "Mezzogiorno e Mediterraneo come snodo dei nuovi scenari globali, nella prospettiva dell'Innovazione Armonica e del Piano Mattei in un orizzonte Atlantico".

Questa cornice tematica ha elevato il dibattito oltre i confini nazionali, posizionando il Sud Italia e l'intera area mediterranea non come periferie, ma come baricentri strategici nel panorama globale. Il forum ha creato un dialogo inedito tra due visioni complementari: da un lato, il paradigma dell'Innovazione Armonica – che integra tecnologia, cultura umanistica e sostenibilità – e dall'altro, la proiezione internazionale del Piano Mattei, letto in una chiave atlantica più ampia.

In questo contesto, Global South Innovation 2025 si è affermato come il luogo dove il pensiero strategico si è tradotto in una visione operativa, tracciando le rotte per un nuovo modello di sviluppo in cui il Mediterraneo diventa il ponte naturale tra Europa, Africa e le Americhe, e l'Innovazione Armonica ne diventa il linguaggio comune e il motore etico e sostenibile.

L'evento ha riunito istituzioni, economia, società civile e startup, che si sono confrontate per tradurre il dialogo in azione e affrontare le grandi transizioni globali delineando traiettorie di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Il programma ha visto la partecipazione di oltre 100 relatori di alto livello, 80 grandi player nazionali e internazionali, 50 startup innovative, 20 panel tematici focalizzati su scenari chiave, 6 tavoli di lavoro collaborativi, 3 aree espositive dinamiche, 3 concerti live esclusivi, un innovation showcase e una startup demo.

Tra gli speaker d'eccezione figurano personalità come Antonio Tajani, Paolo Gentiloni, Roberto Occhiuto, Francesco Profumo, Enrico Giovannini e il grande storico Maurice Aymard, che ha tenuto una lectio magistralis su "Mediterraneo e Innovazione".

La prima giornata ha analizzato grandi scenari internazionali, con economisti, policy maker e operatori del venture capital che hanno discusso di competitività sostenibile, politiche pubbliche per l'innovazione e costruzione di ecosistemi territoriali, rafforzando il Mediterraneo come snodo strategico per nuove alleanze e infrastrutture di cooperazione. La seconda giornata ha approfondito i cambiamenti tecnologici, sociali e culturali, presentando il Sud come piattaforma attrattiva per investimenti e sperimentazioni ad alto impatto, capace di coniugare innovazione e identità. L'ultima giornata ha rappresentato un "futuro in azione", in cui l'innovazione si concretizza come bene comune, grazie al contributo diretto di tutti i partecipanti; i risultati dei laboratori partecipativi, insieme alla lectio magistralis di uno dei più autorevoli storici contemporanei, hanno dato vita a riflessioni strategiche volte a ispirare una visione europea e globale del Mediterraneo come luogo di memoria condivisa, visione comune e responsabilità reciproca.

Il programma ha offerto spazi qualificati di confronto interdisciplinare su temi fondamentali come coesione territoriale, transizione ecologica e digitale, nuove geografie dell'innovazione, sfide urbane e giustizia sociale, unendo approcci diversi in una visione condivisa del Sud globale come laboratorio di opportunità e sviluppo sostenibile.



Sul piano geopolitico, l'iniziativa punta a rafforzare il ruolo strategico del Sud Italia e dell'area mediterranea, evidenziando il Mezzogiorno come snodo centrale tra Europa, Nord Africa e Medio Oriente, un ponte naturale verso il Global South.

Global South Innovation diventa così «la periferia che diventa centro», dove le storiche debolezze del Sud – spopolamento, disoccupazione giovanile, gap infrastrutturali – si trasformano in opportunità di rigenerazione economica e sociale.

Il forum promuove una visione che vede il Mediterraneo come laboratorio di soluzioni per le grandi sfide globali – dall'ecologia alla digitalizzazione, dalla cultura all'inclusione sociale – sostenendo una rinnovata attenzione verso i Sud del mondo come fucine di modelli di sviluppo più equi e armonici, pronti a essere condivisi su scala globale.

L'evento ha dispiegato un ricco palinsesto di format diversi e complementari, tutti orientati a generare valore concreto. Alle sessioni di conferenze e panel di approfondimento si sono affiancati tavoli di lavoro operativi, centrati sulla creazione degli Harmonic Innovation Lab tematici, e un'Area Expo dedicata allo showcase di progetti di ricerca e innovazione. Momenti di networking strategico hanno favorito l'incontro e la costruzione di relazioni tra i diversi attori degli ecosistemi della ricerca, dell'industria, della finanza e dell'innovazione.

Significative le iniziative strategiche presentate nel corso del Forum: due strumenti di collaborazione stabile verso la costruzione della piattaforma euro-mediterranea per l'innovazione armonica, capace di connettere ricerca, impresa e istituzioni in una visione condivisa di sviluppo sostenibile.

La prima è la firma di un protocollo di intesa tra Entopan, Harmonic Innovation Group e UNIMED, l'Unione delle Università del Mediterraneo, espressione di 184 atenei dell'area. L'accordo mira a unire il mondo della ricerca universitaria e gli ecosistemi dell'innovazione, per incentivare nuove traiettorie di sviluppo condiviso. Tra le prospettive future anche l'idea di realizzare un master congiunto sull'innovazione armonica che possa valorizzare il potenziale accademico e imprenditoriale dell'intera area euro-mediterranea.

La seconda iniziativa è la costituzione della Società per l'Innovazione Armonica, una non profit che riunirà accademici, studiosi, ricercatori ed esperti internazionali con l'obiettivo di sviluppare standard, metriche e sistemi di valutazione dell'innovazione armonica, promuovendo una visione integrata capace di tenere insieme progresso tecnologico, impatto sociale, sostenibilità ambientale e benessere delle comunità.

Un raffinato palinsesto artistico e culturale ha coronato il programma di Global South Innovation, elevando il dialogo sui temi della geopolitica dell'innovazione a esperienza sensibile e condivisa. Momenti musicali di altissima ispirazione hanno visto protagonisti artisti di levatura nazionale e internazionale, trasformando le serate in veri e propri rituali di incontro e scoperta. Le performance hanno celebrato la musica non solo come arte, ma come linguaggio universale e via maestra di dialogo fra culture. Tre appuntamenti di straordinario impatto emozionale hanno guidato il pubblico in un viaggio attraverso geografie sonore e tradizioni diverse: l'eleganza del Gustavo Gini Ensemble con "Tango e non solo"; la voce profonda e narrante di Tosca nel suo originale *ConversaConcerto*, dove parola e musica si intrecciano in un flusso poetico; e infine, il commovente tributo sinfonico "Ennio Morricone e le sue armonie", diretto con sensibilità dal maestro Valeriano Chiaravalle e impreziosito dalla voce di Benedetta Caretta e dalle note della Arechi Symphony Orchestra. Quest'ultima produzione ha chiuso il forum in un abbraccio ideale, dedicando un omaggio colto ed emozionante non solo al genio di Morricone, ma a un intero patrimonio di armonie senza tempo – confermando come la creatività sia linfa vitale per immaginare futuri condivisi e costruire comunità consapevoli.

Global South Innovation, promosso da Entopan con Harmonic Innovation Group come Main Partner, non si esaurisce in tre giorni: dà vita a una comunità operosa che vive e si rigenera lungo tutto l'anno. Attraverso percorsi di accompagnamento, alleanze strategiche e progettualità condivise, questa piattaforma diventa motore di un cambiamento duraturo, orientato a un futuro più equo e generativo. È qui che il Sud d'Europa e il Sud del mondo si uniscono, non più periferie ma protagonisti di una nuova narrazione globale – pronti a scriverne, insieme, i capitoli successivi.

1 Innovation Showcase	6 Tavoli di innovation co-design	80 Player nazionali e internazionali
3 Concerti live esclusivi	20 Panel tematici focalizzati su scenari chiave	+100 Speaker
3 Aree espositive dinamiche	50 Startup innovative	2.000 Presenze



INNOVATIONSHIP E LE NUOVE ROTTE MEDITERRANEE DELL'INNOVAZIONE.

Il ruolo di Harmonic Innovation Group nel connettere ecosistemi, startup e istituzioni, nella prospettiva euro-mediterranea.

Attività:	NETWORKING E MATCHING TRA ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE
Stato:	Completato
Durata:	Settembre 2025
Ente Promotore:	Factory Academia, Harmonic Innovation Group , EY

Un laboratorio di innovazione ha solcato il Mediterraneo dal 15 al 22 settembre 2025: si chiama Innovationship. Questa pionieristica esperienza ha fatto del mare un ponte per connettere ecosistemi, fondendo open innovation, creatività e progettualità strategica. Promossa da Factory Academia e co-organizzata con Harmonic Innovation Group ed EY, l'iniziativa ha tradotto una visione sistemica in un modello operativo inedito, gettando le basi per una nuova forma di collaborazione transnazionale. Dopo l'avvio istituzionale a Roma in occasione della Rome Future Week, il viaggio è salpato da Civitavecchia toccando Genova, Barcellona, Ibiza e Cagliari, per concludersi nuovamente in Italia a bordo della MSC Orchestra. In ogni tappa, InnovationShip, ha contribuito a strutturare il dialogo tra i diversi attori, facilitando l'incontro tra 800 stakeholder e circa 200 startup, corporate e istituzioni, in settori strategici come AgriFoodTech, HealthTech, Blue Economy, AI, mobilità e tecnologie web3. A Barcellona, con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia e della rete Tech Barcelona, è stato approfondito il ruolo dell'IA nell'open innovation; a Ibiza, con l'Ibiza Tech Forum, si è esplorata la tokenizzazione degli asset e il "tridente" AI-decentralizzazione-banking; a Cagliari l'attenzione si è spostata su creatività digitale, mobilità sostenibile e modelli di innovazione territoriale.

L'iniziativa ha ricevuto il sostegno di corporate di primo piano – tra cui A2A, CDP, Fastweb, Hera, Juventus, Pininfarina, Terna, TIM e Vodafone – e il riconoscimento istituzionale del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, che ha sottolineato come *"l'Italia possiede tutte le caratteristiche per diventare un hub di innovazione, talento e sostenibilità"*.

Grazie a sessioni di pitching, mentorship, incontri B2B e tavoli di confronto, *Innovationship* ha trasformato il viaggio in un percorso continuo di co-progettazione, generando follow-up concreti e una community internazionale destinata a evolvere nel tempo.

Harmonic Innovation Group, in linea con la propria missione di integratore di visioni e attivatore di processi trasformativi, ha confermato attraverso *Innovationship* il proprio ruolo di facilitatore di ecosistemi armonici, in cui startup, grandi imprese e istituzioni collaborano per generare valore condiviso e scrivere insieme le rotte future dell'innovazione mediterranea.



PRODUZIONI TELEVISIVE E MULTIMEDIALI

Attività:	COMUNICAZIONE E MEDIA
Stato:	In corso
Durata:	Ciclo di vita continuo con aggiornamenti periodici dei contenuti e delle funzionalità
Ente Promotore:	Entopan
Partner:	Life Communication

Le produzioni televisive e multimediali di Entopan nascono con l'ambizione di affrontare i maggiori temi e le più grandi sfide del nostro tempo, utilizzando linguaggi che uniscono in modo spesso inedito riflessione critica, accessibilità, innovazione e cultura creativa.

Con l'obiettivo di esplorare nuove modalità per coinvolgere e sensibilizzare le comunità, Entopan progetta e produce trasmissioni televisive e contenuti multimediali che intrecciano la valorizzazione del patrimonio culturale alla riflessione sulle transizioni globali. Le trasmissioni prodotte testimoniano connessioni tra territori e prospettive distanti, dando vita a una piattaforma in cui storie e persone si incontrano, stimolando il confronto e rafforzando un senso di appartenenza collettiva.

Attraverso la scrittura e la realizzazione di trasmissioni televisive, Entopan compie un passaggio evolutivo importante, coltivando al suo interno una casa di produzione multimediale capace di operare con crescente rilevanza nei circuiti nazionali e internazionali. L'obiettivo dei prossimi anni è consolidare una presenza significativa sui principali canali broadcast italiani e aprirsi alla scena internazionale, attraverso le principali piattaforme di streaming e reti globali. Questa strategia rappresenta anche un'opportunità per ampliare l'impatto dei progetti accompagnati da Entopan sul piano dell'orientamento industriale. Le produzioni audiovisive diventano così un punto di riferimento, capaci di coniugare visione e concretezza, e di andare oltre la semplice espressione artistica o informativa, trasformandosi in uno strumento efficace per immaginare, insieme, futuri possibili.

Ponti sul Mediterraneo 2023

In occasione della Giornata Mondiale della Terra del 2023, Entopan produce la trasmissione *Ponti sul Mediterraneo*, in collaborazione con Earth Day Italia, Life Communication di Domenico Gareri e il Movimento dei Focolari, allestendo il set televisivo presso la propria sede in Calabria. La trasmissione sarà parte della Maratona televisiva *One People One Planet* trasmessa su RaiPlay e rappresenta un momento di riflessione collettiva sulle sfide e le opportunità del Mediterraneo, in una prospettiva di connessione tra culture e di innovazione sostenibile.

Moderato dal conduttore Claudio Paravati, il talk coinvolge figure di spicco come S.E. Card. Matteo Maria Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, e vede i contributi del Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto, del Sindaco di Firenze Dario Nardella e del Presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche Daniele Garrone. Personalità che offrono una visione articolata ma coesa su temi quali la coesione sociale, il dialogo interreligioso e la valorizzazione delle risorse locali.

Il dibattito si apre con un panel di alto profilo che include Mons. Claudio Maniago, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, Giuseppe Romano, Commissario Straordinario della ZES, Grammeonos Mastrojeni, diplomatico ed esperto di geopolitica, e Francesco Cicione, Presidente Fondatore di Entopan e Harmonic Innovation Group, che ha modo di sottolineare l'importanza di un'innovazione che sappia creare bellezza etica, al servizio dell'Umanità e della sostenibilità di lungo termine.

Tema centrale della trasmissione è la valorizzazione del ruolo strategico della Calabria: una regione che, oltre a una posizione geografica privilegiata, rappresenta un crocevia di competenze, storia e visioni che contribuiscono a costruire ponti sul Mediterraneo, unendo dimensioni umane, sociali ed economiche.



La Calabria è proposta come punto di snodo fondamentale per tessere relazioni che superano le barriere temporali e geografiche, collegando popoli e culture in una fitta trama di interconnessioni. Il Card. Zuppi, Leonardo Becchetti, noto economista, Antonio Viscomi, Vicepresidente di Entopan, Marina Galati, Presidente dell'Associazione Comunità Progetto Sud, ed Emanuela Rubbino dell'Istituto Cattolico per il Mediterraneo si confrontano sui corridoi umanitari e sull'integrazione, tracciando una visione di un Mediterraneo che diventa luogo di incontro, cooperazione e crescita condivisa, in cui l'impegno collettivo mira a superare divisioni e a costruire una rete di solidarietà e sviluppo.

Nel cuore della trasmissione, si apre una riflessione sulla necessità di una visione umanitaria condivisa e attiva: dalla spiaggia di Cutro, il Maestro Francesco Mariozzi ha eseguito la Suite n.1 in Sol Maggiore di Bach, in memoria delle novantaquattro vittime del terribile naufragio di un'imbarcazione carica di centinaia di migranti, avvenuto appena due mesi prima. Un omaggio al ricordo di quegli uomini e quelle donne e, al contempo, un memento perché si mantenga forte l'impegno nel creare ponti e non muri.

L'ultima parte della trasmissione è dedicata all'innovazione ambientale e sociale, coinvolgendo figure come Maurizio Grifoni, Presidente del Fondo Fon.Te., Manuela Rafaiani di Symbola, Andrea Cornetti CEO di RE e Infrastrutture Azimut Libera Impresa, Pasqualino Scaramuzzino, Presidente di Harmonic Innovation Hub, e Luca De Biase, giornalista e scrittore, con i contributi di Antonia Testa e Paola Aloi del Movimento dei Focolari.

Ponti sul Mediterraneo rappresenta un importante momento di riflessione sulle sfide e le opportunità del Mediterraneo, connesse agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. La trasmissione, promossa da Entopan, si propone di evidenziare come un approccio inclusivo e sostenibile possa trasformare il Mediterraneo in un simbolo di cooperazione globale. Attraverso analisi puntuali e proposte concrete, il programma sottolinea il ruolo strategico del dialogo tra Africa, Oriente e Occidente per promuovere una crescita condivisa e armonica, allineata ai principi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030.

Ponti sul Mediterraneo 2024

Nel 2024, la Giornata Mondiale della Terra rinnova il suo ruolo cruciale nell'agenda globale della sostenibilità ambientale, richiamando governi e istituzioni a politiche e interventi sempre più urgenti e incisivi. In questa cornice, Entopan presenta la seconda edizione della trasmissione Ponti sul Mediterraneo, realizzata in collaborazione con Life Communication di Domenico Gareri ed EarthDay Italia. Anche quest'anno il programma è protagonista della Maratona televisiva che RaiPlay dedica alla Giornata Mondiale della Terra. Questa edizione rinsalda ulteriormente la collaborazione con EarthDay Italia, testimoniando l'importanza della sinergia tra enti che condividono gli stessi obiettivi.

Per l'occasione, il cantiere dell'Harmonic Innovation Hub si trasforma in uno studio televisivo e diventa luogo simbolico in cui futuro e presente si incontrano per raccontare un Mediterraneo capace di essere piattaforma globale di innovazione. Francesco Cicione, affiancato da Luca De Biase, guida una narrazione che pone il Mezzogiorno e il Mediterraneo al centro della sfida della transizione ambientale, tracciando percorsi di crescita e coesione basati sulla sostenibilità e sull'innovazione etica.

La trasmissione coinvolge personalità di grande rilievo, ciascuna portatrice di una prospettiva unica sulle sfide del nostro tempo: Francesco Profumo, già Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, offre uno sguardo sulla trasformazione dell'educazione e delle attività di ricerca scientifica; Gianluigi Greco, Coordinatore del Comitato per la Strategia Nazionale sull'AI, discute il ruolo dell'intelligenza artificiale nelle transizioni contemporanee; Antonio Viscomi, Vicepresidente di Entopan, e Mons. Claudio Maniago, Arcivescovo di Catanzaro-Squillace, esplorano temi legati al diritto e alla dimensione etica dell'innovazione; Emilia Garito, CEO di Quantum Leap e Chair di Deep Ocean Capital, porta la voce della ricerca avanzata e delle tecnologie emergenti; Emanuele



Spampinato, Presidente di EHT e CEO di Harmonic Innovation Group, e Massimo Labbra, Direttore Scientifico del National Biodiversity Future Center, affrontano il tema della biodiversità e delle opportunità che l'innovazione offre per la tutela dell'ambiente; Paolo Gentiloni, Commissario Europeo per gli Affari Economici e Monetari, offre una visione politica ed economica sul ruolo del Mediterraneo nel contesto europeo.

L'innovazione sostenibile trova concretezza nelle storie di giovani realtà imprenditoriali che partecipano alla trasmissione. Altilia, deep tech company specializzata nell'AI, mostra come la tecnologia possa essere al servizio della società; Pandhora, con i suoi dispositivi ad alta tecnologia per la riabilitazione robotica e la mobilità di disabili, rappresenta una testimonianza di inclusività e progresso; Ohoskin, con il suo brevetto di pelle vegana, sostenibile e cruelty free, apre nuove prospettive sul futuro della moda e dei materiali.

Un'ampia sezione della trasmissione è dedicata alle testimonianze registrate durante il Feuromed - Festival Euromediterraneo dell'economia, diretto da Roberto Napolitano e di cui Entopan è partner. Patrizio Bianchi, Ignazio Visco, Dario Scannapieco, Raffaele Fitto, Gilberto Pichetto Fratin e Romano Prodi offrono una panoramica di riflessioni ricche e articolate, tutte accomunate dalla consapevolezza di una rinnovata centralità geostrategica del Mezzogiorno e del Mediterraneo. Un Mediterraneo che, ancora una volta, si afferma non solo come luogo di sfide, ma soprattutto come opportunità di crescita sostenibile, un ponte tra Europa, Africa e Oriente in grado di trasformare le più complesse crisi contemporanee in occasioni di sviluppo condiviso.

L'approccio ecosistemico, promosso da Entopan e dai suoi partner, riconosce l'interconnessione tra sistemi naturali, economici e sociali, e mira a promuovere soluzioni che rispettino l'equilibrio ecologico del nostro pianeta, affrontando le sfide della transizione ambientale, digitale e sociale con una visione inclusiva e sostenibile. La trasmissione enfatizza come il Mezzogiorno e il Mediterraneo, grazie alla loro storica capacità di accogliere l'altro e alla capacità di coltivare un dialogo fecondo tra diverse culture, possano divenire piattaforme di sviluppo e innovazione, con il potenziale di guidare un nuovo approccio al progresso, capace di trasformare le difficoltà in opportunità di crescita condivisa. Questa prospettiva implica un impegno a lungo termine, sostenuto da investimenti strategici e da politiche industriali innovative, che sappiano valorizzare le risorse locali e attrarre nuovi flussi di conoscenza e capitale. Ponti sul Mediterraneo 2024 accende l'attenzione su come una innovazione guidata da valori etici possa diventare motore di sviluppo e trasformare il Mezzogiorno in un epicentro di coesione, progresso e sostenibilità.

Ponti sul Mediterraneo 2025

Nel 2025, Entopan conferma il proprio impegno nella produzione di format televisivi di alto profilo culturale e narrativo, capaci di affrontare con profondità e innovazione i grandi temi del nostro tempo. In questa prospettiva, la terza edizione della trasmissione Ponti sul Mediterraneo, realizzata in collaborazione con Life Communication ed Earth Day Italia e trasmessa su Rai News il 22 aprile durante la maratona televisiva One People One Planet, rappresenta un ulteriore passo nel percorso che vede Entopan promuovere il paradigma dell'innovazione armonica attraverso contenuti televisivi e multimediali di qualità. Un grande sforzo produttivo consente di fare un profondo lavoro di riadattamento degli spazi dell'Harmonic Innovation Hub di Catanzaro che, oltre a diventare set televisivo, anticipa la forte impronta multimediale che caratterizzerà l'Hub quando sarà pienamente operativo. In uno scenario di grande impatto visivo, la conduzione di Luca De Biase affianca la narrazione attraverso cui Francesco Cicione guida una articolata riflessione sulle grandi sfide del nostro tempo, con particolare attenzione alle molteplici transizioni globali - ambientale, tecnologica, sociale ed economica - e a come affrontarle nella prospettiva offerta dal paradigma dell'innovazione armonica. Nella trasmissione intervengono autorevoli personalità del mondo istituzionale, accademico, imprenditoriale e della società civile, ognuna portatrice di una prospettiva unica. Spiccano i contributi di Enrico Giovannini, già Ministro



delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, e di Antonio Viscomi, Vicepresidente di Entopan: entrambi evidenziano la necessità di nuovi modelli di sviluppo che coniughino sostenibilità ambientale e giustizia sociale, invitando a ripensare gli indicatori di progresso oltre la mera crescita economica.

Valeria Vittimberga, Direttore Generale dell'INPS, illustra le strategie per affrontare le grandi trasformazioni nel settore del welfare, evidenziando l'importanza di costruire reti sociali resilienti di fronte ai cambiamenti demografici ed economici.

Un focus particolare è dedicato ai progetti concreti di sostenibilità in campo urbanistico e architettonico. Vengono presentati due interventi esemplari realizzati dal Gruppo Ferraro: il nuovo Stadio del Nuoto di Taranto, infrastruttura chiave in vista dei XX Giochi del Mediterraneo del 2026, e il plesso scolastico di Cascina Merlata a Milano, avveniristico esempio di edilizia scolastica orientata alla sostenibilità. A discuterne in studio sono Massimo Ferrarese, Commissario Straordinario per i Giochi del Mediterraneo Taranto 2026, insieme ai rappresentanti tecnici delle aziende coinvolte – Sportium, EuroMilano e lo stesso Gruppo Ferraro. Questi ospiti illustrano come le opere presentate siano concepite per lasciare un'eredità duratura ai territori: infrastrutture ideate con criteri di innovazione tecnologica ed efficienza energetica, ma anche attente ai bisogni sociali delle comunità locali. Si delinea così un modello di rigenerazione urbana in cui architettura sostenibile e valore sociale procedono di pari passo.

Sul fronte della transizione sociale, trova spazio la testimonianza appassionata di Santo Versace, che illustra l'impegno della Fondazione Santo Versace in iniziative ad alto impatto comunitario. Vengono in particolare raccontati due progetti emblematici di economia solidale: Made in Carcere – l'impresa sociale fondata da Luciana Delle Donne, che offre formazione e lavoro alle donne detenute attraverso il riuso creativo di materiali di scarto – e Redenta, iniziativa promossa dalla Comunità Papa Giovanni XXIII sotto la guida di Don Aldo Buonaiuto, in cui donne sopravvissute al dramma della tratta trovano riscatto lavorando alla produzione artigianale di confetture e conserve. Attraverso queste esperienze, la trasmissione mostra come la solidarietà e l'inclusione possano tradursi in opportunità concrete di rinascita personale e sviluppo sostenibile dei territori, incarnando i principi dell'ecologia integrale indicati da Papa Francesco. Fabio Miraglia, Presidente di Giomi Next, mostra come l'innovazione tecnologica e un approccio integrato alla salute stiano già ridefinendo i paradigmi della medicina contemporanea, mettendo al centro la persona e la qualità della vita.

Il programma vede inoltre la partecipazione di Emanuele Spampinato, Amministratore Delegato di Harmonic Innovation Group, che offre una preziosa prospettiva progettuale sul tema dell'innovazione, sottolineando come la tecnologia possa e debba essere orientata al bene comune attraverso una visione etica.

Nel corso del dibattito emergono anche riflessioni di ampio respiro sulla dimensione ambientale e geopolitica delle transizioni in atto, grazie ai contributi del giornalista Ferdinando Cotugno – esperto di crisi climatica – e dell'analista Alessandro Aresu, attento studioso degli equilibri internazionali. Il Mediterraneo viene tratteggiato dai relatori come un crocevia strategico tra Europa, Africa e Asia: non solo teatro di sfide complesse, ma spazio in cui innovazione, inclusione e cooperazione geopolitica possono intrecciarsi, trasformando le crisi contemporanee in occasioni di sviluppo condiviso. Ancora una volta il mare nostrum emerge dunque non come periferia problematica, ma come centro propulsore di idee, progetti e alleanze capaci di generare un futuro migliore per tutte le sponde.

Ponti sul Mediterraneo 2025 richiama la responsabilità collettiva nel governare queste transizioni globali verso esiti positivi e sostenibili. Viene evocato l'orizzonte del Giubileo del 2025 come un'opportunità simbolica di ripartenza e rinnovamento: un invito ad "azzerare" i debiti sociali, ambientali ed economici accumulati – dai divari di giustizia nelle nostre comunità fino alle fragilità dei Paesi in via di sviluppo – offrendo a tutti la possibilità di un nuovo inizio all'insegna della giustizia e della speranza. Il messaggio finale della trasmissione è potente e chiaro: solo attraverso un impegno condiviso e una visione davvero armonica del futuro, il Mediterraneo potrà tornare ad essere ponte di pace, progresso e coesione tra i popoli.



Nella memoria di Giovanni Paolo II - Giubileo 2025

La XX edizione di Nella Memoria di Giovanni Paolo II è una trasmissione progettata e prodotta da Entopan, in collaborazione con Life Communication, con l'intento di offrire un racconto profondo e ispiratore, capace di coniugare fede, cultura e innovazione. Andato in onda su Rai Uno alla Vigilia di Natale del 2024, il programma ha raggiunto uno straordinario risultato di ascolto, collocandosi come il più seguito della seconda serata del 24 dicembre.

La trasmissione, condotta da Arianna Ciampoli e Domenico Gareri, ha visto la partecipazione di un cast artistico di altissimo livello: Lina Sastri, Antonella Ruggiero, Ron, Sal Da Vinci, Sheléa, LDA, affiancati dai ballerini Samuel Peron e Veera Kinnunen, e dall'orchestra del Conservatorio di Musica Tchaikovsky diretta dal Maestro Filippo Arlia. Le performance hanno offerto momenti di grande intensità emotiva, intrecciando arte, musica e spiritualità in una narrazione corale.

Nella suggestiva cornice del Palazzo Lateranense, il programma ha affrontato il tema della speranza, collegando la memoria del pontificato di Giovanni Paolo II alla prospettiva del Giubileo 2025. Il racconto si è sviluppato attraverso tre luoghi simbolici di rinascita e rigenerazione, su tre ambiti diversi e strettamente connessi: rigenerazione personale, territoriale ed economica.

Per quanto concerne la rinascita economica, il progetto degli Harmonic Innovation Hub ha rappresentato un punto focale della narrazione, unendo innovazione tecnologica e sociale. Pasqualino Scaramuzzino ed Emanuele Spampinato, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato di Harmonic Innovation Group, hanno raccontato il percorso di rigenerazione di questi spazi, ideati per generare connessioni, innovazione e futuro.

Un altro momento centrale è stato dedicato al Gruppo Ferraro (peraltro prezioso partner di Entopan di Harmonic Innovation Group in tante rilevanti iniziative) che, attraverso il progetto di ampliamento dell'insediamento universitario a San Giovanni a Teduccio, ha mostrato come la rigenerazione urbana possa essere veicolo di rinascita culturale e sociale. Gli interventi di Angelo Ferraro, Pietro Grandinetti, Ilaria Ferraro e Matteo Lorito, Rettore dell'Università Federico II di Napoli, hanno messo in luce l'importanza di un'alleanza tra impresa, territorio e cultura per costruire un futuro sostenibile.

Le riflessioni di Leonardo Becchetti e Pierluigi Sassi hanno arricchito ulteriormente il programma, ampliando la prospettiva verso un messaggio globale di speranza e rinascita, coerente con lo spirito del Giubileo 2025.

Le conclusioni sono state affidate a Francesco Cicione, che ha sapientemente intrecciato il tema della speranza con quello della conversione: «Se vogliamo davvero costruire un mondo migliore all'insegna dell'armonia, dobbiamo intraprendere una vera conversione ontologica, che è anche conversione soteriologica: una conversione alla verità».



“GENERA” – La Collana editoriale sull’Innovazione Armonica

Attività:	COMUNICAZIONE E MEDIA
Stato:	In corso
Durata:	Ciclo di vita continuo con aggiornamenti periodici dei contenuti e delle funzionalità
Ente Promotore:	Entopan
Partner:	Rubbettino Editore

Nel 2021, Entopan avvia un progetto editoriale di ampio respiro, in collaborazione con Rubbettino Editore, attraverso il lancio della collana Genera. Collana di innovazione armonica (ex Harmonic Innovation), sotto la direzione di Francesco Cicione, affiancato dai co-direttori Luca De Biase e Nicola Rotundo. Questo progetto si pone come una piattaforma culturale e scientifica volta a stimolare una riflessione profonda sui processi di innovazione e sul loro impatto antropologico, sociale e ambientale. Nasce dalla volontà di approfondire e diffondere il paradigma dell’innovazione armonica, con l’obiettivo di fornire strumenti teorici e pratici per affrontare le grandi transizioni contemporanee, promuovendo modelli che coniughino etica e tecnologia, all’interno di una forte attenzione al rispetto dell’Uomo, anche nella sua dimensione spirituale.

Il primo volume della collana, Innovazione Armonica. Un senso di futuro, scritto da Francesco Cicione e Luca De Biase, ha inaugurato una serie di pubblicazioni che affrontano i temi cruciali delle trasformazioni globali, diventando un riferimento per chi cerca un punto di vista nuovo e integrato sui processi di innovazione. La collana si distingue per la qualità e la varietà dei contributi, firmati da autori di elevato standing e competenza nei rispettivi campi.

Accanto alle opere originali, la collana ospita anche l’edizione italiana di testi internazionali che hanno influenzato in modo significativo il dibattito culturale e scientifico sull’innovazione e sul futuro della società. Tra questi, Longpath del futurologo Ari Wallach, un manifesto per un pensiero orientato al lungo termine e al senso profondo delle scelte individuali e collettive, e L’invenzione di Norbert Wiener, padre della cibernetica, che riflette sul valore della creatività e sull’urgenza di un’etica applicata alla scienza e alla tecnologia. Queste opere arricchiscono il panorama della collana offrendo ai lettori italiani l’accesso a prospettive di respiro globale.

Genera approfondisce temi che spaziano dall’armonia nella progettazione architettonica al rinnovamento delle decisioni politiche in un contesto sempre più digitale, passando attraverso l’esplorazione di modelli di imprenditoria etica e le implicazioni etiche delle innovazioni tecnologiche ed economiche. Si arricchisce di contributi che esaminano l’influenza della cibernetica nei processi di innovazione, riflessioni sul legame tra tecnologia e spiritualità, e prospettive etiche integrate nei paradigmi di sviluppo contemporaneo. Inoltre, invita a considerare il progresso con una visione a lungo termine, ripensando governance e politiche pubbliche alla luce di una cultura digitale e sostenibile.

Ogni volume della collana è concepito per contribuire a un dialogo interdisciplinare che intreccia scienza, tecnologia, filosofia e umanesimo, offrendo analisi approfondite e proposte innovative. Con il suo approccio inclusivo e visionario, Genera propone un modello di sviluppo che non si limita a risolvere i problemi del presente, ma anticipa le soluzioni del futuro, ponendo al centro la Persona e il rispetto del pianeta.

Attraverso questa collana, Entopan rafforza l’impegno a favorire una riflessione profonda e una progettualità concreta per immaginare e costruire un futuro più armonico e sostenibile. Ogni volume, con il suo specifico focus, arricchisce una narrazione corale in cui innovazione e umanesimo dialogano per dare forma a una nuova idea di progresso.



IL RESTYLING DEL MARCHIO E DEL SISTEMA DI IDENTITÀ VISIVA DI HARMONIC INNOVATION GROUP

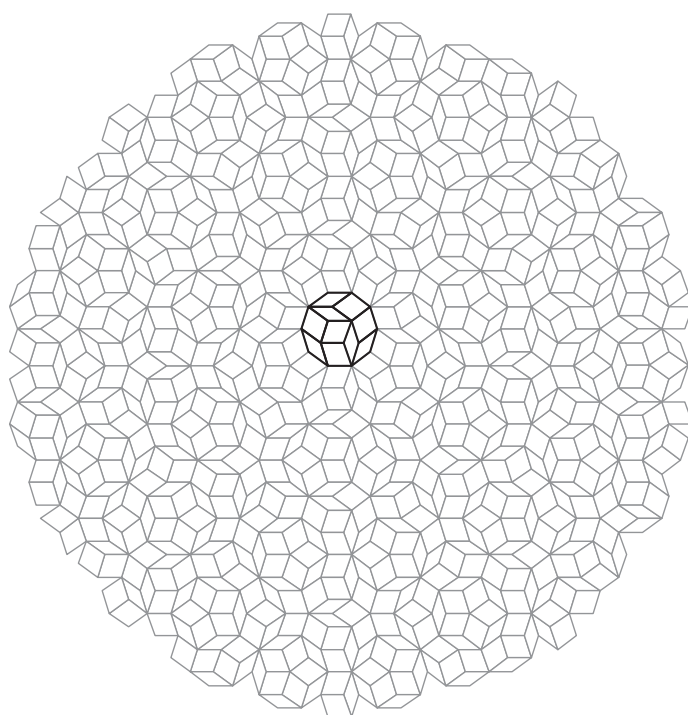
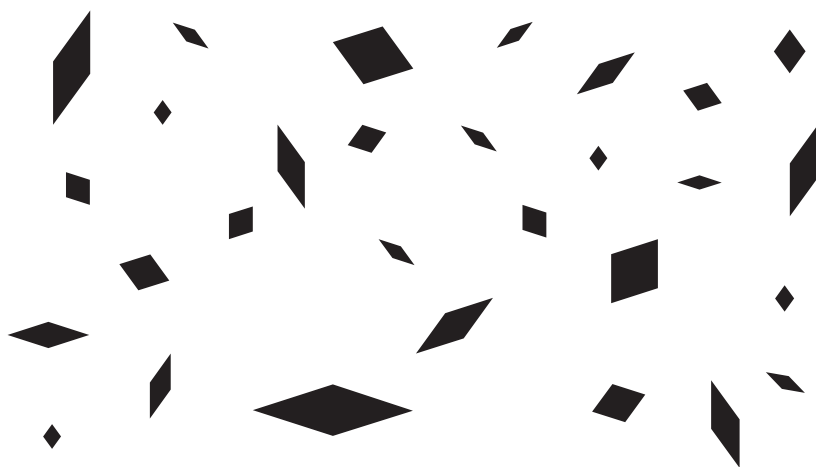
L'origine concettuale ed estetica del segno fondativo

Negli ultimi 18 mesi Entopan ha curato con impegno e visione strategica la progettazione e la declinazione della nuova identità visiva di Harmonic Innovation Group, un processo riflessivo e innovativo che pone le basi per la coerenza estetica e valoriale di tutti gli strumenti di comunicazione del gruppo e del suo ampio ecosistema. Questa nuova identità, frutto di un approfondito lavoro di sintesi tra tradizione e contemporaneità, sarà lo strumento chiave per raccontare l'evoluzione del gruppo, la sua missione e la visione armonica che lo caratterizza, rappresentando un potente elemento di coesione interna e riconoscibilità esterna nelle molteplici declinazioni e contesti operativi. Il sistema identitario del Gruppo affonda le sue radici nel marchio fondativo di Entopan, società madre da cui deriva tutto il progetto. Il simbolo di Entopan non è una semplice rappresentazione grafica, ma l'espressione dinamica di un'identità capace di interagire in modo fluido e osmotico con il contesto che la circonda, in un dialogo continuo tra interiorità e ambiente esterno. L'essenza del marchio esprime questa dinamica di mutazione costante, che mantiene invariata la sua struttura più profonda e intima pur aprendosi a infinite variazioni attraverso l'interazione con ciò che è nuovo e arricchente. L'ossatura immota del marchio è basata sulla tassellatura matematica di Roger Penrose: un reticolo infinito di due rombi, il "dardo" e l'"aquilone", uniti dalla sezione aurea, il cui intreccio genera forme complesse, poliedriche e in continuo divenire. Questi elementi assumono molteplici sembianze – stelle, fiori, diademi, strutture geometriche impossibili – incarnando simbolicamente la coesistenza dell'unità e della molteplicità, della stabilità e del cambiamento incessante.

L'evoluzione del segno e la transizione identitaria da Entopan ad Harmonic Innovation Group

Nel 2024, con un restyling significativo, il marchio di Entopan evolve in una nuova composizione armonica, che dà forma alla nascita visiva di Harmonic Innovation Group, con cui condivide DNA, visione e missione. Il nuovo simbolo nasce da un'esplosione rigenerativa dei tasselli originari, che si ricompongono in una struttura stilizzata e riconoscibile, simbolo del processo armonico che unisce crescita, differenziazione e unità. Questo passaggio non è solo grafico ma rappresenta metaforicamente il rapporto filiale tra Entopan e Harmonic Innovation Group: il primo come genitore e fonte originaria di un'identità culturale e strategica, il secondo come corpo operativo che trasforma la visione in azione concreta. Le società partecipate, pur mantenendo singole identità visive, riflettono nella loro declinazione di "dardo" e "aquilone" il senso di appartenenza e radicamento nel progetto comune.

L'identità visiva complessiva riflette una filosofia profonda di connessione armonica, in cui "uno in tutto, tutto in uno" sintetizza l'essenza del progetto: una verità vibrante e perpetua che unisce tutte le parti in un moto perpetuo, un'evoluzione continua di espansione, derivazione, appartenenza e ricomposizione armonica. Questo percorso visivo e simbolico non è solo estetico, ma testimonia l'impegno profondo a costruire un ecosistema di innovazione capace di unire tradizione, cultura e tecnologia in un'armonia dinamica tra passato, presente e futuro. È quel filo che lega la radice mediterranea e umanistica di Entopan con la proiezione globale e operativa di Harmonic Innovation Group.



L'identità visiva di Harmonic Innovation Group: per un'innovazione di senso

L'identità visiva di Harmonic Innovation Group riflette una continuità progettuale e simbolica con Entopan, da cui trae origine e ispirazione. Alcune figure geometriche che costituiscono il logo di Entopan si ricompongono, nel marchio di Harmonic Innovation Group, in un poliedro: forma compiuta e dinamica, emblema di armonia, struttura sistemica e orientamento all'azione, figura geometrica aperta e modulare capace di raccontare una visione che integra passato, presente e futuro, unendo tecnologia avanzata e cultura umanistica. Il poliedro, o sezioni di esso, divengono cornice narrativa che accoglie opere d'arte antiche, mappe storiche, dettagli architettonici, pattern decorativi e altre suggestioni visive. L'utilizzo di questa eredità culturale non è solo ornamentale: diventa espressione viva della visione di Entopan che affonda le radici nella sapienza antica per proiettare Harmonic Innovation Group verso un futuro innovativo e umano. Ugualmente il Mediterraneo, crocevia di civiltà, saperi e scambi, viene assunto come spazio metaforico di contaminazione creativa e rigenerazione culturale. Anche sul piano simbolico, il rapporto tra i due marchi è eloquente: Harmonic Innovation Group deriva da Entopan, ne incarna la visione, ma la traduce in una forma propria, orientata all'operatività, all'innovazione e alla generazione di valore tangibile. In questa architettura a doppio livello, Entopan, promotrice dell'innovazione armonica, rappresenta il pensiero sistemico, la direzione strategica e culturale: è la sorgente dell'idea, il luogo della riflessione e della progettualità profonda. Harmonic Innovation Group, invece, è la società operativa che trasforma la visione in azione: realizza progetti, attiva piattaforme, implementa soluzioni. È l'anello che unisce l'idea al risultato, la cultura al fare, la visione al cambiamento concreto. Così, il codice visivo di Harmonic Innovation Group, richiamando la matrice umanistica, mediterranea, ellenica, magnogreca e rinascimentale, da cui attinge forme, segni e immaginari, diventa simbolo di un'innovazione che non si limita a creare soluzioni, ma che sa generare senso, appartenenza e valore condiviso.







Governance

L'INTEGRAZIONE TRA HARMONIC INNOVATION GROUP ED EHT

Un ponte tra le due sponde del Mediterraneo, dove il logos di Pitagora incontra la techné di Archimede

Attività:	ACQUISIZIONE SOCIETARIA
Anno:	2024

Nel marzo 2022, i percorsi di Entopan e di EHT si sono incrociati casualmente, dando vita a un dialogo che è rapidamente evoluto in una relazione profonda e sinergica. Questo percorso di avvicinamento è culminato nel giugno 2024 con il perfezionamento dell'operazione societaria che ha integrato la rete EHT all'interno di Harmonic Innovation Group attraverso un processo di incorporazione. Un progetto ambizioso e stimolante, fondato su una forte condivisione di valori, relazioni intense e un processo accelerato di convergenza, che rappresenta una vera e propria svolta per la crescita e lo sviluppo dell'Harmonic Innovation Ecosystem. Entrambi i gruppi condividono infatti una visione comune: promuovere l'innovazione tecnologica all'interno di un modello di sviluppo sostenibile, sociale e umano, con un particolare focus sull'area del Mediterraneo.

EHT, precedentemente nota come Etna Hitech, è una società consortile per azioni fondata nel 2005 con sede in Sicilia, a Catania. Dal 2015 si è trasformata in un consorzio tecnologico stabile, distinguendosi a livello nazionale come uno dei principali system integrator, capace di competere e collaborare con i maggiori player del settore. La sua missione è favorire la collaborazione e l'integrazione tra piccole e medie imprese innovative nel settore ICT, sostenendone la crescita attraverso una rete sinergica e integrata. EHT si impegna a costruire un ecosistema industriale sostenibile e dinamico, capace di generare valore aggiunto e migliorare la qualità della vita delle persone coinvolte, con un impatto positivo sulle comunità e sulla società nel suo complesso. Le sue attività si concentrano principalmente sul coordinamento e l'orchestrazione di progetti complessi di ricerca, sviluppo, innovazione e system integration a supporto della trasformazione digitale di pubbliche amministrazioni, corporate e grandi player nazionali e internazionali. Dal 2021 al 2024, EHT ha registrato una crescita costante, aggregando oltre 80 aziende ICT operative in tutta Italia, con un fatturato aggregato di 480 milioni di euro e circa 5.000 dipendenti.

Nel giugno 2024, l'assemblea degli azionisti di Harmonic Innovation Group ha approvato l'integrazione con EHT, dando vita al più grande conglomerato italiano dedicato all'innovazione. Il nuovo gruppo si presenta con un modello industriale inedito e originale che integra tre macro-ambiti di attività: real estate innovation, innovation e system integration, posizionandosi come una delle poche realtà capaci di accompagnare l'intera filiera dell'innovazione. Si tratta di un progetto di ampia portata sociale, culturale e industriale, riconosciuto tra le principali iniziative di spinta innovativa dal Libro Bianco "Verso Sud" di The European House – Ambrosetti. Grazie a questa operazione, il progetto si proietta verso una nuova e cruciale fase di crescita.

Fulcro dell'Harmonic Innovation Ecosystem saranno i due hub dell'innovazione, concepiti come quartier generali e teatri integrati dell'innovazione, situati strategicamente nel Sud Italia, rispettivamente in Calabria e Sicilia. Questi hub, di grande rilevanza, si estenderanno su 20.000 mq di spazi interni e altrettanti di aree esterne. Rappresentano simbolicamente l'incontro tra Pitagora (lògos) e Archimede (techné), sintesi emblematica della visione di Harmonic Innovation Group: un progetto profondamente radicato nella tradizione culturale, filosofica e scientifica del Sud Italia e del Mediterraneo, capace di coniugare pensiero razionale e ingegno tecnico in un'ottica di innovazione armonica. Pitagora rap-

presenta la ricerca filosofica e l'armonia del pensiero razionale, un richiamo alla riflessione etica, alla coesione sociale e alla costruzione di visioni di lungo termine. Archimede invece incarna la capacità pratica, la tecnologia e l'ingegno applicato, essenziale per tradurre le idee in soluzioni concrete e scalabili.

L'integrazione con EHT segna l'inizio di una fase cruciale di sviluppo, caratterizzata da un nuovo Piano Industriale che ha già suscitato l'interesse di importanti investitori internazionali, pronti a sostenere la proposta di valore e il piano industriale di Harmonic Innovation Group. L'Assemblea dei soci, in occasione della delibera di integrazione con EHT, ha riconosciuto all'unanimità la figura del Fondatore, Francesco Cicione, nel ruolo di "Presidente a vita" e con compiti di custodia dei valori e della visione fondativa, ispirata a tre diverse sorgenti di pensiero: la dottrina sociale della Chiesa, il possibilismo Colorniano-Hirschmaniano-Meldolesiano e l'innovazione armonica. Con l'atto di integrazione e la nomina dei nuovi organi sociali – Presidente, Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione – si apre un nuovo capitolo per Harmonic Innovation Group, con l'obiettivo di dare attuazione a una visione strategica ambiziosa sotto il profilo industriale e profondamente ispirata da valori etici, in un'ottica di impatto concreto e duraturo.



GATE REI SRL

Attività: PARTECIPAZIONE SOCIETARIA

Anno: 2024

Acquisita una partecipazione nella società Gate REI Srl, società del gruppo dedicata alla gestione di spazi di real estate innovation (1.000-3.000 mq) distribuiti sul territorio nazionale secondo una logica Spoke/Hub. Gli Spoke gestiti da Gate REI sono spazi collaborativi polifunzionali, situati in edifici urbani di pregio storico-architettonico o di stampo industriale, dedicati all'innovazione e allo sviluppo di comunità creative. Questi spazi sono progettati per generare valore e un impatto positivo per tutti gli stakeholder: cittadini residenti, fruitori temporanei, imprese e organizzazioni sociali. Attraverso questa collaborazione, saranno offerti servizi di innovazione promossi dal Gruppo, mirati a rispondere alle necessità di innovazione espresse dalle comunità locali, indirizzando inoltre queste attività verso Hub principale, seguendo una logica di relazione "spoke/hub". L'accordo comprende anche la possibilità di acquisire la maggioranza delle azioni di Gate REI Srl, il che ci permetterebbe di consolidare ulteriormente l'infrastruttura di Real Estate Innovation del nostro Gruppo.

Attualmente, sono attivi 12 Spoke in contesti urbani, situati in edifici storici e industriali di pregio, appositamente riqualificati, tra cui antichi teatri, opifici e ex edifici religiosi come chiese e monasteri. Gli Spoke sono presenti nelle città di Cagliari, Castelnuovo Rangone, Ferrara, Forlì, Modena, Montecreto, Olbia, Piacenza, Pisa, Catania e Fiumalbo.

Alcuni esempi di edifici riqualificati e destinati ad ospitare gli Harmonic Innovation Spoke sono l'Ex Teatro Verdi, situato nel centro urbano di Ferrara e risalente al 1428, riqualificato per assumere funzioni innovative come spazio collaborativo per cittadini, studenti, imprese e organizzazioni sociali; la Chiesa di Santa Maria del Carmine, fondata a Piacenza nel 1334 dai Padri Carmelitani, riqualificata per ospitare attività di formazione ed eventi cittadini; l'ex Centrale AEM (Aziende Elettriche Municipalizzate), situata a Modena e rigenerata nel 2017 per diventare un luogo di innovazione e scambio di conoscenze aperto ai cittadini e al territorio; la Ex Manifattura Tabacchi, a Cagliari riconvertita in polo di innovazione che offre servizi e spazi per il coworking, rivolgendosi a professionisti e imprese nel settore della digitalizzazione.

Sono inoltre in valutazione l'apertura progressiva di nuovi spazi urbani dedicati all'innovazione e di uno spoke internazionale a San Francisco, insieme alla definizione avanzata di ulteriori spoke internazionali a Madrid, Zurigo, Bangalore, Nairobi, San Francisco e New York.



TRANSATLANTIC HARMONIC FOUNDATION (THF)

Attività: PARTECIPAZIONE SOCIETARIA

Anno: 2024

Per perseguire i propri obiettivi, anche favorendo e supportando processi geostrategici, Harmonic Innovation Group ha stretto, inoltre, una forte alleanza con il Transatlantic Investment Committee (TIC), nato su impulso dell'Associazione Amerigo, dell'American Chamber of Commerce of Italy, del Centro Studi Americani di Confindustria e di Federmanager, in stretto raccordo e con il patrocinio dell'Ambasciata d'Italia negli Stati Uniti e di quella Americana in Italia.

Il TIC è un programma promosso in stretto raccordo con le rappresentanze diplomatiche negli Stati Uniti e in Italia, finalizzato a rafforzare i legami tra i due Paesi nel campo dei co-investimenti strategici previsti dall'Accordo per il Commercio e le Tecnologie (Trade Technology Council), siglato dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti d'America nel settembre 2021. Il TIC collabora anche con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nello sviluppo delle sue attività. Dall'alleanza tra Harmonic Innovation Group e il Transatlantic Investment Committee è nata la Transatlantic Harmonic Foundation (THF) il soggetto giuridico che promuoverà, di concerto con il Governo Italiano, il Dipartimento di Stato USA ed alcuni stati dell'area nato la nascita del Transatlantic Harmonic Found, un fondo che investirà sulle tecnologie emergenti (obiettivo 4billion).

Le azioni che la fondazione intraprenderà nei prossimi anni saranno orientate a favorire la crescita della competitività e una maggiore autonomia strategica congiunta dei nostri Paesi. Inoltre, si mira a rafforzare la capacità dei nostri sistemi industriali di affrontare, insieme, alcune delle grandi sfide dell'Umanità, attraverso investimenti di qualità superiore, in particolare nei settori ad alta intensità tecnologica: digitale, cleantech, energia, aerospazio, biotech e life sciences.

A questo principio si ispirano i principali interventi che la Fondazione intende realizzare nei prossimi anni: in materia di networking, con l'obiettivo di far aderire 1.000 dei principali decisori in materia di investimento tra Italia, Stati Uniti, Europa Regno Unito; nell'ambito della finanza, con il progetto di promuovere un primo Fondo di Investimento Transatlantico, denominato Transatlantic Harmonic Investment Fund, dedicato ad accelerare la crescita di late-stage di scale-up operanti nei settori delle tecnologie critiche che rivestono un'importanza strategica per la sicurezza economica e geopolitica dell'Unione Europea; nell'area del capitale umano, con il lancio del primo Transatlantic Business Executive Course (Ta-BEC), sviluppato in partnership con un consorzio di Atenei guidato da Luiss e George Washington University; nel segmento dell'advocacy, con un Rapporto Annuale di Policy che verrà presentato nella sua prima edizione, insieme ad importanti Think Tank, nel 2025.

Il Progetto, presentato presso l'Ambasciata Italiana a Washington ad ottobre 2023 alla presenza delle principali autorità italiane ed internazionale sotto l'egida dell'Ambasciata e del Dipartimento di Stato, è in fase di attuazione e prevede già nel 2024 la costituzione di una prima piattaforma di fondi.



HUMAN ESG: IL MODELLO INTEGRATO DI VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE ARMONICA DEGLI IMPATTI.

Attività: IMPATTI E SOSTENIBILITÀ

Stato: In corso

Durata: Ricorsiva (dal 2022)

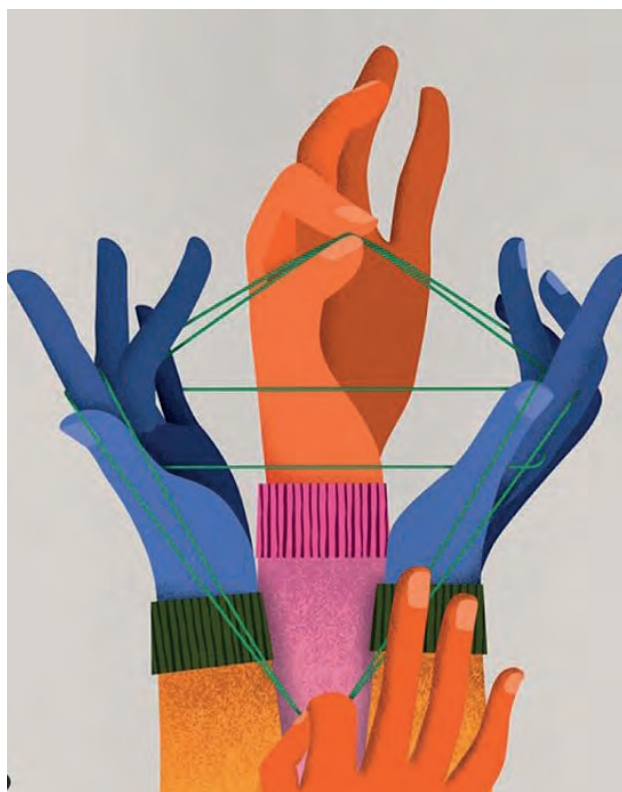
Harmonic Innovation Group opera secondo il paradigma dell'Innovazione Armonica, che integra principi etici nella governance dell'innovazione. Questo orientamento strategico mira a creare un equilibrio dinamico tra competitività e sostenibilità, generando un impatto positivo e integrale sui diversi capitali - economico, sociale, etico, culturale e ambientale. Questi sforzi convergono verso l'obiettivo di generare un tangibile beneficio per la persona, contribuendo in modo significativo alla riduzione delle disuguaglianze sociali e alla solida costruzione del bene comune. Il fondamento etico e strategico di questo modello è il Credo Aziendale, parte essenziale dello statuto societario, che orienta le scelte strategiche del Gruppo. In piena coerenza con l'Agenda ONU 2030, i programmi europei (*Green New Deal, Next Generation EU*) e il Magistero sociale della Chiesa, il Credo stabilisce che Harmonic Innovation Group: «*crede nell'innovazione che assume il capitale tecnologico come elemento strumentale per la valorizzazione del capitale ambientale, sociale e umano, per il soddisfacimento dei bisogni emergenti e inespressi, l'affermazione della cultura della sostenibilità e il superamento delle disuguaglianze contemporanee*». Inoltre, in qualità di Società Benefit, Harmonic Innovation Group ha l'impegno statutario di perseguire obiettivi di beneficio comune, verificandone la realizzazione attraverso modelli di *governance* dell'impatto che assicurano trasparenza, accountability e miglioramento continuo.

Coerentemente con questi principi, Harmonic Innovation Group ha sviluppato un percorso strutturato per misurare e gestire gli impatti del proprio operato, adottando strumenti metodologici avanzati. In particolare:

- ha reso operativo il *Benefit Impact Assessment (BIA)*, rendendo disponibili i risultati nella **Relazione d'Impatto** allegata al bilancio ex L.208/2015; il punteggio ottenuto nel 2024, superiore a 80, abilita HIG ad avviare la procedura di certificazione B Corp;
- ha avviato il processo di Harmonic Integrated Reporting, conforme al *<IR> Framework*, agli standard VSME dell'Unione Europea, all'Agenda ONU 2030 e alla Tassonomia dell'Innovazione Armonica e coerente con il *Framework Measuring Stakeholder Capitalism* del WEF e la linea guida sulla responsabilità sociale ISO 26000:2020. All'interno di questo percorso sistemico, trovano attuazione due attività fondamentali:
 - › (i) è stata elaborata la matrice di materialità, strumento essenziale per individuare le tematiche prioritarie e assicurare una rendicontazione trasparente, pubblica e volontaria delle performance di sostenibilità;
 - › (ii) sono in fase di prossimo rilascio il **Report Integrato Armonico 2024** e il **Rating di Impresa Armonica**, i quali rappresentano l'esito tangibile e misurabile di questo approccio integrato alla comunicazione degli impatti;
- ha mappato e valorizzato le buone pratiche di sostenibilità già presenti nelle altre società del Gruppo - tra cui *Harmonic Innovation Xcelerator* e *Harmonic Innovation Tech (EHT Holding)* - fornendo indirizzo strategico e di visione in coerenza con il paradigma dell'Innovazione Armonica e con gli obiettivi di sostenibilità dell'ecosistema;
- ha elaborato un Piano di Impatti e Sostenibilità, istituendo un sistema di monitoraggio integrato attraverso la costruzione della matrice degli impatti. Questa matrice estende l'analisi oltre i tradizionali fattori ESG, includendo esplicitamente gli impatti etici e culturali, in piena coerenza con la missione e l'identità valoriale del Gruppo;

- assolve agli obblighi di monitoraggio richiesti dagli investitori istituzionali (tra i quali Azimut Libera Impresa e Sefea Impact), garantendo flussi informativi puntuali su performance, rischi e avanzamento degli obiettivi.

Grazie a tali strumenti e alla definizione di indicatori puntuali con target di miglioramento pluriennali, Harmonic Innovation Group sta consolidando un modello di governance che integra competitività, innovazione e sviluppo sostenibile, confermando nei fatti - e non solo nelle intenzioni - la volontà di operare come impresa privata di interesse pubblico.



COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E SCIENTIFICO

Attività: COSTITUZIONE COMITATO STRATEGICO E SCIENTIFICO

Anno: 2024

Il Comitato è il fulcro di una visione ambiziosa e lungimirante, mirata a trasformare la Calabria e l'intero Mezzogiorno in un polo di innovazione sostenibile e armonica.

Nell'aprile 2024, il Comitato di Indirizzo Strategico e Scientifico di Entopan Smart Networks & Strategies ha segnato un momento cruciale nella storia del progetto. Sotto la Presidenza di **Francesco Profumo**, già Ministro della Ricerca, Presidente di Compagnia di San Paolo e di ACRI, il Comitato beneficia della sua vasta esperienza nei settori dell'innovazione, della ricerca e delle relazioni istituzionali, apportando una leadership riconosciuta.

Accanto a Francesco Profumo, il Comitato si avvale del contributo di altre personalità di grande rilievo nei rispettivi ambiti: Gino Crisci, ex Rettore dell'Università della Calabria, Luca De Biase, scrittore e giornalista esperto di innovazione, ed Emilia Garito, leader nel campo del deep tech e fondatrice di Quantum Leap. Completano il Comitato figure come Marina Galati, esperta di lavoro sociale e membro del CDA di Banca Etica, Gianluigi Greco, massimo esperto di intelligenza artificiale, Maria Claudia Pignata, AD di VeniSIA, e Giovanni Tesoriere, CEO di LIFTT e promotore di venture capital impact.

Questa squadra di eccellenze costituisce un think tank multidisciplinare, capace di indirizzare le strategie di Entopan e di Harmonic Innovation Group con una visione integrata e valoriale. Il loro obiettivo non è soltanto supportare la crescita del Mezzogiorno, ma anche tracciare traiettorie di sviluppo globale che connettano le energie dell'Africa giovane, le ambizioni dell'Oriente antico e le strategie dell'Occidente Atlantico. La costituzione del Comitato rafforza inoltre il posizionamento di Entopan e di Harmonic Innovation Ecosystem come catalizzatori di progresso e innovazione, grazie al coinvolgimento di attori istituzionali, sociali e industriali di primo piano.

Il lavoro del Comitato si articola attorno a una serie di tematiche fondamentali, orientate al futuro e alla sostenibilità. Al centro vi è il paradigma dell'innovazione armonica, concepito per superare i limiti dei modelli economici lineari ed esponenzialmente incrementali, ponendo invece al centro un equilibrio armonico tra esseri umani, società, territori e pianeta. L'approccio del Comitato è quello di promuovere un'innovazione che si sviluppi con una prospettiva di lungo termine, capace di generare valore non solo economico, ma anche sociale, culturale e ambientale.

Il Comitato concentra il suo lavoro su temi come la transizione digitale, energetica e ambientale, la sostenibilità e l'inclusione sociale, nonché sull'impiego di tecnologie avanzate per affrontare le grandi sfide del nostro tempo.

Questi temi vengono affrontati attraverso una prospettiva etica e umanistica, mirata a ridefinire il rapporto tra innovazione tecnologica e benessere collettivo. Il Comitato è elemento essenziale nell'azione complessiva di Entopan e di Harmonic Innovation Group rivolta a costruire una piattaforma globale per l'innovazione che operi come cerniera tra diverse realtà culturali e territoriali, promuovendo uno sviluppo armonico e inclusivo.

Il Comitato Strategico ha l'alto compito di supportare Entopan e Harmonic Innovation Group nel progetto di creazione di una rete diffusa di "luoghi del futuro" aperti, collaborativi, generativi, con l'obiettivo di sviluppare soluzioni tecnologiche, ambientali, sociali e culturali che contribuiscano alla salvaguardia del pianeta e al miglioramento delle condizioni di vita delle persone.

In questo contesto, il Comitato di Indirizzo Strategico e Scientifico non solo affianca il management di Entopan nelle decisioni operative, ma contribuisce anche a definire le traiettorie di crescita futura, individuando le politiche industriali e gli strumenti migliori per attrarre investimenti e promuovere lo sviluppo del Mezzogiorno come Hub Mediterraneo dell'innovazione.



higroup.org

©



HARMONIC INNOVATION
group SpA - SB

Largo di Torre Argentina, 11 - 00186 Roma

2025